L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XL - N. 56 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— - SEMESTRE L. 27.— - TRIMESTRE L. 14.— Estero: ANNO L. 140.— - SEMESTRE L. 70.— - TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Giovedì 7 Marzo 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna. Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

Diaframmi spirituali

C'è oggi per l'aria — e affiora sopra tutto su fogliuzzi e rivistine di «èlites» — una specie di «anticlericalismo» a rovescio. Ma usiamo questa parola solo per classificare in modo intuitivo un dato atteggiamento, togliendo invece al vocabolo ogni e qualsiasi attributo di aridità o di acrimonia che gli sarebbe proprio. Questo nuovo anticlericalismo, se così si può chiamare, si direbbe prodotto invece da un' « amorosa passione ». Dove più, dove meno.

L'acidità di ieri veniva da ignoranza, da sufficienza, cioè dalla più sconfortante mediocrità dello spirito. L'ira o la critica di oggi vengono invece dall'inquietudine, dall'ansia di spiriti che sono presi da una vaga aspirazione verso la Chiesa o hanno rispetto della sua funzione storica. Sembra tuttavia a questi scrittori o critici, spesso giovani, che i cattolici non siano ancora quali essi vogliono o vorrebbero che fosse il cattolicesimo. Ieri, i materialisti gonfi di presunzione e di nullità accusavano i credenti perchè credevano; oggi perchè credono troppo poco, perchè praticano — si direbbe — con non sufficiente accensione, vibrazione, rinnovamento di spirito e di vita. (E' nota la affermazione del Green: «bisognerebbe essere ogni giorno riconvertiti di fresco. Avere una Fede stupefatta»). Questa specie di nuovo fronte dell'incredulità (o della inquietudine) che esige dai credenti di credere e di essere spettacolo autentico ed efficace di religiosità, deriva in parte dall'atteggiamento di qualche « èlites » straniera, da qualche libro più celebre; ma ha radici ancor più copiose e sincere nello effettivo stato d'animo dei moderni, che hanno della Religione e verso la Religione atteggiamenti tutt'affatto diversi e opposti a quelli del passato. Stati d'animo propizi, in sostanza, perchè anche quando non sono del tutto benevoli sono però sempre interessanti. E nulla teme di più la Chiesa che il disinteresse, cioè l'indifferenza, l'assenza, la gelidità; tanto essa è certa che la conoscenza delle cose divine (che deriva dalla riaccesa curiosità e sete di esse) mena direttamente alla loro accettazione.

Dicono dunque i nuovi inquieti dell'anima, che se essi si tengono ancora distanti o distinti dal cattolicesimo è appunto perchè (come si legge in un periodico fiorentino) questa fede «anche se dovesse essere esattamente quella insegnata dagli istituti ecclesiastici» appare «troppo spesso fiacca o cristallizzata». E via di seguito.

Ora pare a noi che della Fede e della spiritualità cattolica, questi giovani, più o meno preparati, più o meno sinceri, non hanno in fondo che una conoscenza mediocre: e questa è la radice fondamentale di tutto il dramma. La responsabilità di questi individui è relativa, si intende; figli come sono di una società che ci ha gremiti di germi acristiani e anticristiani, dall'arte alla vita. Ma l'affermazione non cessa per questo di essere vera. Che cosa si vuol dire infatti quando, come fa un giovane universitario, si lamenta nel mondo moderno una « mancata funzione della Chiesa? ». Mancata? In che cosa? Nella dottrina? Ma la Chiesa ha segnato delle direttive che se restano salde ai suoi principii immutabili, non mancano di applicarsi ai problemi moderni con una sollecitudine continua, in un rinnovamento che forma per gli spiriti attenti lo spettacolo più sorprendente e conquistatore, perchè è la prova della verità veramente eterna e divina — perchè perenemente attuale ed umana — di quei principii medesimi. Per rendersi conto di tutto ciò basta essere aggiornati non solo delle pubblicazioni, ma degli impulsi che alla cattolicità vengono dal Magistero della Chiesa, Papa e Vescovi.

Mancata sarebbe la funzione della Chiesa, nella «vita?» Nell'esempio? Nello spettacolo di un cristianesimo esemplare e trasfigurato? Certo, esistono masse più o meno fervorose: e la prima a lamentarsi del raffreddamento della Fede e della conseguente mollezza del costume in certe zone del vivere moderno, è appunto la Chiesa che parla di neo-paganesimo e sollecita una vigorosa spiritualità di rivalsa e di ricostruzione. Ma anche a prescindere dal fatto che le imperfezioni di vita sono molto connesse alle condizioni fisiche economiche di una data organizzazione sociale (vedi il meccanicismo industrialistico); e che sono fenomeni di tuti i secoli mentre nel nostro sono ben lungi dall'aver raggiunto gli estremi dei periodi di decadenza; sta il fatto che la verità, anche pratica, viva e vivente della Chiesa è precisamente all'opposto di questa affermazione: soltanto essa è troppo nascosta agli occhi profani. Le acque della vita scorrono abbondanti ma silenziose e misteriosamente alimentano le grandi resurrezioni cicliche della storia. Non esistono oggi correnti di vasta sincera spiritualità? Basta accennare la domanda per concludere che anzi, a chi osservi in profondità, noi assistiamo ai preludi di una intensa sollevazione e di una vera e certa ascensione religiosa.

I giovani dunque che domandano e rispondono da se stessi, con una vaga manifestazione di inquietudine, di scontento, confessano il loro stato d'animo soggettivo (del resto rispettabilissimo) piuttosto che la realtà oggettiva di una situazione. Essi non conoscono la vita della Chiesa: non nel suo flusso misterioso di Grazia e di santità, non nella sua architettura dottrinale e storica; non nella sua autentica moderna realtà sociale e umana.

Sopratutto — ed ecco il punto che ci preme affermare in questa alba di purificazione — i giovani debbono capire e sentire che alla verità non si arriva in tutto e solo per vie umane: occorre un dono dall'alto. E questo dono non si merita ma si attende con la partecipazione di tutto l'essere, con la purificazione della propria vita. La verità è un fiore che sboccia su uno stelo di luce. Non si arrestino questi giovani alle nozioni fredde e formalistiche di una conoscenza indiretta della Chiesa: vadano alle sue fonti divine, alla sua liturgia, alla sua tradizione; conoscano davvicino le sue membra vitali di pietà e di carità, i suoi Ordini le sue gerarchie: stabiliscano un «contatto» che tutta la civiltà moderna sembra impegnata a ostacolare; e sentiranno, spezzato il diaframma, fluire nei loro spiriti una Vita che è innegabile, perchè è eterna.

r. m.

Un dono di Mussolini

al Collegio S. Bernardo di Casamari

ROMA, 6 pom.

Il Duce, accogliendo il desiderio che gli era stato espresso, ha fatto dono di un apparecchio per proiezioni cinematografiche al Collegio S. Bernardo presso la monumentale abbazia di Casamari (Veroli) dove i giovanetti eritrei vengono preparati per la vita religiosa e le missioni in Africa. Il perfetto apparecchio di produzione italiana è stato inaugurato domenica in una sala del collegio con la proiezione del film «Camicia Nera» che ha suscitato nei giovanetti eritrei e nei numerosi alunni delle scuole dei dintorni, che erano stati invitati, il più schietto e vivo entusiasmo.

Gli sforzi del Governo ellenico

per debellare la resistenza degli insorti

ATENE, 6 pom.

Continua la discordanza tra le notizie ufficiali e quelle che giungono da fonte privata.

Quel che non pare dubbio è che i rivoltosi dominano l'isola di Creta e che le incursioni fatte con gli aeroplani non hanno dato quei risultati decisivi che si speravano.

Esortazioni inascoltate

Sarebbero stati fucilati dai ribelli, dopo un procedimento sommario, il prefetto di Creta Seguroƒ, e l'exprefetto Meimarakis.

Condylis ha iniziato il movimento che dovrebbe, serrando i ribelli dallo Struma e da Cumurgina, portare a una rapida rioccupazione del territorio che per ora è in mano del venizelista Kamenos.

Intanto alcuni aeroplani hanno lanciato decine di migliaia di foglietti con un proclama ai rivoltosi così redatto:

«Venizelos, per capriccio e per amore del potere, vi ha indotto a ribellarvi contro la Patria. Il Governo si è visto nell'obbligo di mobilitare varie classi di riservisti per proteggere le libertà del popolo greco. Sappiamo che voi siete stati ingannati e indotti in errore da alcuni ufficiali che vi hanno presentato la situazione sotto un aspetto falso. Il Governo dispone di forze sufficienti per soverchiarvi: tuttavia desidera di non uccidere i suoi figli. Vi rimangono ancora poche ore per pentirvi, dopo di che sarà la tragedia. E' un soldato onesto, che non ha mai mentito, che ve lo dice».

Ma non sembra che l'esortazione abbia ottenuto effetto.

Le ultime notizie dalla Grecia settentrionale segnalano violenti combattimenti sullo Struma fra ribelli e truppe governative, e non si sa ancora quale ne sia stato l'esito.

Un comunicato ufficiale di Tsaldaris, pubblicato ad Atene, dichiara fuori legge Venizelos, l'ammiraglio Demestichas, il gen. Kamenos, il col. Tsanakis e tutti gli altri capi del movimento insurrezionale.

D'ora in poi ogni cittadino ha il dovere, incontrando una delle persone messe al bando, di consegnarla, viva o morta, alle autorità. Secondo voci non controllate, la moglie di Venizelos, che era ad Atene per deporre come teste nel processo per l'attentato contro il vecchio cretese, è stata internata in un luogo che viene mantenuto segreto, e il Governo, a mezzo della radio, ha comunicato al capo della rivolta che la signora è tenuta in ostaggio.

Papanastasiu solidale col Governo

L'ex-Presidente del Consiglio Papanastasiu ha informato il ministro degli interni che si teneva a sua disposizione e che non aveva intenzione nè di lasciare Atene nè di eclissarsi. In seguito a questa dichiarazione, il ministro degli Interni ha autorizzato Papanastasiu a restare nella sua abitazione.

Lo stesso Papanastasiu ha inviato una lettera al Presidente della Repubblica, Zaimis, deplorando la insurrezione e dicendo che, in presenza di una vera e propria guerra civile, il dovere di ogni cittadino è di fare tutto il possibile per evitare effusioni di sangue.

Antonio Fix, il cosiddetto « re della birra », greco ed ex-deputato, è stato arrestato a Salonicco sotto l'accusa di finanziamento della rivolta. Egli sarà trasportato ad Atene per essere sottoposto alla Corte marziale.

Un comunicato ufficiale informa che nell'isola di Pero una delle Cicladi, un Corpo irregolare di venizelisti, si è arreso alla guarnigione. Anche a Samo, il moto sarebbe stato sedato. Infine i giornali ateniesi dicono che Kamenos ha chiesto per marconigramma a Creta l'invio di un cacciatorpediniere a Cavala, forse per fuggire con esso in vista del fallimento dell'insurrezione.

La rivolta in Macedonia è giudicata, negli ambienti neutrali, più seria di quanto non sembrasse dapprima, perchè gli abitanti sono in gran maggioranza venizelisti.

Resistenza a oltranza?

Pare che i ribelli vogliano fortificarsi sulle montagne del nord, dove sarebbe difficile attaccarli.

Se Creta resta nelle mani dei ribelli e se gli insorti in Macedonia possono ancora resistere qualche tempo, è da temere che la rivolta possa scoppiare anche in altre parti del Paese.

La popolazione del Peloponneso è in gran parte popolarista. Macedonia, Tracia e Attica sono per Venizelos che intanto avrebbe requisito tutti i mezzi dell'isola, mettendoli a disposizione del Direttorio di Governo da esso presieduto. Corre voce che egli abbia bandito la leva in massa e che prepari un convoglio di navi mercantili da adibire a trasporto delle truppe, per compiere uno sbarco in Grecia, sotto la protezione dell'« Averoff » e delle altre unità da guerra ribelli.

Se le informazioni sono esatte, ci sarebbero dei segni di una certa detente nell'invocazione volta da varie parti al Presidente della Repubblica per un intervento pacificatore. Il gen. Kamenos, comandante dei ribelli in Macedonia, ha inviato un marconigramma a Zaimis, invitandolo a compiere opera di mediazione tra il governo e gli insorti. A sua volta l'ex-ministro degli Esteri, Micalopoulos, ha rivolto, a mezzo del giornale « Estia » un appello a Venizelos per la cessazione della lotta.

Contro i ribelli sull'isola di Creta il Ministero della Marina ha preso ulteriori misure, per impedire che le loro navi compiano incursioni sulle coste della Macedonia.

Il Governo è sempre fiducioso.

Venizelos difeso dai figli

Giunge notizia da Parigi che un redattore di « Paris Soir » ha avuto una lunga conversazione in un albergo dei Campi Elisi con i due figli di Venizelos: Kyriacos e Sofocle. Essi hanno dichiarato:

« Malgrado tutto quello che ha potuto esser detto al riguardo, si tratta assai più, in Grecia, attualmente, di una questione di regime che non di una lotta partigiana. E noi non ignoriamo che da molto tempo, in modo subdolo, la Repubblica era minacciata.

« Difendere la Repubblica è, attualmente, il solo obiettivo di nostro padre che ultimamente telegrafò al Capo dell'opposizione ad Atene, ricordandogli che il popolo greco sarebbe sempre pronto a sostenere, col suo sangue, l'ultimo articolo della Costituzione che «in caso di minaccia contro la libertà repubblicana, rimette il Paese nelle mani dei patrioti elleni».

Il Governatore militare di Atene, generale Petritis, ha passato in rivista le truppe della guarnigione, tra le acclamazioni di una folla enorme, che reclamava giustizia e la punizione esemplare degli istigatori e dei fautori del movimento sedizioso.

Un accordo provvisorio fra Italia e Abissinia

per la zona neutra sul confine somalo

ROMA, 6 pom.

Essendo state accettate dal Governo Etiopico le condizioni avanzate dall'Italia, è stato raggiunto ad Addis Abeba un accordo provvisorio che stabilisce sulla frontiera somala una zona di rispetto onde impedire conflitti di pattuglie durante le trattative che si faranno per la soluzione delle questioni sorte a seguito dell' aggressione etiopica, di Ualual e incidenti successivi. (Stefani).

Piroscafi che salpano

verso l'Africa Orientale

ROMA, 6

I piroscafi Campidoglio, Antonietta *e* Belvedere, *ultimato il carico, sono partiti ieri da Messina e da Siracusa per l'Africa Orientale, avendo a bordo complessivamente* 135 *ufficiali, quasi* 2000 *uomini di truppa,* 160 *quadrupedi e quantità notevoli di materiale e di mezzi vari appartenenti a diversi reparti del Genio e dei servizi.*

Sul Belvedere *hanno preso imbarco il Quartiere generale del Comando della Divisione «Peloritana» e il Comando della 19.a brigata di Fanteria (Gen. Bascardi).*

I piroscafi Abazia *e* Cesare Battisti *stanno completando l'imbarco a Messina e a Siracusa.*

Da Napoli sono partiti per Messina e Catania il Gange *ed il* Laguna.

A Messina sono giunti in mattinata, provenienti da Palermo, un gruppo del 24 reggimento artiglieria per divisione di Fanteria e reparti del Genio che imbarcheranno sul Gange.

Novecento avieri

s'imbarcheranno oggi a Genova

GENOVA, 6 pom.

E' atteso per domattina, giovedì, l'arrivo di una squadra di 900 avieri, che si imbarcheranno nella nostra città diretti all'Africa Orientale. Ai partenti, che vanno a rinforzare sempre più i nostri contingenti in terra d'Africa, si preparano manifestazioni di cordialità e di simpatia. Per l'ora della partenza sono convocate al porto tutte le associazioni combattentistiche con gagliardetti e tutte le rappresentanze civili, militari e politiche.

L'Aereo Club «Luigi Olivari» nella circostanza ha inviato ai propri soci una nobile circolare. Alla partenza saranno presenti tutte le autorità cittadine.

Il Comandante del Corpo d'Armata

di Firenze

alla Divisione "Gavinana,,

FIRENZE, 6

Il Comandante del Corpo d'Armata di Firenze gen. Marinetti ha diretto il seguente ordine del giorno alla Divisione «Gavinana».

« Ufficiali, sottufficiali, graduati e soldati della divisione di «Gavinana» che in armi vi accingete a partire per la più antica nostra Colonia d'Africa, ricevete il mio saluto di comandante e di camerata, che con orgoglio vi ha visti superbi di forza e baldanza militare e con dolore si distacca da voi. Insieme a me e per mio mezzo vi inviano il loro entusiastico saluto i compagni della divisione di «Curtatone Montanara» e delle truppe e servizi di corpo d'armata il cui pensiero vi segue fraterno, beneaugurando.

« Voi partite, blocco omogeneo di armi, di cuori e di fede, ben meritando e promettendo al nominativo di Gavinana che ricorda il ferrigno Eroe dell'antica libertà fiorentina.

« A voi spetta un'altissima missione di civiltà latina che vi congiunge idealmente a quei legionari invitti che portarono le aquile romane ai limiti del mondo conosciuto; e vi accingete ad adempierla sotto gli auspici del Littorio, custodi e continuato del retaggio trasmessovi dall'Esercito di Vittorio Veneto.

« Nel ripercorrere, nella nostra colonia, le tappe del sacrificio non invano compiuto dai vostri padri, rinnovate il proponimento di mostrare al mondo il volto guerriero della Nuova Italia, che vi accompagna con amore e con fede.

« In alto i cuori! Saluto al Re vittorioso! Saluto al Duce! — Il Generale di Corpo d'Armata Comandante Adriano Marinetti ».

L'impotenza dell'Etiopia

di fronte alle tribù ribelli

VIENNA, 6 pom.

Il corrispondente del *Neue Wiener Journal* invia da Roma una corrispondenza nella quale si rileva l'accresciuta potenza dell'Italia, in tutti i campi e si sottolinea il fatto che tale potenza, dimostrativamente dichiarata, non ha altro scopo che quello di servire la pace, tanto in Europa che nell'Africa Orientale.

Il corrispondente si rifà poi al ricevimento dei giornalisti da parte del Ministro di Etiopia a Roma, e dice che lo stesso ministro contro la sua volontà, di fronte a richieste dei giornalisti, ha dovuto dare ragione alle affermazioni degli italiani, e addirittura rafforzarle con le sue dettagliate comunicazioni. L'inviato abissino confermò infatti trattarsi di tribù nomadi ribelli che egli stesso qualificò barbare.

Ad una domanda del corrispondente stesso perchè il Negus non assoggettasse ed inducesse dette tribù alla obbedienza, il Ministro rispose, imbarazzato, che si tentava di farlo, e che la cosa non andava così rapidamente e facilmente.

«Ora quando — scrive il corrispondente — lo stesso Sovrano abissino fa confessioni della sua impotenza verso questi nomadi barbari, non si può prendersela con l'Italia, se essa difende le sue Colonie, e decide misure preventive. Tra le tribù selvaggie ci sarà certo anche quella per cui — come narrò lo stesso Ministro — un uomo che non abbia ancora ucciso un suo simile non può sposare una ragazza ».

Dopo aver detto che l'Italia cerca un'intesa e non nuovi conflitti, e ciò anche in Europa, il corrispondente scrive che lo spiegamento dimostrativo di forze da parte italiana dà un efficace contributo al mantenimento della pace così conclude:

« Ci sono dei momenti storici nei quali bisogna mostrare la propria forza appunto per non avere bisogno di adoperarla».

I problemi tecnici, giuridici e sociali

affrontati dalla Corporazione del Mare e dell'Aria

ROMA, 6 pom.

La Corporazione del Mare e dell'Aria, nelle sedute del 23 febbraio u. s., ha preso le seguenti deliberazioni:

Razionalizzazione del naviglio mondiale — La Corporazione dopo i chiarimenti di ordine giuridico e diplomatico forniti dall'on. Giannini circa le trattative armatoriali di Londra ha ritenuto che ogni deliberazione al riguardo sarebbe stata prematura ed avrebbe potuto pregiudicare la linea d'azione del governo.

Applicabilità o meno della legge sull'impiego privato ai rapporti tra proprietari di navi e comandanti ed ufficiali di bordo — La Corporazione ha invocato un provvedimento legislativo il quale chiarisca che il rapporto di lavoro marittimo è esclusivamente disciplinato dalla legislazione marittima, dai contratti collettivi di lavoro e dai contratti individuali che assicurino al navigante un trattamento più favorevole, ed ha invitato le organizzazioni sindacali ad esaminare sollecitamente la possibilità di migliorare, in sede di stipulazione pei contratti collettivi, il trattamento economico da farsi ai comandanti ed ufficiali della marina da carico per la risoluzione del loro rapporto di lavoro.

Nelle sedute del 25 e 26 febbraio detto la Corporazione ha continuato i suoi lavori discutendo i seguenti problemi:

Ratifica delle due convenzioni internazionali di Bruxelles sulla responsabilità dei proprietari di navi e sulla polizza di carico — La Corporazione ha approvato due distinte mozioni: con la prima ha espresso parere favorevole al deposito della ratifica ed ha chiesto che il Governo provveda in conseguenza; con l'altra ha espresso il voto che la ratifica sia depositata non appena qualcuna delle grandi Nazioni marittime, che non hanno ancora provveduto al deposito, si dichiari pronta ad effettuarlo.

Collocamento della gente del mare — La Corporazione ha riconosciuto l'opportunità di raccogliere, perfezionare e coordinare le norme relative al collocamento in un organico testo ed ha demandato l'esame delle questioni concernenti tale problema ad una ristretta commissione.

Attività delle Corporazioni tra armatori di velieri e motovelieri dell'Adriatico — La Corporazione ha espresso l'avviso che tali organismi possono utilmente costituirsi e svolgere la loro opera inquadrata nel settore cooperativo generale con i mezzi e gli scopi stabiliti dalla legge attuale.

Coordinamento dei trasporti aerei con i trasporti marittimi, ferroviari ed automobilistici — La Corporazione ha ravvisato l'opportunità che i rappresentanti delle Società di navigazione aerea e delle associazioni sindacali interessate vengano regolarmente invitati a partecipare alle Conferenze indette in tale campo. Essa ha, inoltre, chiesto che da parte dei Ministeri e degli enti interessati si consideri il trasporto aereo come un mezzo ordinario di trasporto da inquadrare nel sistema generale dei mezzi nazionali di comunicazione.

Posta aerea — La Corporazione ha prospettato al Ministero delle Comunicazioni l'opportunità di assicurare alla posta aerea un trattamento di raccolta, avviamento e recapito che sia adeguato alla rapidità del mezzo aereo facendo alcune raccomandazioni e proponendo che per l'integrale soluzione del problema venga istituita una speciale commissione.

Apprendistato per i piloti di aeromobili — La Corporazione ha demandato alle amministrazioni ed alle organizzazioni sindacali interessate lo studio delle modalità di applicazione di un adatto apprendistato per i piloti di aeromobili civili sulla base della vigente legislazione aeronautica.

Cassa nazionale di previdenza per la Gente dell'aria — La Corporazione ha espresso il voto che la Cassa abbia immediato funzionamento ed ha invitato i competenti organi ministeriali a voler provvedere in merito con la massima urgenza possibile.

Con le suaccennate riunioni la Corporazione ha chiuso i lavori della sua prima sessione.

Le ispezioni di domenica 10

alle Federazioni provinciali del P. N. F.

ROMA, 6 pom.

Il *Foglio di disposizioni* del Segretario del P. N. F. N. 362 in data di ieri reca:

« Domenica 10 Marzo 13.0 i seguenti camerati ispezioneranno le Federazioni dei Fasci di combattimento segnate a fianco di ciascuno e riceveranno i fascisti ed il pubblico dalle ore 11 alle 13 e dalle 15 alle 18:

Agrigento: Luigi Deffenu; *Alessandria*: Tommaso Bottari; *Ancona*: Attilio Spizzi; *Aosta*: Ciro Zelindo Martignoni; *Aquila*: Alessandro Pavolini; *Arezzo*: Filandro De Collibus; *Ascoli Piceno*: Giovanni Dolfin; *Avellino*: Biagio Vecchioni; *Bari*: Cesare Pileri; *Belluno*: Giovanni Belelli; *Benevento*: Vincenzo Lai; *Bergamo*: Andrea Gastaldi; *Bologna*: Dino Gardini; *Bolzano*: Bernardo Cocherra; *Brescia*: Ettore Giannantonio; *Brindisi*: Carlo Bergamaschi; *Cagliari*: Mario Mazzetti; *Caltanisetta*: Edoardo Malusardi; *Campobasso*: Bernardo Gusatti Bonsembiante; *Massa Carrara*: Piero Cupello; *Catania*: Ascanio Martini; *Catanzaro*: Natale Schiassi; *Chieti*: Egidio Proserpio; *Como*: Adelchi Serena; *Cosenza*: Ottorino Piccinato; *Cremona*: Renzo Morigi; *Cuneo*: Ettore Usai; *Enna*: Luigi Paolo Mancini; *Ferrara*: Giorgio Suppici; *Firenze*: Davide Fossa; *Fiume*: C. A. Cempini Meazuoli.

Scioperi e legge marziale nella Georgia

ATALANTA (Georgia), 6

Sette compagnie della guardia nazionale sono state mobilitate per lo sciopero scoppiato a Manchester ed a Lagrange e che ha reso necessario in questi due centri dell'industria tessile la proclamazione dello Stato d'assedio.

Cause e conseguenze ipotetiche

della sospensione dell'incontro Simon-Hitler

LONDRA, 6 pom.

Il comunicato, diramato ieri, secondo cui un raffreddore di Hitler imponeva il rinvio della visita di Sir Simon è commentatissimo.

«La visita di Sir John Simon non è annullata, è solo rinviata» — ha dichiarato al corrispondente della Agenzia «Reuter» un funzionario del Ministero degli Esteri, osservando che la nuova data alla quale la visita potrà avere luogo dipende dalla salute di Hitler.

Intanto Hitler ha avuto una conversazione di due ore con Rinbentropp, specialista del disarmo, e senza dubbio ha discusso con lui il «Libro bianco» inglese.

Si apprende che una conferenza di alti funzionari è stata tenuta alla Cancelleria tedesca dopo che Hitler aveva conosciuto il contenuto del «Libro bianco» e la decisione del rinvio della visita di Sir John Simon è stata presa da Hitler medesimo con l'approvazione di Von Neurath.

Queste notizie hanno indotto numerosi uomini politici a concludere che la malattia di Hitler è diplomatica ed ha una certa relazione con i commenti sul riarmamento tedesco contenuti nel «Libro bianco» inglese sulla difesa.

Questo punto di vista non è però condiviso dai circoli ufficiali. Vi sarebbero buone ragioni per ritenere che Hitler è più seriamente malato di quanto dicono le informazioni della stampa provenienti da Berlino. Si fa pure osservare che il passo del «Libro bianco» inglese relativo al riarmamento della Germania non implica niente di nuovo. Stanley Baldwin ha pronunciato quattro mesi fa ai Comuni un discorso sul riarmamento tedesco nel medesimo senso. Se le decisioni del Governo britannico di modernizzare le sue forze armate, sono in realtà la causa del rinvio delle conversazioni di Berlino, qualche indicazione diplomatica in proposito potrà essere ottenuta a breve scadenza. La prossima comunicazione deve venire dalla Germania. Si ignora ancora quale effetto il rinvio della visita a Berlino avrà sul viaggio a Mosca e a Varsavia, progettato da Sir Jhon Simon. La situazione sarà esaminata nella riunione del Gabinetto.

Le impressioni sul "Libro Bianco,,

Il Governo britannico per il tramite del suo Ambasciatore a Berlino ha espresso il suo vivo rammarico per la indisposizione del Cancelliere e la speranza in una sua rapida guarigione.

E' difficile appurare quali saranno le conseguenze del rinvio del viaggio di Simon.

Inutile dire che la sensazione enorme destata dalle dichiarazioni di Mac Donald nel suo «Libro bianco» è dovuta principalmente alla chiara allusione agli armamenti tedeschi e alle inquietudini che essi destano in Europa. Negli ambienti politici e tra il pubblico il severo giudizio sulla Germania ha diffuso la sensazione che il momento europeo, malgrado tutte le asserzioni in contrario, sia più grave di quanto il pubblico lo immagini.

Il Governo non poteva con parole così taglienti annientare in anticipo il successo del colloquio di Simon col Cancelliere Hitler senza essere giunto in possesso di ragguagli sensazionali sullo stato presente degli armamenti della Germania e su alcune precise tendenze della sua politica estera.

Giornali e pubblico si chiedono, e certamente non a torto, per quale ragione alla vigilia della partenza di Simon il Governo inglese, per giustificare l'aumento dei suoi mezzi di difesa, abbia voluto fare ricadere la responsabilità delle ansie inglesi esclusivamente su Berlino quando gli armamenti si trovano in notevole incremento non solo in Germania, ma principalmente negli Stati Uniti, nel Giappone e nella Russia.

"Tragico documento,,

Il Governo si proponeva di evitare che a qualche mese di distanza dallo scioglimento della Camera potesse venire accusato di promuovere una politica bellicosa e di ignorare la situazione economica ancora grave per devolvere i fondi dell'Erario a spese militari.

Si può prevedere che il «Libro bianco» offrirà all'opposizione liberale e laburista un'abbondante materia di critica.

Snowden dice che il *memorandum* del Primo Ministro è il più tragico documento che sia stato pubblicato nel dopoguerra.

« L'accusa che la Germania è responsabile degli incrementi dei bilanci della difesa è terribile perchè viene avanzata alla vigilia del viaggio di Simon a Berlino. L'Inghilterra arma contro la Germania considerandola il nemico potenziale e questo, debbo ammetterlo, è il corollario della dichiarazione di Baldwin, secondo la quale il Reno è la frontiera britannica. L'intero documento ha tutte le sembianze di essere stato redatto dal Quai d'Orsay. L'Inghilterra non ha altra politica estera che quella che è dettata dalla Francia ».

Landsbury dichiara che il documento è il più allarmante fra quanti ne siano stati diramati.

Secondo il *Daily Telegraph*, il «Libro bianco» è opportuno perchè chiarisce la posizione del Governo inglese all'ora in cui si preparano le conversazioni con la Germania.

« E' meglio avere detto queste cose prima anzichè dopo la visita di Simon, così la Germania può essere in pieno possesso delle vedute inglesi sulla sicurezza nazionale ».

L'impressione in Francia

PARIGI, 6 pom.

Il pretesto ufficialmente invocato di una indisposizione del Presidente Hitler viene apertamente considerato come una scusa « diplomatica », mentre si ritiene che l'improvvisa decisione del Governo del Reich debba essere messa in rapporto col Libro Bianco pubblicato a Londra e riguardante gli armamenti della Gran Bretagna.

I giornali commentano animatamente la pubblicazione. Il « Paris Midi » pubblica una corrispondenza da Londra in cui è detto che tale avvenimento viene a relegare su un piano secondario la visita di Simon a Berlino e rileva che è la prima volta che un « Libro bianco » documento di Stato della più alta importanza, è pubblicato come prefazione alle domande di crediti per la marina e per l'aviazione sotto forma di esposizione politica generale in materia di difesa nazionale ed imperiale.

La corrispondenza aggiunge che il « Libro bianco » è nello stesso tempo, una confessione, una confidenza ed un avvertimento.

La corrispondenza così conclude: « Questo libro bianco di cui sembra che Mac Donald abbia voluto assumere tutta la responsabilità (e questo è pure un fatto nuovo) significa che la Gran Brettagna pur restando fermamente attaccata al suo ideale di pace e di ordine internazionale è tuttavia risoluta ad assumere le responsabilità cui possono obbligarla gli avvenimenti. Era inevitabile che la stampa socialista e liberale protestasse con veemenza contro tale pubblicazione ed accusasse Mac Donald e il gabinetto di fare una politica imperialistica. Per contro gli organi conservatori sono unanimi nel lodare lo spirito di perspicacia e di saggio, coraggioso realismo, di cui il Primo Ministro ed i suoi colleghi hanno dato prova ».

Un solo giornale, l'*Information*, mostra di accordare credito alla ragione invocata dal Reich, scrivendo che l'indisposizione di Hitler non costituisce una novità pei bene informati e che già da un pezzo, come si sa, il Cancelliere soffre alla gola di un male di carattere abbastanza serio. Questo giornale non esita, anzi, a stabilire un raffronto fra il caso in questione e la malattia dell'Imperatore Federico III, morto, come si ricorda, nel 1888 di cancro alla gola.

Una Pastorale del Card. Faulhaber

sugli insegnamenti del Vangelo

MONACO DI BAVIERA, 6 pom.

Il Cardinale Faulhaber ha emanato una Pastorale dal titolo «Insegnamenti morali del Vangelo», rilevando, fra l'altro, che la morale della Chiesa collima completamente con quella di Cristo, e che coloro che combattono la Chiesa combattono Cristo ed il Cristianesimo. La Morale Cattolica deve sopratutto, dice il Cardinale, essere insegnata alla gioventù, se si vogliono allevare generazioni future a carattere integerrimo.

Dio non divide i proprii poteri con altri, e non tollera che gli siano posti accanto dei semidei.

Iddio vuol essere venerato con tutto il cuore, e non si può quindi ammettere che il cuore sia diviso in una metà cristiana e una metà pagana. Rispondendo anche alle nuove teorie tedesche, che accusano la Chiesa di insegnare una vita priva di ogni eroismo, il Cardinale afferma che chi non vuol vedere come il Vangelo propaghi il grande Eroismo, che deriva dalle pazienti sofferenze, falsa completamente le Sacre Scritture.

UN QUARANTENNIO CH'E' LIEVITO DI PIU' FECONDA VITA

Ciascuno offra quello che può prima di dire "ci pensino gli altri,,

102° elenco

Somma precedente L. 185.304,35

Emilia-Romagna

BOLOGNA

Cocchi Adele, Bologna	»	10,—

FAENZA

Bertondini Don Augusto, Bagnacavallo	»	5,—

FORLI'

Bucci Don Antonio, Forlì	»	8,—

PARMA

Bandini Guido, Collecchio (2.a offerta)	»	1,—

Marche

FERMO

Lucangeli Don Luigi, Montottone	»	8,—

FOSSOMBRONE

Campanelli Don Omero, Parroco di S. Vito sul Cesano	»	2,—

Piemonte

TORINO

N. N., Volvera	»	5,—

Toscana

FIESOLE

Per un errore tipografico di trasposizione di linea sono apparse nel numero di domenica due offerte errate. Le ripubblichiamo esattamente:

Don Bicci Giuseppe, Figline	»	5,—
Melani Napoleone, S. Martino Altoreggi, Figline	»	2,—

LUCCA

Sac. Giovannetti Bernardino, Rettore della Rocca	»	8,—
Sac. Oreste Stefanini, Parroco, Castelvecchio di Compito	»	5,—

MASSA CARRARA

I Sacerdoti della Vicaria di Carrara, «radunati nella Conferenza mensile dei casi prendendo atto di quanto loro vien proposto dal Redattore ed augurando che tutti i Vicariati della Diocesi ne seguano l'esempio:

Don Frediano Moni	»	5,—
Can. Musetti Enrico	»	1,50
Can. Vincentelli Arturo	»	2,—
Can. Corsini Primo	»	2,—
Can. Pisani Carlo	»	2,—
Don Farinelli Pietro	»	2,—
Don Castagnoli Pietro	»	2,—
Don Pinagli Palmiro	»	2,—
P. Rovetti Innocenzo	»	2,—

PONTREMOLI

Barbieri Don Quinto, Arciprete, Succisa di Pontremoli	»	28,—

S. MINIATO

Parrocchia di S. Lorenzo, S. Miniato	»	41,80

Tre Venezie

ADRIA

Cappato Antonio, Badia Polesine	»	1,—

BRESSANONE

Bernardi Eugenio, Cortina d'Ampezzo	»	8,—

CHIOGGIA

Unione Interparrocchiale Uomini Cattolici «S. Filippo Neri», raccolta fra i soci	»	50,—

CONCORDIA

Raber Osvaldo, S. Giorgio di Richinvelda	»	10,—

PADOVA

Parrocchia di Curtarolo:

Don Modesto Crossele, Arciprete V. F.	»	48,—
Uomini Cattolici	»	8,—
Donne Cattoliche	»	8,—
Giovani di A. C.	»	7,—
Ragazze di A. C.	»	7,—
Aspiranti Maschili	»	5,—
Aspiranti Gioventù Femminile	»	5,—
Fanciulli Cattolici	»	4,—
Beniamine	»	2,—
Piccolissimi	»	2,—
Piccolissime	»	2,—
Filodrammatica dell'Oratorio diretto dalle Suore Canossiane in Noventa Padovana, «impossibilitata a dare una rappresentazione pro *Avvenire d'Italia*, inviamo questa modesta offerta coll'augurio che il caro quotidiano, letto in Comunità con tanto interesse, ottenga da altri l'aiuto generoso che merita»	»	10,—

Rinnovando l'abbonamento hanno versato l'abbonamento sostenitore:

Conti Dr. Rosalino, Padova	»	48,—
Padri Conventuali, Arcella	»	48,—
Morassutti Federico, Padova	»	48,—
Pioretto Don Agostino, Campo S. Martino	»	48,—
Tonzig comm. avv. Antonio, Padova	»	48,—
Zannoni Don Antonio, Thiene	»	48,—

Rinnovando l'abbonamento hanno versato l'abbonamento di amicizia:

Franchini ing. Giuseppe, Padova	»	23,—
Guizzardi Gustavo, Padova	»	23,—

PARENZO e POLA

Privileggi Luigi, Pola	»	5,—

TRENTO

N. N., Sarentino (4.a offerta)	»	10,—

TREVISO

Chiesa dei Cappuccini di Asolo:

Bordin Gilda	»	0,50
Zamperoni Maria	»	0,40
Marcon Mario	»	0,10
Favretto Erminia	»	0,50
Favretto Pierina	»	0,20
Favretto Angelina	»	0,20
Favretto Giacinto	»	0,20
N. N.	»	0,20
N. N.	»	0,20
Bosa Amabile	»	0,50
Dussin Pierina	»	0,50
Melchiori Erminia	»	0,20
Melchiori Antonio	»	0,20
Fraccaro Mario	»	0,20
Fraccaro Egidio	»	0,20
Zonta Andrea	»	0,20
Durello Mario	»	0,20
Picelli Cesare	»	0,20
N. N.	»	0,10
Bulfon Americo	»	0,20
Duse Giuseppe	»	0,20
Peraro Gregorio	»	0,10
Bernardi Eliseo	»	0,20
N. N.	»	0,20
N. N.	»	0,20
N. N.	»	0,20
Gallina Rita	»	0,20
Gallina Anna	»	0,20
Gallina Giulia	»	0,20
Bernardi Giacinta	»	0,20
Torresan Michele	»	0,20
Marcon Girolamo	»	0,20
N. N.	»	0,20
N. N.	»	0,20
N. N.	»	0,20
N. N.	»	0,20
N. N.	»	0,20
N. N.	»	0,20
N. N.	»	0,20
N. N.	»	0,20
N. N.	»	0,20
N. N.	»	0,20
N. N.	»	0,20
Maria Sonda	»	0,50
Bozzetti Giulia	»	0,50
Beatrice Sonda	»	0,50
Marcon Pietro	»	0,50
N. N.	»	0,30

VERONA

Cassa Rurale di Minerbe	»	8,40

Totale L. 185.647,05

I CATTOLICI IN GERMANIA

Prospettive oscure

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

BERLINO, 6

La morte improvvisa del Vescovo di Berlino, Mons. Nicola Bares, ha addolorato vivamente tutti i cattolici e quanti sapevano apprezzare la sua dirittura cristiana. Da ogni parte della Germania pervengono al capitolo di Berlino le attestazioni di dolore. Il Cancelliere Hitler ha inviato al Vicario Capitolare un telegramma di condoglianze.

La figura di mons. Bares

Mons. Bares, chiamato a reggere la Diocesi di Berlino or è un anno, dopo la scomparsa di mons. Schreiber, aveva saputo conciliarsi l'amore dei fedeli e il rispetto degli acattolici. Membro della Commissione creata dall'Episcopato germanico per definire le controversie relative all'applicazione del Concordato fra la Santa Sede e il Reich, egli ha ricoperto questo alto e delicato ufficio con una dignità pari alla fermezza, nè per amore di conciliazione aveva chiuso gli occhi a nessuna delle tante manifestazioni anticristiane che, purtroppo, nella nuova Germania, sembrano all'ordine del giorno. Sotto di lui il Bollettino ecclesiastico della Diocesi di Berlino è diventato l'organo più coraggioso e ad un tempo più sereno della difesa cristiana; mentre il quotidiano cattolico «Germania» ha saputo ritrovare, dopo un periodo di spiegabili incertezze, una ispirazione dettilinea e ferma.

Mons. Bares aveva parlato in pubblico l'ultima volta il 17 febbraio, allorchè nello Sportpalast di Berlino si celebrava alla presenza del Nunzio Apostolico il XIII anniversario dell'incoronazione di Pio XI. Il suo discorso era stato un inno di devozione alla Chiesa di Dio insidiata da un paganesimo risorgente e un fermo richiamo fatto ai fedeli del dovere di difendere i valori cristiani.

La scomparsa di Lui è per i cattolici tedeschi una perdita grave.

Il Vescovo di Berlino è morto la mattina del 1 marzo mentre dovunque si celebrava il ritorno della Saar alla Germania dopo una separazione forzata di quindici anni.

La cronaca ha già parlato dell'entusiasmo di tutti i tedeschi delle cerimonie e delle manifestazioni oratorie che hanno accompagnato quest'atto veramente solenne alla cui realizzazione ha dato un contributo decisivo il patriottismo dei cattolici saaresi. Ma la cronaca, almeno fino a questo momento, tace le manifestazioni specificamente cattoliche che si sono avute a Saarbruecken il 1marzo, al momento dell'annessione del territorio al Reich germanico.

Due notificazioni

Colmiamo questa lacuna.

I Vescovi di Treviri e di Spira i quali, com'è noto, avevano la tutela pastorale dei Saaresi anche durante la separazione, hanno diretto a questi loro fedeli nel momento che si riunivano ai fratelli del Reich due Notificazioni distinte.

Mons. Sebastian, il vecchio Vescovo di Spira, raccomanda loro di esser sempre fedeli alla Chiesa, alla sua dottrina e ai suoi comandamenti: «...Siate fedeli alla scuola confessionale che la Chiesa nella sua quasi bimillenaria esperienza richiede; siate anche fedeli alla nostra cara Patria alla quale il Sommo Iddio concede benefici così grandi e numerosi...».

Mons. Bornewasser dice: «So che esistono fra voi fedelissimi diocesani il cui cuore batteva il giorno del plebiscito con una certa preoccupazione perchè osservavano in patria molte cose perniciose per l'anima cristiana. Ora, come fratelli e sorelle nella Chiesa e nell'unica Patria, pregherete con tutti i Vescovi tedeschi perchè la sapienza di Dio illumini i governanti e li induca a fare il necessario perchè i diritti di Dio e della Chiesa in armonia con i diritti dello Stato, possano avere benefici influssi su tutto il popolo tedesco. Voi, saaresi, avete mostrato al mondo che germanesimo e cristianesimo non sono contradditori ma conciliabili. Avete dato la prova che l'amore per il Papa e l'attaccamento alla Chiesa confluiscono col vero e profondo amore verso la Patria. Sia sempre così....».

Le parole dei pastori hanno un significato su cui è necessario insistere; i cattolici della Saar hanno votato per l'unione alla Germania benchè un'attiva e interessata campagna avesse presentato la situazione religiosa tedesca come un elemento decisivo tale da imporre ai cristiani della Saar il dovere di difendere le loro convinzioni religiose conservando il seguire della separazione.

I Vescovi tedeschi avevano ricordato ai cattolici i loro doveri patriottici e il voto del 13 gennaio ha dimostrato che l'avvertimento era stato udito. Ma i Vescovi avevano anche il dovere di ricordare nuovamente che la situazione religiosa nel Reich non è tale da consentire ottimismi o da smentire le affermazioni della campagna interessata al mantenimento dello *statu quo;* che questa situazione impone ai cattolici saaresi il dovere comune a tutti i cattolici tedeschi di difendere il patrimonio religioso dalle multiformi insidie del paganesimo.

Le parole dei Vescovi di Treviri e di Spira hanno questo scopo e dicono ai cattolici della Saar che per loro oggi s'inizia una nuova battaglia, forse più dura di quella che s'è chiusa.

Il "Te Deum,, di Saarbruecken

La mattina del 1 marzo nella chiesa di Cristo Re a Saarbruecken s'è cantato un «Te Deum» di ringraziamento. Ha preso la parola Monsignor Schlich e ha detto che il 13 gennaio il voto dei cattolici saaresi è stato un atto di carità di Patria. «Noi ci siamo detti: l'unione al popolo tedesco, alla Patria secolare non deve dipendere da momentanee circostanze della politica religiosa. Perchè i nostri fratelli di fede attraversano delle difficoltà, noi non vogliamo accrescere queste difficoltà separandoci da loro; con l'unione vogliamo fondere le nostre forze con le loro per schierarci compatti in difesa dell'ideale e dei principii cattolici... ».

I cattolici della Saar, nel grande momento del ritorno alla Patria sono consapevoli dei loro doveri religiosi e si preparano a smentire le accuse di coloro che all'indomani del 13 gennaio dicevano che l'esito del plebiscito voleva dire la sottomissione del cattolicismo tedesco all'eresia razzista. Che tale consapevolezza non sia soltanto teorica, lo dimostra anche un altro fatto. Tutti sanno quali gravi attentati vengano commessi nel Reich contro la scuola confessionale. Ora il 26 febbraio la «Saarbruecken Landes Zeitung» organo del Fronte Tedesco e cioè di quel movimento a cui si deve l'esito del voto plebiscitario, scriveva: «Tutti i saaresi sono stati educati alla scuola confessionale e nè cattolici nè protestanti potrebbero considerare neppure come ipotesi l'abolizione di tale scuola...».

Sintomi gravi

Intanto nel Reich la cronaca segnala nuovi fatti che colpiscono direttamente i diritti dei cattolici. Il ministro bavarese dell'istruzione ha pubblicato il 28 febbraio un decreto che toglie il diritto d'insegnare a un certo numero di scuole magistrali cattoliche dirette da suore. Solo quattro di queste scuole vengono conservate e il numero delle allieve che esse potranno ammettere ogni anno è complessivamente di cento.

Può darsi che il provvedimento venga giustificato col *numero chiuso* che contingenta il numero degli iscritti nelle scuole e istituti che dànno adito alle professioni liberali e ai pubblici uffici per evitare che si accresca la disoccupazione degli intellettuali: in ogni caso però il provvedimento avrebbe dovuto esser preso d'accordo con l'autorità ecclesiastica.

Un'altra affermazione gravissima è venuta da *Ganleiter* Grohé capo del partito hitleriano per la zona Colonia-Aquisgrana. Costui ha detto: «Chi tocca il nazionalsocialismo minaccia la vita del popolo tedesco e quindi è nostro nemico. Secondo questo principio dovremo trattare tutti coloro che sotto la maschera di preoccupazioni religiose sabotano l'unità tedesca e lungi dal perseguire fini spirituali si propongono scopi politici e temporali. Il mese di marzo sarà, nel senso dell'approfondimento della nostra ideologia, un mese di lotta che crea doveri speciali a tutti i rami del partito: uno dei nostri scopi è l'assoluta unione di tutta la gioventù nelle nostre organizzazioni. Passato il carnevale il partito comincerà una violenta campagna di propaganda per approfondire definitivamente l'unità ideologica del nostro popolo... ».

In parole povere: entro marzo il cattolicismo dovrebbe piegarsi alla eresia razzista.

Non è più il caso di ricordare impegni solenni liberamente assunti dal Reich, nè affermazioni parimenti solenni sul valore della firma della Germania socialnazionalista.

Sotto questi auspici è avvenuto il ritorno della Saar alla Germania.

RENANO

Il settimanale "Luce,, assolto dall'accusa di diffamazione

VARESE, 6 pom.

Come i lettori ricorderanno, il settimanale *Luce*, di Varese, era stato denunciato all'autorità giudiziaria per aver messo in guardia, riproducendo un giudizio dato dall'*Avvenire* contro un libro intitolato la *Fiammata;* libro tutt'altro che raccomandabile moralmente. L'editore si credette nientemeno leso nei suoi diritti più o meno commerciali, mentre l'autore si guardava bene dall'intervenire, ben conscio che la sua merce non poteva pulitamente esibirsi e difendersi. Senonchè varie udienze andarono deserte per... l'assenza del querelante il quale aveva cessato i suoi commerci librari, dopo il... clamoroso successo del prefato Tomo. Finalmente la terza volta il Tribunale credette opportuno procedere ugualmente, e l'udienza finì con l'assoluzione del direttore D. Sonzini, per mancanza di querela da chi aveva veste a proporla. Interessanti sono state le considerazioni svolte dall'avv. on. Meda sui diritti della stampa a giudicare la moralità o immoralità di un libro destinato al pubblico.

Se mai l'azione si fosse ritenuta procedibile, ha detto l'on. Meda, il Tribunale avrebbe dovuto assolvere Don Sonzini perchè il fatto imputato non costituiva reato. Non solo egli disse è legittima ma è doverosa l'insurrezione della stampa onesta contro certe pubblicazioni di romanzi e novelle il cui sapore deriva loro soltanto da certi criteri che rendono evidente lo scopo degli autori e degli editori, cioè quello di sfruttare il gusto corrotto di una purtroppo numerosa categoria di lettori e di lettrici, magari col solito pretesto di ammaestrarli intorno alle decadenze fisiche e morali concomitanti alla ricerca della voluttà e del piacere. Nel trafiletto del *Luce!* dunque non si deve vedere, perchè non c'è, l'offesa alla riputazione di nessuno; c'è il *giudizio* sopra un fatto pubblico quale è la edizione di un romanzo; e se il romanzo è della natura di *Fiammata*, l'autore e l'editore non hanno motivo di pretendere un trattamento diverso da quello loro fatto dal giornale *Luce!*: chi, giornalista e sacerdote come Don Sonzini, eleva la propria voce, anche se con tono indignato e risentito, per ammonire il pubblico a stare «in guardia» — come dice appunto l'intestazione dell'articolo incriminato — contro romanzi dalla lettura dei quali può derivare una intossicazione spirituale, compie opera di difesa morale e religiosa, non di *offesa personale:* è in sostanza la classica teoria dell'*animus* che in tema di ingiuria e di diffamazione va riprendendo terreno attraverso le formule del nuovo codice penale, che la giurisprudenza viene illustrando nella ricerca del dolo.

Un congresso di studenti a Lovanio per le Missioni cattoliche

LOVANIO, 6

Dal o3 al 15 aprile pross. si svolgerà a Lovanio il II Congresso dell'Associazione Universitaria Cattolica d'aiuto alle missioni, ove si tratteranno come argomenti generali: «La grande famiglia umana»; «Nazione», «Colonizzazione», «Missioni». Le relazioni esamineranno il problema nei riguardi del Giappone, l'India, l'Indocina, l'Africa nera e i negri d'America.

Giornata medica e missionaria a Bruxelles

BRUXELLES, 6

La Società dell'Aiuto medico alle Missioni terrà una Giornata medica missionaria internazionale il 31 marzo prossimo. Saranno trattati tre argomenti: «Ciò che è stato fatto nel campo medico-missionario», «Lo sviluppo di quest'azione», «La coordinazione con le altre organizzazioni del genere».

Parroco tedesco assassinato a Colonia

BERLINO, 6

Si viene a sapere che a Colonia sono stati trovati assassinati il parroco cattolico don Stanislao Friedrichs, di 59 anni, e la sorella Maria, di 64 anni.

Il parroco giaceva col cranio spezzato, al piano superiore dell'appartamento; la donna al pian terreno. Secondo i rilievi della polizia renana, il duplice delitto deve essere stato commesso il mattino di venerdì. Prima di lasciare la casa, l'assassino pose dietro i vetri di una finestra esterna un foglio in cui si avvertiva che il parroco era partito e che non avrebbe fatto ritorno sino al primo maggio.

Si sospetta che l'assassino sia stato spinto da motivi di rapina, ma nulla si sa ancora di preciso.

Un concorso per il migliore studio sulla seconda Quadriennale

ROMA, 6

La Confederazione dei professionisti e degli artisti e il comitato della Quadriennale, auspice il Sottosegretariato di Stato per la Stampa e la Propaganda, hanno bandito un concorso per il migliore e più esauriente studio critico sulla seconda Quadriennale d'arte nazionale stampato fra il 4 febbraio e il 20 giugno su giornali e riviste italiane. I premi ammonteranno complessivamente a lire 10.000 e saranno così ripartiti in un premio di lire 5000, un secondo di lire 3000 e un terzo di lire 2000.

Il discorso del S. Padre ai Quaresimalisti di Roma

Dalle ultime edizioni di ieri riproduciamo un largo riassunto del discorso rivolto dal Papa ai Quaresimalisti di Roma.

CITTA' DEL VATICANO, 6

Il Santo Padre, innanzi tutto, ha rivolto a quei suoi dilettissimi figli, un cordialissimo benvenuto, a tutti e singoli, che sotto una così alta condotta e così ben presentati, erano andati a Lui nella duplice loro qualità: gli uni cari, carissimi Parroci di questa Sua Roma, che dividono col Sommo Pontefice la paternità spirituale delle anime, e proprio di quelle anime che sono così vicine alla Casa Paterna, gli altri, i predicatori quaresimalisti, che stanno per andare a queste anime come ben diceva San Gregorio Magno, i precursori di Dio, con la loro esortazione ed illuminazione, con la loro parola, quella parola destinata ad aprire le porte a nuova luce ed a nuova grazia di Dio. Tale duplice qualifica, mentre diceva ampiamente con quali paterni, sentimenti il Papa accoglieva quei Suoi dilettissimi figli, spiegava, altresì, come Egli nulla avesse da raccomandare di quello che essi debbono insegnare, giacchè ben sapeva a chi, in quel momento, rivolgeva la parola: a persone non soltanto cresciute alla scuola, ma al magistero delle celesti cose. A quei dilettissimi figli, infatti, che hanno nelle mani e nel cuore il pegno della fiducia paterna e quella del loro e suo carissimo Cardinale Vicario, il fatto stesso delle cure loro affidate nelle Parrocchie urbane e nell'incarico di predicare la parola di Dio in Roma, già spiegava abbastanza quale fosse la fiducia, la speranza che il Papa ripone in essi.

Se però qualche cosa ad essi aveva da raccomandare, pure ciò non era una cosa nuova, era quella di richiamare la comune attenzione, laddove del resto essa è già molto sveglia ed assidua.

Ritorni pagani

Sua Santità, spiegando questo suo concetto, invitava i presenti a fare particolare attenzione a quella veramente affliggente e desolante contraddizione, che si verifica anche fra i fedeli, anche fra quelli che non di rado praticano gli esercizi di Dio, tra la fede, nella quale essi credono e la vita che essi praticano, fra la fede professata e la vita così poco cristiana, una vita — si direbbe — con così forte tendenza pagana. E' la vita paganeggiante di oggi, che affligge tutti i giorni e tutti i luoghi, una vita così specificatamente e così paganamente dedita al piacere, alla ricerca del piacere, del divertimento così specificatamente, paganamente impudica, di una impudicizia che supera molte volte quella della vita antica pagana, e che viene detta con una parola orribile e orribilmente blasfema uso e culto della nudità.

Anticamente la nudità era nell'arte, e non si può dire che fosse nella vita, nè a Roma nè in Grecia: è tutto dire! E' poi della tendenza paganeggiante il non senso, l'incoscienza dell'offesa che si rende continuamente alla virtù messa in pericolo, come si fa per la smania di tutto vedere e di tutto godere. Ora, l'Augusto Pontefice, ripeteva la Sua alta fiducia, perchè la parola e le sollecitudini pastorali di quei dilettissimi figli non saranno spese senza qualche frutto, se avranno una particolare attenzione, un richiamo, un riflesso in queste speciali direzioni. Egli perciò non voleva aggiungere per essi, così bene attrezzati al loro alto ufficio, se non l'espressione di quella particolare compiacenza paterna, specie alle porte di un tempo quaresimale, tempo specialmente dedicato alla preghiera, alla penitenza, al bene, e che è arricchito dal fatto di cadere in questo ultimo scorcio dell'Anno Santo.

Manifestazioni riparatorie

L'Anno Santo, è vero, è ancora aperto per tutto il mondo, ma come nulla ha vietato, anzi tutto ha servito, perchè tutto il mondo si unisse prima a Roma, quando in questa Roma stessa lo Straordinario Giubileo veniva celebrato, così nulla vieta ora che anche questa Roma si unisca, a sua volta, a tutto il mondo, nelle particolari preghiere e pratiche, e specialmente in occasione di quella particolare manifestazione di riparazione e propiziazione, che il Santo Padre già aveva indetto nella Costituzione che estendeva il Giubileo all'Orbe Cattolico, manifestazione che avrà luogo la prossima Domenica di Passione.

In tal modo, con tale alto obbiettivo, i Parroci e i Predicatori, che sono gli strumenti e ministri continui di ogni diritto della Redenzione, prepareranno queste stesse anime a parteciparvi ancora una volta, nel modo più degno e più solenne. Con questi paterni sentimenti che, del resto, quei dilettissimi figli ben leggevano nel cuore del Sommo Pastore, Sua Santità passava ad impartire ai presenti la Benedizione Apostolica, alle loro persone e a tutta la loro opera, svolta sempre a maggior gloria di Dio, al bene delle anime ed a merito di chi la diffonde. Voleva, inoltre, Sua Santità dare una Benedizione specialissima a questo lavoro di attualità, al quale quei diletti figli stanno per porre mano, alle anime ad essi affidate, agli uditori che accorreranno ad ascoltare la parola di Dio auspicando dal Signore che anche essa, la Benedizione paterna, possa contribuire a rendere sempre più proficua e meritoria e feconda la loro spiegazione.

Ricevuta la Benedizione, i Parroci e i Predicatori, l'uno dopo l'altro, salirono i gradini del Trono e si inginocchiarono davanti a Sua Santità, mentre il Cardinale Vicario li presentava. Il Santo Padre porse a ciascuno la destra a baciare, rivolgendo ad essi parole di alta benevolenza e di incoraggiamento.

Il contributo a carico degli invalidi di guerra

ROMA, 6

Un R. Decreto stabilisce che l'Associazione nazionale Pro Mutilati ed Invalidi di Guerra ha facoltà di imporre agli iscritti il pagamento dal primo aprile 1935 di un contributo finanziario continuativo non superiore a lire 3 mensili da destinare al funzionamento dei propri uffici di assistenza.

Un comitato di Vescovi per il sanatorio del Clero

ROMA, 6

La Sacra Congregazione del Concilio ha diretto al Presidente della Federazione fra le Associazioni del Clero in Italia, Card. Minoretti, una lettera, in cui approva ed encomia la creazione di un Sanatorio per il Clero ad Arco, ed aggiunge: «Per la più facile riuscita della bella iniziativa e per una più stretta unione coll'Episcopato italiano, questa Congregazione vedrebbe bene che, sotto la presidenza dell'Em.za Vostra, collaborassero tre Ecc.mi Vescovi, i quali, per le particolari relazioni che già hanno colla Federazione del Clero e con l'opera che si intende svolgere, potrebbero essere S. E. Mons. Endrici, Arcivescovo di Trento, S. E. Mons. Bovelli, Arcivescovo di Ferrara, e S. E. Mons. Paino, Arcivescovo di Messina, che, anche per la ubicazione delle rispettive Diocesi, rappresenterebbero tutta l'Italia. Si intende che a questa Congregazione rimarrà il diritto e il dovere di vigilanza e di controllo sulla benefica iniziativa».

La «Corrispondenza» informa che i tre Arcivescovi, interpellati, hanno aderito alla proposta. La prima adunanza del Comitato ha avuto luogo a Genova. Il Vicepresidente della Federazione, Mons. Orlandi, ha letto una diffusa relazione, facendo la storia del grande lavoro compiuto dalla Federazione del Clero, riferendo i progetti e le offerte, e lasciando completamente liberi i Vescovi di prendere le deliberazioni che avessero ritenute più opportune. L'importante problema del Sanatorio per il clero entra così nella sua fase risolutiva. L'Episcopato italiano ha risposto all'appello con slancio. Il Card. Fossati, Arcivescovo di Torino, ha inviato lire 20 mila, anticipandole sulle somme che dovevano offrire i Parroci.

Quando poi i parroci gli fecero pervenire le loro quote, egli non le trattenne ma le inviò ancora alla Federazione. Il Vescovo di Novara inviò lire 14.700, anticipando quanto i parroci non hanno ancora versato. L'Arcivescovo di Gaeta ha spedito subito tutta la somma, supplendo del suo a quanto il clero non ha ancora versato. Così ha fatto il Vescovo di Recanati e Loreto. Caldi appelli al Clero perchè concorra all'opera hanno rivolto i Vescovi di Acqui, di Arezzo e di Caltagirone.

P. Poisson corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Parigi

TANANARIVE, 6

Il P. Carlo Poisson, gesuita, direttore dell'Osservatorio di Tananarive, è stato nominato membro corrispondente della Accademia delle Scienze di Parigi. I lavori del dottor Missionario son ben conosciuti nel mondo degli studiosi, e la sua nomina riesce quindi un giusto riconoscimento di lunghi anni di fatiche, compiute nel silenzio d'una modestia singolare.

Per i libri genealogici del bestiame

ROMA, 6

Si sono tenute in questi giorni all'Istituto internazionale d'Agricoltura alcune riunioni di una commissione di esperti governativi per l'esame della parte tecnica di un progetto di convenzione internazionale per l'unificazione dei metodi di tenuta dei libri genealogici del bestiame.

E' stato redatto uno schema di convenzione da sottoporsi ad una conferenza internazionale diplomatica.

Mantenete Chiara la Pelle

Eczema, punti neri e affezioni pustolose della pelle sono spiacevoli a vedersi. Ritornate la pelle al suo stato normale e liberatevi dall'irritazione, applicando l'Unguento Foster. Egualmente efficace per emorroidi e per affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).
(Aut. Pref. Milano n. 49718 1933)

Cesare Cantù e l'assicurazione sulla vita

Cesare Cantù nella Gazzetta di Milano del 1.o Maggio 1833 scriveva queste saggie parole che, anche dopo un secolo, sono di fresca praticità:

«Toglietevi di cuore il timore del domani». Assicuratevi una rendita che vi provveda di più comodo stato nei giorni senili: accertatevi che ai vostri figli avanzerà anche dopo la vostra morte di che sostentarsi: sono questi veri beni o no?

L'immaginazione se è fonte di tanti piaceri è fonte non meno di gravi pene qualora ci porta a riflettere al futuro, all'esito di una impresa, alle probabilità sfavorevoli.

Ora appunto a scemare questa ansietà serve l'assicurazione. E vero sociale progresso è questo, che avvezza l'uomo a cercare un miglioramento di condizione non nella superstiziosa speranza di giochi di ventura, o nel cieco arbitrio della fortuna, ma nella opportuna economia nello spendere ogni giorno un soldo di meno di quel che si guadagna.

Per qualsiasi forma di assicurazione Vita indirizzatevi perciò alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA, la quale assicura capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni ecc. ed assume inoltre assicurazioni collettive a tariffe ridotte.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali sparse in tutt' Italia.

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

INCREDULO

Molti dei vincitori della LOTTERIA DI TRIPOLI, non avevano acquistato che un biglietto e non possedevano altri titoli per vincere che la speranza nella buona fortuna. Perchè non dovreste essere voi il vincitore dei molti milioni che saranno distribuiti come premi in contanti alla prossima Lotteria di Tripoli? Acquistate oggi stesso qualche biglietto. Bastano 12 lire.

Uffici Centrali S.E.L.A.S. - Via Nazionale, 82 - Roma

Lotteria di Tripoli

Sembrate ringiovanita

da quando prendete la **TISANA CISBEY.** Non avete più il viso pallido, gli occhi cerchiati e senza alcuna vivacità. Veramente sorprendente è stato il risultato della nostra Tisana, composta di erbe lassative e depurative così ben scelte, che facendone uso, fegato ed intestino ne sono come ringiovaniti. La sua azione libera l'organismo da tutti i tossici che in esso si producono

In tutte le farmacie L. 5,40, scatola di 12 dosi. Rapp. Uhlmann & Manzoni - Milano - Via V. Vela, 3

Aut. Pref. Milano N. 6815 - 24-2-1928

La Santa Lega Eucaristica

DONA

A TUTTI I NOVELLI SPOSI
A MEZZO DEI RR. PARROCI
UN BELLISSIMO

LIBRETTO NUZIALE

QUALE PREZIOSO RICORDO
E AUSPICIO DI BENEDIZIONI
PER LA NUOVA FAMIGLIA
CHE SI FORMA

Abbonatevi a
L'AVVENIRE D'ITALIA

Il dono del mattino

Novella di MARIA DESIDERI

Donna Ortensia si destò di soprassalto perchè il cuore le era stato stretto da un incubo.

Era notte fonda. Attraverso le imposte filtrava la luce grigia dei fanali, una luce appannata col silenzio della via. Dormivano tutte le cose chè tutte le cose s'erano adagiate nel sonno che la morte porta in dono da secoli.

Donna Ortensia non s'era mai destata così all'improvviso. Come mai? Cercò di chiudere gli occhi e fingere a se stessa una pacifica calma, ma il rimorso, come un piccolo felino, tornò a dare uno strappo al velame della sua coscienza così che gli occhi le si riaprirono d'un subito e, gemendo, disse fra sè: Sono stanca, sono tanto stanca!...

Il sonno le fuggiva da tutti i sensi e quel benigno assopimento che tante volte è capace di sostituirlo, se ne volava via, dietro al compagno.

Un'automobile passò sotto la sua finestra scivolando, col motore in sordina. Un cane abbaiò lontano. Un orologio battè le ore.

— Appena le tre. C'è tanto tempo ancora! Che fare?

Donna Ortensia pensò di accendere la lampada e leggere qualche cosa per distrarre i pensieri. La camera si illuminò d'un chiarore freddo e i mobili le apparvero stranamente fissi, scheletriti; non avevano quella calda vitalità del giorno. Gli specchi erano vitrei, parevano occhi aperti di dormienti. Donna Ortensia allungò un braccio e prese il romanzo prediletto. Provò a leggere, ma le parole non scorrevano libere sotto i suoi occhi e i nomi, i cari nomi dei protagonisti, eroi dell'amore e della vendetta, le apparivano scialbi e le loro azioni esageratamente fantastiche da sonnambuli.

Donna Ortensia lasciò cadere il libro dalle mani che si sparpagliò con un lieve rumore sul pavimento. Un rumore di cosa assonnata.

— Bisogna dormire.

E il buio tornò ad avvolgere i mobili, a velare gli specchi e la luce smorta dei fanali ritornò a trapelare attraverso le imposte socchiuse, nella monotonia incombente del silenzio.

Allora donna Ortensia rivisse la giornata trascorsa. Che giornata uggiosa! Le più futili azioni però le balzarono nitide, come eseguite allora. Qual cattivo genio l'aveva consigliata a rovistare nei cassetti della sua scrivania? di frugare nel tiretto segreto? di rileggere quella carta, quella lettera giacente da anni, da *allora*, suscitandole, come *allora*, la fatale impressione? Oh, quei caratteri tremolanti di mano malferma!... Quei desideri espressi, quelle volontà ingiuste di beneficare Tizio, Caio... per non lasciare a lei, erede legittima, nipote la più sacrificata e meno incompresa che un esiguo residuo!... Ah, no no, non così... Aveva fatto bene a tacere!... Non era davvero obbligata, pel vantaggio dei cari parenti a defraudare i propri interessi!... La prima carità comincia da se stessi. Non è Vangelo?... Per qual ragione, poi? Perchè lei non aveva figliuoli? Ma non aveva mica desiderato, augurato che ne venissero tanti dall'altra parte!... Chi li ha se li goda e vi provveda!...

Donna Ortensia sospirò voltandosi di fianco e accomodandosi il guanciale, forse per non vedere quella carta tanto deprecata che le danzava sotto gli occhi, inesorabilmente. La piccola belva incorporea s'era messa a giocare con essa torturandole cuore e cervello. Si sentiva male! Proprio male!

Bisognava finirla! Lacerare, ecco tutto! Perchè non lo aveva fatto *allora* quando capitò, ignota a tutti e così, per mero caso, nelle sue mani? Che dabbenaggine, invero!... Non lo fece che per eccesso di delicatezza, per la memoria di... Ma adesso era l'unico rimedio che le si presentava affinchè in seguito non dovesse riuscirle dannosa... Ahi!

Il felino unghiato giocava sempre.

— Lo, attendiamo; potrei parlarne prima con l'avvocato... Già per farlo sorridere e crearmi dei guai... Con un confessore forse, sì, più segreto... Raccontando le tante ingiustizie ricevute, i torti subiti, altro che approvazione!... E questa mi ci vuole per i miei nervi scossi, per questo malessere insolito... un po' di tranquillità morale... insomma! Andrò presto, domani... meglio subito. Ed ora potessi dormire, Dio mio!

E Iddio pietoso, accettando l'invocazione e la promessa, ripetuta ancora con un altro sospiro, fece sì che il gatto aggrappato alla sua coscienza sensibile si acquetasse un poco, come se le si accoccolasse comodamente, pur sempre pronto all'agguato, sul suo povero cuore in tempesta.

*

La chiara mattina di marzo trovò donna Ortensia di buon'ora per via. La cosa era tanto insolita che il sole pareva si burlasse di lei, impertinentemente, perchè a volte le mandava un raggio caldo che le indorava di più i capelli d'un falso biondo e a volte si nascondeva tra certe nuvole grigiastre che non presagivano nulla di buono.

Al piccolo felino unghiato del cuore, che non sonnecchiava, s'era accompagnato un satiro beffardo che argutamente e malignamente insinuava: «Sappiamo: certi stati d'animo sono indescrivibili. La storia della conversione dell'Innominato e la sua lotta, si ripete, più o meno intensa, e con infinite varianti nell'animo di ciascun essere umano almeno una volta nella vita, suscitando sentimenti poco dissimili da quelli provati dal personaggio manzoniano a noi ben noto attraverso le pagine dell'immortale romanzo.

Qui è cambiata la scena. Siamo in piazza di Santa Maria Maggiore e con donna Ortensia entriamo nel maggior tempio che Roma, tra le sue ottanta chiese, erette in suo onore, ha dedicato alla Vergine.

Donna Ortensia, avvolta nella sua pelliccia di *petit-gris*, nonostante l'aria tepida sentiva freddo, un freddo strano, forse causato dalla notte insonne; forse dalla passeggiata troppo mattutina per lei. Le mani affusolate, coronate da unghie sanguigne, erano livide e invano cercavano un po' di tepore nell'ampiezza del mantello.

— Insonnia freddo... — mormorò la povera signora... — e nuovi pensieri. Non sarò malata? Sarebbe meglio che mi recassi dal Professor X. Mi pare che sia il fisico che abbia bisogno di un medico, non la coscienza... Ahi!

Il felino nascosto le aveva dato un'altra graffiatina misteriosa e il satiro la beffeggiò mefistofelicamente. Ciò finì per disorientarla alquanto. Si fermò indecisa nell'atrio della basilica e poi: — Ma, ormai, ci sono — disse, ed entrò.

La visione grandiosa, elegante dell'interno della chiesa, con le due fila di lucide colonne monolitiche, che parevano venirle incontro come un invito dignitoso, la calmò. A poco a poco fu rapita dalla contemplazione degli ornati, dei dipinti delle statue sacre. I grandi riquadri di mosaico che accompagnano la navata centrale in tutta la sua lunghezza, collegati al grande mosaico dell'arcone, le apparvero, nella luce ridente della mattina, di un'eccezionale bellezza. Il senso artistico sopito in fondo al suo spirito, sempre troppo sopraffatto da pensieri mondani, la sollevò dolcemente e la bella signora ne provò un godimento nuovissimo. Si sentì contenta di essere venuta lì, d'aver vinto la pigrizia abituale e quel tale incubo che l'aveva moralmente tormentata tutta la notte. Ora, alla luce del giorno, in quella bella chiesa, dalla gentile candida leggenda, il malessere misterioso le apparve irreale, frutto di mente esaltata.

Il confessionale, no, non doveva entrarci per nulla; le decisioni da prendere poteva trovarle, in seguito, da sè... In fondo, poi, se i denari destinati agli altri li aveva goduti lei sola, aveva potuto benissimo farlo, autorizzata da un preciso senso di giustizia... dunque... Ma i parenti poveri... quella cognata vedova di suo fratello... Ahi!.. Ma essi non avevano saputo niente di niente, e a chi non sa niente il cuore non duole!

Così Donna Ortensia, nella foga del soliloquio, passò altera davanti al confessionale e avanzò nella cappella del Sacramento. Che bellezza! Ricca, grandiosa come una chiesa a sè, tutta decorata pittoricamente! Nel mezzo, sull'altare, quattro angeli in bronzo sostengono, con nobile gesto, un Tempietto dorato. E' il Tabernacolo. Pare che gli Angeli, benchè inanimati, lo sappiano perchè i loro volti esprimono dolce devozione e il loro atteggiamento profonda umiltà. Sono allora allora discese *di cielo in terra a miracol mostrare* e pronti a riprendere il volo.

Donna Ortensia li guardò a lungo, soffermandosi. Si ricordò di averli sempre ammirati, fin da bambina, quando suo padre soleva portarla alle funzioni di Natale. Si commosse, suo malgrado al pensiero di suo padre? Come si sarebbe comportato lui in quel dilemma: Parlare o tacere? Dare o tenere?

Volle distrarsi interessandosi di un gruppo di pellegrini che sopraggiunsero in quel momento nella cappella. Erano pervasi da una santa letizia. S'inginocchiarono tutti, uomini e donne, intorno la balaustra in fervida preghiera, cantando.

Un sacerdote in cotta candidissima e stola bianco e oro, salì i gradini dell'altare e aprì la porticina del Tabernacolo. Donna Ortensia si inginocchiò anche lei. Da tanto tempo non entrava più in chiesa, non assisteva alle cerimonie religiose, non frequentava più i Sacramenti... *Da allora*... Ci voleva quell'incubo, quella notte insonne e un vago timore di morire presto per farla decidere ad alzarsi prima del consueto, ricordando una lontana abitudine di signorina. E la semplice distribuzione dell'Ostia santa, la frazione del Pane ai fedeli, fu per lei la rievocazione di una scena sublime e magnifica. Ma per comunicarsi bisognava avere il cuore mondo, purificato dal Sacramento della Penitenza. Ahi!...

Il Sacerdote si rivolse agli astanti per benedirli con un largo gesto di pace. Donna Ortensia lo guardò. Aveva un viso giovinetto, pallido, sotto i capelli biondi spartiti sulla fronte. Somigliava... sì, possibile? Non era il primogenito di sua cognata la parente povera, trattata a grande distanza? La rassomiglianza era invero perfetta, l'età poteva essere quella, il timbro della voce, forse, più dolce...

— *Corpus Domini nostri*...

O belle, care, soavissime parole, da tanto tempo dimenticate! O felici quei pellegrini semplici, polverosi, vestiti da viaggio! E quel sacerdote giovinetto, quel ragazzo che, con le pure mani esili, sosteneva l'Amore, il Cristo divino e Lo porgeva ai fedeli!

Era lui, era lui, il piccolo Carlo bambino, che a volte veniva, timido, ad accompagnar sua madre, timida, per gli auguri del suo compleanno. E tutte e due, dopo poche banali parole se ne andavano tranquilli e gentili, come l'aria della sera quando vanisce diafana nei cielo di cobalto. Una volta azzardarono una notizia: — Il bimbo vuol entrare in Seminario... — e pareva che trasparisse dai loro occhi un'arcana felicità. Un'altra volta, incontrandola per via, la cognata aveva la voce tremula quando pronunciò: — Sai, tra qualche mese Carlo prenderà gli Ordini minori... E quando fu ordinato Sacerdote e il nipote le scrisse invitandola alla sua prima Messa, donna Ortensia stava al mare, lontana sulla spiaggia di Benerville e non rispose che con un biglietto profumato.

Poi più nulla. Del resto erano tanti anni di totale allontanamento, da *allora*... perchè... perchè aveva sempre disapprovato a sua cognata quell'ostinazione di voler mantenere il maggiore in Seminario per avviarlo alla carriera ecclesiastica (assai poco fruttuosa) e si era sentita in dovere, pel suo bene, di fargliela sapere da parte d'estranei.

La presenza di quel giovane prete, in quel luogo, a quell'ora, suscitò in donna Ortensia un turbamento inenarrabile. Misurò in un attimo l'abisso che la divideva da lui. Eppure un filo assai forte, un vincolo di sangue legava la donna a quel piccolo sacerdote che pareva ancora un adolescente, dagli occhi celesti, dalla fronte serena. Nei suoi tratti regolarissimi spirava un non so che di austero e di dolce, di umano e di sublime; una maestà soave, un incantesimo d'innocenza infantile...

— *Corpus Domini nostri, Jesu Christi*...

Donna Ortensia sussultò.

Un brivido la colse tutta, così, in ginocchio sul marmo della cappella inondata di luce. Era pianto, era angoscia, era rimorso? Il cuore martellava, singulti senza lacrime scossero dapprima il suo petto, squassarono poi le sue spalle:

— Dio mio Dio mio!

E il suo peccato, la causa della notte insonne, le si svelò in tutta la sua ampiezza, in tutta la sua gravità. Quei denari, no, non le appartenevano, erano di lui, del figliuolo maggiore di suo fratello morto, di quel sacerdote lì, povero e umile, umile e grande che in mezzo al popolo, assetato e affamato di Dio, distribuiva il Pane della vera salute, consacrava il Vino della risurrezione eterna.

Donna Ortensia iniziò con le lacrime la sua purificazione spirituale.

Il pentimento la spinse dolcemente verso il tribunale d'amore e di perdono. La promessa della notte ebbe il suo compimento. Tacquero ad un tratto le insinuazioni maligne, le mordaci strette del rimorso. Soltanto un preciso senso della sua nullità interiore, della sua grande miseria la inabissò. S'inginocchiò al primo confessionale di sinistra ma il turbamento, sorretto dalla speranza più confidente nell'infinita misericordia di quel Dio fattosi Cibo per nutrire i figlioli viatori, si perdette al suono di una voce dolcissima, della voce di Cristo benedetto che l'accolse con un: — Coraggio, figliuola!

Maria Desideri

TRA CIELO E TERRA

Ultimi guizzi dell'inverno che se ne va e annunzi della primavera che viene

E come quei che con lena affannata
Uscito fuor del pelago alla riva
Si volge all'onda perigliosa e guata... ecc.

Possiamo tirare finalmente anche noi un lungo sospiro di sollievo e volgere indietro ormai sicuri lo sguardo, come fa appunto colui che è «uscito fuor del palago alla riva», perchè la rea stagione invernale con il suo fastidioso e antipatico corteggio di nevi, di brine, di geli, di fosche e tenebrose procelle se n'è al fine andata, scomparendo però quest'anno tutto ad un tratto, alla chetichella, si direbbe, e insalutato ospite, perchè mentre la sera ci eravamo coricati con un cielo grigio e plumbeo e un'aria rigida e frizzante, ci siamo poi alzati al mattino seguente con un orizzonte nitido e sereno e con un'atmosfera mite, carezzevole e deliziosa. Evidentemente l'inverno approfittando delle tenebre e della quiete notturna, se l'era svignata silenziosamente, come un ladro nell'esercizio delle sue funzioni, dopo aver fatto bottino della roba altrui, e si era dileguato quatto quatto, senza lasciare a dir vero, dietro di sè, nè desiderio nè rimpianto.

Bilancio di una stagione

Di questa imprevista e inattesa partenza il pubblico è rimasto sorpreso e sbalordito, per quanto non sgomento e ancor meno costernato: ma certo l'inverno aveva il diritto incontestabile, riconosciutogli dagli stessi meteorologi, di procrastinare la sua dipartita fino al 1.o Marzo, data dell'ingresso ufficiale della primavera, secondo gli schemi fissi, elaborati dai sullodati meteorologi. Si aggiunge che da una decina di giorni infieriva e imperversava più o meno in tutta Europa un freddo acuto e pungente, accompagnato da torbide burrasche di neve e da gelate intense, che non lasciavano presagire nulla di buono, almeno per il momento, ond'è che nessuno pensava si trattasse invece degli estremi aneliti, degli ultimi violenti, spasmodici, disperati sussulti dell'inverno, già in procinto di arrendersi e di procombere sfinito.

Ed ora abbracciando con un rapido sguardo retrospettivo le vicende dell'invernata trascorsa, eccone le fasi principali e più salienti. Anzitutto l'inverno arrivò al traguardo con un buon mese di ritardo sul computo ufficiale dei meteorologi: infatti se nella 3.a decade di novembre si era avuto un'intempestiva e proditoria irruzione di freddo invernale, la temperatura all'inizio del dicembre si era poi mitigata, e tutto il mese (che di diritto apparterrebbe all'inverno meteorologico) trascorse mite e benigno tra la soddisfazione e il plauso generale dei cittadini, che già si erano allarmati seriamente per l'anticipo del freddo in novembre.

Le cronache dei giornali riferirono episodi caratteristici e interessanti di quello straordinario mese di dicembre, rosai per es. fioriti all'aperto nei pubblici giardini della Capitale tedesca, fragole maturate negli orti della Renania, prati verdeggianti ai monti e ai piani e feste di Natale senza neve nella stessa Svizzera, paese delle classiche nevicate...

Al principio di Gennaio però la situazione si capovolse radicalmente, e cominciarono a risuonare da per tutto dolenti note e alti lai: un freddo polare proveniente dalle iperboree steppe della Siberia invase furibondo quasi tutte le contrade d'Europa, elargendo con signorile profusione turbini di neve a getto continuo e sollevando un coro universale di proteste e di recriminazioni violente, che lasciavano ben inteso, il tempo... di prima. Ma questo non era che il preludio dell'atroce sinfonia: perchè se col sopraggiungere del febbraio l'inverno parve rallentare il suo morso, si ebbe dopo pochi giorni una violenta ripresa generale delle intemperie e dei furori invernali, cosicchè in diverse località d'Italia la più bassa temperatura dell'inverno si registrò verso la metà del mese scorso. A Bologna per es. il giorno 13 febbraio, il termometro si abbassò fino a 15 gradi sotto zero in città, a 14 nel contado di Crevalcore e a 19 ad Anzola dell'Emilia, che in provincia di Bologna è sempre all'avanguardia del freddo. In quel giorno stesso, si ebbero 16 sotto zero a Brescia, 17 a Belluno, 18 a Faenza, 20 a Feltre, 23 a Sappada nel Cadore, 25 a S. Stefano del Cadore eccetera ecc..

Nel frattempo, bufere di neve e gelide correnti d'aria infuriavano nella Jugoslavia e in Ungheria, e ben 3 metri di neve si accumulavano nella regione albanese, con l'inevitabile conseguenza di traffici interrotti, di edifici crollati, di casi di assideramento, eccetera.

Verso il 21 febbraio però sopravveniva inaspettata un'aria sciroccale dalle regioni del sud, a disciogliere le nevi e a far risalire rapidamente il termometro: era il crollo improvviso e lo sbaraglio ineluttabile dell'inverno. Le stesse tepide correnti si spingevano verso il nord, raggiungendo negli ultimi giorni di Febbraio i paesi baltici e provocando inondazioni e disastri, in causa del rapido e violento disgelo. Così il fiume Düna straripava nella Lettonia sommergendo le campagne circostanti, danneggiando un centinaio di case, e facendo anche vittime umane, perchè la superficie ghiacciata del fiume, (che per solito è percorsa in inverno da un intenso traffico, come una strada ordinaria), essendosi sprofondata improvvisamente, inghiottiva 6 persone in una volta, con carri, cavalli e armenti. Per la stessa ragione dell'improvviso disgelo, essendosi rapidamente ingrossate le acque dell'alta Vistola in Polonia, e non trovando libero sfogo per l'ingombro dei locchi e dei lastroni di ghiaccio accatastati, che ostruivano il corso delle acque, si è chiamata la truppa a infrangere la mostruosa barriera ghiacciata a colpi di artiglieria, onde aprire il passaggio alla corrente e sventare il pericolo di alluvioni: sul fiume Bug anzi per ottenere lo stesso risultato si è fatto ricorso addirittura alla dinamite facendo esplodere e saltare in aria la mostruosa congerie dei ghiacci ammonticchiati.

Contemporaneamente nella Curlandia i fiumi Windan e Bartau gonfiatisi per la fusione delle nevi, hanno traboccato dagli argini, inondando una superficie di 1 migliaio di chilometri quadrati, mentre per l'opposto nella notte tra il 24 e il 25 u. sc. si abbatteva sulla maggior parte della Gran Bretagna una violenta tempesta di neve, che è stata la più copiosa dell'inverno e un'altra furiosa nevicata infieriva nello stesso tempo fra il Mississipi e le Montagne Rocciose negli Stati Uniti, con 4 morti, 130 feriti e più di mezzo milione di dollari in danni materiali.

Poeti e meteorologi in contraddittorio

Qualcuno obbietterà che intemperie come queste, accompagnate da venti furiosi e da abbondanti nevicate sono prodezze da inverno, anzichè delizie... primaverili: ma ribattono i meteorologi che la primavera se nella mente dei poeti è tutta un'idilliaca visione di zefiri e di profumi, di viole e di splendori, di incanti e di seduzioni, nella realtà è invece un'appendice dell'inverno, una fase di transizione, a connotati non ben definiti, con caratteri anzi opposti e contradittori, onde riesce di fatto la più incostante, la più capricciosa, la più volubile, la più stravagante di tutte le stagioni. Quindi di nessuna maraviglia se in primavera nel giro di 24 ore si alternano le calme più solenni con le raffiche e i colpi di vento rude e impetuoso, e con i cicloni devastatori, il sereno più limpido con gli oscuramenti improvvisi del cielo e gli scrosci di pioggia e i nubifragi più intensi, o magari con le fosche nevicate e i repentini sbalzi della temperatura all'ingiù verso limiti e misure schiettamente invernali.

Infatti una bufera di vento nel comune di Albal (provincia di Valencia) in Spagna ha fatto crollare 3 case e un'autorimessa, ferendo gravemente 3 persone in data 25 Febbraio, mentre a Parigi la furia del vento faceva affondare un barcone nella Senna, e a Bourg, poco lontano dalla Capitale francese l'uragano che ha raggiunto la velocità di 90 chilometri all'ora, ha sollevato di peso un'automobilista con la sua vettura, proiettandolo poscia in uno stagno, ove l'infelice è miseramente affogato.

In Germania e nella Polonia disastri e rovine consimili erano avvenute prima ancora del 20 febbraio, con migliaia di alberi divelti dalla furia dell'uragano, pali telegrafici abbattuti, case scoperchiate, strade e linee ferroviarie devastate, e pur troppo anche con morti e feriti nel crollo degli edifici: la stessa grandiosa aeronave «Conte Zeppelin» fu dall'impeto del vento lanciata contro un pallone vicino, questo ad un tratto si sollevava ed un uomo rimasto disgraziatamente attaccato alle corde finiva per precipitare in basso e sfracellarsi contro il suolo.

Rovine e devastazioni si sono rinnovate anche in Francia, a Bordeaux per es. alla Barriera S. Medardo, la porta di una casa strappata dalla forza del vento, che procedeva con la velocità di 100 chilometri all'ora, è stata proiettata sul tetto di un'altra casa, mentre nella piazza dei Quinconces, 14 baracche erette ultimamente per la fiera di Marzo, sono state divelte e sfasciate, e centinaia di alberi rovesciati sulla ferrovia hanno interrotto il movimento dei treni, e molte navi sorprese in alto mare e sbattute dalla violenza delle onde hanno corso gravissimo pericolo di naufragio.

Negli Stati Uniti poi un violentissimo ciclone, quale non si ricordava da una diecina di anni, ha imperversato nelle regioni occidentali del Nebraska, del Kansas e del Colorado: la velocità dell'uragano è stata di 112 chilometri all'ora: i danni materiali come è ovvio sono stati ingentissimi.

Ebbene, tutto questo scatenarsi e infierire degli elementi sta a segnare il tramonto della cattiva stagione e il trapasso lento e graduale alla stabilità negli umori del tempo: figura anzi come reazione alle rigidissime temperature di 15 giorni prima, quando a Serajevo il termometro si abbassava a 29 gradi sotto zero, e raggiungeva i 27 sotto zero nella Bosnia, i 25 in Rumenia, i 24 in Ungheria, ecc. e nella Spagna un villaggio che era bloccato dagli enormi cumuli di neve fin dal 27 gennaio (il villaggio Pineda de la Serra), inutilmente si tentò di liberarlo e di rimetterlo in comunicazione con il resto del paese, mercè lo invio di automezzi militari verso la metà di febbraio: lo strato di neve aveva raggiunto uno spessore di oltre 3 metri e per colmo di sciagura il vento aveva cancellato la strada che i 3 autocarri erano riusciti ad aprirsi cosicchè anche questi rimasero alla loro volta bloccati e solo una spedizione posteriore in più grande stile ha potuto finalmente ristabilire le comunicazioni normali.

Alla ricerca di una cometa

Quel curioso abbozzo di cometa senza coda e senza nucleo che è apparsa dapprima nel cielo australe, come già fu annunziato in questa rubrica, e che ha fatto la fortuna dell'astronomo Johnson dell'Osservatorio di Johannesburg, ereditandone il nome e divulgandolo in tutto l'orbe terracqueo, si è rapidamente avanzata verso il nostro emisfero boreale tagliando arditamente... la corda dell'equatore ed emigrando dalla costellazione della Balena, dove fu scoperta, in quella dei Pesci, che si vede essa pure in questa stagione verso ponente, nelle prime ore della notte. Dato che il diametro della nuova cometa misura due minuti di arco, (corrisponde quindi a circa 1 quindicesimo del diametro apparente del Sole e della Luna, valutato di 30 minuti), e dato anche che il grado di visibilità del nuovo astro chiomato è pari press'a poco a quello degli astri della 10.a grandezza (al di sopra della 6.a grandezza, le stelle non sono più visibili ad occhio nudo), è chiaro che per individuare la nuova cometa, non basta certo un.... binocolo, ma occorrono strumenti di un calibro rispettabile o per lo meno di mezzana potenza. Consta intanto che l'hanno felicemente scovata e riconosciuta gli astronomi degli Osservatori di Maiorca, di Atene, di Amburgo, di Vienna, ecc... Ad ogni modo c'è da augurarsi che i nostri lettori anche se non riusciranno nell'ardua impresa di rintracciare e di scorgere la cometa di Johnson, una povera nebula diffusa, senza precisi connotati, non vorranno per questo guastarsi irrimediabilmente il sangue....

Intanto la durata della luce diurna cresce rapidamente a tutte le latitudini del nostro emisfero settentrionale; anzi tanto più rapidamente si allungano le giornate quanto più si sale verso il polo, giacchè all'epoca dell'equinozio p. v. (21 Marzo) il tempo della luce dovrà essere di 12 ore, come quello della notte, e il Sole a quella data si dovrà vedere contemporaneamente dai due opposti cardini della Terra, cioè da tutti e due i poli.

Chi poi voglia contemplare un cielo magnifico in questo mese di Marzo, esca all'aperto verso le 9 di sera e potrà ammirare verso sud-ovest la gigantesca costellazione d'Orione, a forma di immenso quadrilatero irregolare, con in mezzo il fulgido cinto di Orione, costituito da 3 splendidi astri allineati a intervalli presso che uguali, e un po' più basso, verso il sud non potrà non sentirsi colpito e sorpreso dal vivido splendore dell'astro di Sirio, la gemma più fulgente di tutta la volta stellata che si trova nell'asterismo del Cane Maggiore appartenente al gruppo delle stelle bianche nelle quali vi predomina l'idrogeno e dista da noi circa 9 anni di luce equivalenti in chilometri al prodotto di 9 moltiplicato per 10 alla 13.a potenza: la cifra che ne risulta (novantamila miliardi di chilometri) è tale da confondere e da sbalordire qualsiasi più forte e più potente immaginazione!

L'ASTROFILO

NEW YORK: porto di popoli

Come fu comprata per pochi dollari la più grande città del mondo

NEW YORK, marzo

Di questa immensa metropoli, punto di convegno di tutte le stirpi umane e in primo luogo della sovrabbondante popolazione europea che da oltre un secolo si riversa a torrenti sull'amplissimo e ricchissimo suolo americano, molto si è parlato e molto si parla come di una cosa favolosa, come di un mito che sempre occupa la fantasia ed eccita la curiosità di tutti. La sua immensa attività e il suo, per così dire, immenso prestigio, per essere proprio in questi ultimi tempi diventata la maggior città della terra, malgrado la crisi che da anni affligge il mondo, offrono l'occasione di una rapida visita a questo poderoso crogiulo di attività e di dinamismo, in cui tutto ciò che l'umano ingegno produce, immediatamente viene analizzato, pesato e praticizzato. E' indubbiamente il più gran campo sperimentale del mondo che offre la più completa ospitalità a tutte le imprese, a tutti i tentativi, a tutte le più vertiginose audacie.

Incontro di razze

Questa, in primo luogo, è l'anima di New York, il suo carattere, la sua precipua fisonomia, lo scopo quasi per cui esiste in un punto estremamente favorevole per tutti i contatti del vecchio col nuovo mondo, a cavaliere fra il suo sterminato retroterra e l'Atlantico che l'unisce all'Europa, all'Asia e all'Africa.

Tutti i popoli della terra hanno dato e continuamente dànno cittadini a questa gigantesca metropoli, a questa immensa officina in cui par che l'assurdo si muti con la più calma disinvoltura nella cosa più naturale di questo mondo, e dove il passato è ingoiato dall'avvenire con una rapidità che sembra voglia superare con uno sforzo spasmodico la legge ferrea e invariabile del tempo. E' a tutti noto come New York, situata sull'Atlantico, nel cuore di un'ampia baja fra l'Hudson e l'East River, debba considerarsi una vera e propria confederazione di città, alcune delle quali come Jersey City, Hoboken e Newark appartengono allo Stato del New Yersey sulla riva destra del fiume Hudson, facendo parte amministrativamente di questo Stato.

Caleidoscopio vivente

Chi arriva dal mare aperto, dopo aver attraversato il canale di ingresso della Baja, scorge nel centro di questa, l'isola detta della «Libertà» su cui si erge l'enorme statua del Bartholdi donata agli Stati Uniti dalla Francia nel 1866, in commemorazione dell'ottenuta libertà.

Dalla testa di questo colosso che può contenere oltre 40 persone, si scorge un panorama unico al mondo nel suo genere. Un andirivieni incessante di piroscafi, di transatlantici, di vaporetti, di navi-traghetto occupa l'immenso specchio di acqua fra le isole e la terraferma su cui si vede a perdita d'occhio un susseguirsi di cantieri e di approdi, di ciminiere e di magazzini fra un labirinto di vie e di canali, di passaggi e di strettoie in perenne stato di congestione. Prima di giungere agli approdi che si trovano per la maggior parte sulle sponde dell'Hudson, si gira intorno alla punta meridionale di Mauhattan che contiene il centro degli affari di New York, donde una sequela presso che ininterrotta di «grattacieli» si slancia ad altezze vertiginose in tutta la zona compresa fra l'Hudson e l'East River, quest'ultimo, più che un fiume, un vero braccio di mare che separa Mauhattan da Long Island. Chi guarda verso sud vede la riva boscosa del quartiere di Richmond e l'isola Ellis, stazione di sbarco e di visita di tutti gli emigranti che arrivano negli Stati Uniti. Tuttavia il quartiere centrale per eccellenza è la grande isola di Mauhattan lunga circa 22 chilometri e larga 5, in cui sono raggruppati i più importanti e colossali edifici e dove maggiormente ferve la vita della metropoli, che, soltanto in questa zona, alberga circa 4 milioni di abitanti.

E' appunto sulla parte meridionale di questa isola che gli olandesi fondarono il piccolo borgo di Nuova Amsterdam nel 1621 e che gli inglesi, dopo l'occupazione di tutto il territorio, chiamarono Nuova York in omaggio al Duca di York.

Gli Indiani Irochesi che vendettero per pochi dollari quel territorio agli Olandesi, non avrebbero mai immaginato che ivi sarebbe sorta la più gigantesca città della terra.

Il mare di case, dopo aver sommerso tutta l'isola, è straripato su Staten Island, Queens, Brooklyn, Broux, Wakefield, Youkers e New Rochelle al di là dell'Hudson nello Stato del New Yersey, dove Jersey City, Hoboken, Paterson e Newark sono oggi saldate insieme formando con altri 4 milioni di abitanti i cosidetti quartieri periferici della iperbolica città. Tralasciando questi che sono formati da una rete stradale imponente e oggi intersecata da treni sopraelevati, da tramvie e da ferrovie sotterranee, il maggiore interesse per il visitatore è indubbiamente dato dal quartiere centrale di Mauhattan con le sue vie longitudinali lunghe diecine di chilometri e con le trasversali che tagliano le prime ad angolo retto, senza per altro dare un'impressione di monotonia, per l'immensa varietà delle costruzioni e per l'imponenza dei numerosissimi grattacieli che le fiancheggiano e che in molti tratti le fanno apparire degli immensi e interminabili corridoi.

Broadway: la Via Bianca

La «Broadway» e la «Wall Street» sono le strade più famose; la prima per la sua lunghezza di circa 18 chilometri e per gli edifici più imponenti che vi si trovano; la seconda per essere la sede dei maggiori istituti di credito.

Broadway, la gaia via Bianca come è chiamata per l'inimmaginabile bagliore che di notte offrono le miriadi di pubblicità luminose, di tutte le dimensioni e di tutti i generi, è la grande arteria che taglia diagonalmente tutta l'isola di Mauhattan ed è affiancata da undici larghe strade parallele su alcune delle quali corrono a intervalli di qualche minuto i treni sopraelevati che, durante la giornata trasportano milioni di passeggeri da un punto all'altro della città. Il problema dei trasporti e il problema del rifornimento di acqua sono indubbiamente i maggiori che assillino il governo di una sì enorme popolazione urbana, superiore talvolta a quella di alcune nazioni. Il problema dell'acqua è stato risolto con la costruzione del gigantesco acquedotto di Castkillo; quello dei trasporti, malgrado le quattro linee principali di ferrovie elevate, le innumeri tramvie, le metropolitane sotterranee e i 4 ponti altissimi sull'East River, è ben lungi ancora da una soluzione proporzionata all'enorme traffico di passeggeri che giornalmente vanno e vengono tra Brooklin e Mauhattan.

Oltre le gallerie aperte sotto il fiume, altre se ne stanno costruendo, senza poi contare il numero stragrande di navi-traghetto che contribuiscono, senza posa, a smaltire il traffico senza uguali. Il porto di New York, che vanta oggi il primato commerciale su tutti gli altri porti maggiori del mondo è allacciato da una rete numerosissima di ferrovie al suo retroterra immediato, ricco di miniere e di pozzi di petrolio, e a quello più ampio di tutta la Repubblica stellata, compresa la zona popolosa e ricca di traffici dei Grandi Laghi.

Le più recenti statistiche della città hanno accertato che New York possiede più telefoni di Londra, Parigi, Berlino, Roma e Mosca riunite; che oltre 100 tra riviste e giornali si leggono quotidianamente; che i teatri e i cinematografi sono più di 3000, che le chiese sono circa 2000; che circa mezzo milione di visitatori giunge quotidianamente da ogni parte.

La popolazione che l'ultimo censimento classificava in circa 6 milioni di abitanti, è salita oggi con l'aggregazione delle città satelliti a undici milioni, e non accenna a stabilizzarsi. Circa due milioni e mezzo di stranieri bianchi vi dimorano, costituendo comunità e associazioni distinte con «clubs» e giornali lingua nazionale. Il giornale straniero più diffuso è in caratteri ebraici, essendo la colonia ebraica la più numerosa di tutte: circa un milione di individui. Un periodico umoristico propose una volta di trasformare addirittura il nome di New York in quello di Jew-York (significando la parola inglese jew, ebreo).

Luci d'Italia nella "Città Impero,,

Per noi italiani, New York esercita un fascino speciale, per le migliaia di nostri confratelli che vivono in essa, costituendovi oggi una colonia apprezzatissima per la valentia dei nostri impareggiabili lavoratori e professionisti, alcuni dei quali occupano posizioni eminenti in tutti i rami dell'umana attività. E' a tutti noto che oggi la più alta autorità della Metropoli è un italiano di origine, il dottor Fiorello La Guardia. Sino a ieri il Direttore del «Metropolitan», il più grande teatro del mondo, è stato un italiano, l'ingegnere Gatti - Casazza, e molti e molti altri hanno dato e dànno lustro all'Italia nel campo della scienza, dell'industria, del commercio e della finanza.

Sopratutto gli italiani vi hanno apportato il soffio potente della Religione Cattolica e le loro istituzioni, le scuole, le sale da lavoro, le opere di beneficenza vi sono numerose e vengono ad alleviare le sofferenze dei diseredati dalla fortuna che specialmente nei tempi attuali di grave crisi sono assai numerosi in questa immensa città, in cui alle ricchezze favolose fa troppo spesso riscontro una miseria estrema.

Anche nel giornalismo gli italiani ebbero sempre un successo grandioso a New York, e molti sono i giornali italiani che vi si stampano e che hanno vastissima diffusione in tutta la nostra numerosissima colonia, e grande risonanza nello stesso ambiente americano.

Oggi, malgrado il travaglio grande della crisi mondiale, il ritmo della vita molteplice dell'enorme città continua a svolgersi con uno slancio che tende a vincere ad ogni costo le angustie in cui l'industria e il commercio sono venuti a trovarsi. E lo sforzo è tale che nulla si avverte esteriormente del disagio. La città sterminata e popolosa che i due mondi, l'antico e il nuovo, conoscono ed ammirano, non smentisce la sua fama ormai proverbiale che le ha valso il titolo orgoglioso e meritato di: «Empire City», «Città Impero».

SAVERIO SIMONCELLI

La Camera approva il Bilancio dell'Agricoltura

dopo un'ampia esposizione del Ministro Rossoni

ROMA, 6

La seduta alla Camera è incominciata ieri, sotto la presidenza di S. E. Ciano, alle ore 16.

Il PRESIDENTE, dopo l'approvazione del verbale, comunica che gli Uffici sono convocati per le ore 11 di domani mercoledì.

Senza discussione vengono approvati parecchi disegni di legge.

Si riprende poi la discussione del Bilancio dell'Agricoltura.

Per l'autonomia economica

Il relatore on. Borghese, rinuncia a parlare.

Ha la parola il Ministro ROSSONI che pronuncia un lungo, applaudito discorso. Egli premette che il Ministero dell'Agricoltura ha a sua disposizione per l'esercizio 1935-36 seicentotrentacinque milioni. La parte preponderante della spesa è costituita dal contributo alle opere di bonifica (392 milioni) ciò che denota lo sforzo del Governo per la redenzione del suolo nazionale. L'oratore pone in rilievo questo fatto dichiarando che urge mettere in armonia il nuovo valore politico spirituale e militare degli italiani, suscitato dalla Rivoluzione fascista, con la possibilità e la capacità produttiva. La parola d'ordine è oggi questa: conquistare l'autonomia economica che unitamente al valore politico e spirituale e militare significa garanzia di potenza. Un'economia nazionale autonoma fondata su capacità proprie supererà il termine di economia chiusa che presuppone rinunce deprecabili, presso a poco quanto le «schiavitù economiche» che impongono una qualifica di inferiori ai popoli. Per la conquista della autonomia economica l'apporto maggiore deve essere dato dall'agricoltura sia estendendo il quantitativo di terreno coltivabile, sia intensificando e perfezionando la produzione sui vecchi terreni per completare il fabbisogno alimentare, ma sopratutto per fornire a nuove industrie i prodotti da trasformare nelle materie prime che attualmente si importano per miliardi di lire dall'estero. L'attività del Governo per estendere il terreno coltivabile, si adeguerà alle graduali possibilità finanziarie, ma si svolgerà con sicuro metodo e con volontà inflessibile sino al compimento dell'impresa.

Tutte le opere di bonifica sono utili, ma la bonifica tipica del fascismo è quella che ha in sè carattere e fini sociali ci. la bonifica integrale, non soltanto in senso tecnico e produttivo ma anche nel senso dei suoi risultati, cioè nella conclusione fascista del riscatto della terra che deve essere coltivata o direttamente dal lavoratore o secondo il rapporto sociale che sta alla base dell'ordine corporativo Littoria, terra nuova, città nuova, forma economica nuova, cioè istituto sociale nuovo, è un nome che riscuote ammirazione universale in concreto e non retoricamente e suona gloria per la rivoluzione delle Camicie nere e per il suo Capo. (*Vivissimi applausi*).

La bonifica e l'attività privata

Nell'insieme però della bonificazione nessuna iniziativa deve essere esclusa. La bonifica è principalmente attività del Stato, ma è anche necessariamente una collaborazione dei proprietari bonificatori con lo Stato. Là dove questa collaborazione viene meno nonostante il contributo statale, non può essere tollerata la sopravvivenza delle inerzie passate. Bisognerà quindi provvedere attuando la tipica bonifica del fascismo secondo lo spirito di una legge recentemente approvata dalla Camera ed ora davanti al Senato. Restando ben precisato questo indirizzo generale della attività bonificatrice con criteri sostanzialmente analoghi, mirando ad assicurare e stabilità di sede e continuità di lavoro all'operaio agricolo e quindi una migliore produzione od un maggior benessere, occorrerà sostenere le opere di miglioramento fondiario eseguite da privati anche fuori dei comprensori di bonifica giacchè in questi casi lo Stato stimola gli agricoltori ad eseguire quei miglioramenti fondiari che essi non avrebbero convenienza a compiere e che tuttavia si manifestano utili per fini, oltre che produttivi, sociali e politici.

L'oratore passa a trattare del problema della montagna, accennando alla manutenzione delle opere pubbliche eseguite.

"Usi civici„ e "decime„

Un accenno particolare è dedicato dal Ministro agli «usi civici».

La proprietà di tutti è la proprietà di nessuno. Il cattivo uso della proprietà è condannabile tanto nei confronti dei singoli quanto nei confronti delle collettività. La qualifica, la forma e la sostanza dell'«uso civico» sono in contrasto con l'ordine sociale fascista basato sulla responsabilità e la capacità personale e non su diritti generici (*applausi*). Non è il diritto di «pascolo», di «legnatico» ecc. che bisogna garantire, ma il diritto ed il dovere del lavoro con adeguato compenso per le esigenze della vita civile. (*Vive approvazioni*).

Ciò che si dovrà fare per gli «usi civici» è questo: sostanziarne il bene a vantaggio dell'ente pubblico non sanzionando eventuali abusi ma poi sistemare i terreni in modo da identificarne e renderne responsabile la piena e definitiva proprietà. Gli usi civici vanno dunque eliminati con procedura più sollecita di quella vigente e non sarà male forse — dice il Ministro — «togliere e regolare con criteri nuovi, in armonia con le necessità moderne della produzione, anche altre forme di pesi sulla proprietà come, ad esempio, le *decime* ».

Il Ministro passa poi ad esaminare le forze di cui dispone fin da oggi l'agricoltura italiana per autorizzare l'autonomia economica della Nazione.

Il prezzo del grano

Innanzi tutto ricorda la battaglia del grano e i suoi vittoriosi risultati. Parlando della politica granaria del Governo, l'oratore nota che in questi giorni si manifesta il tentativo di portare troppo in alto il prezzo del grano. Non crede però che gli agricoltori ne siano entusiasti perchè sanno benissimo che il livello sarebbe difficilmente mantenibile per il nuovo raccolto. Siamo dunque di fronte ad una delle solite manovre della speculazione. Non mancano i mezzi per colpirla, ma intanto giova mettere in luce il fatto.

Proseguendo nel suo esame dei problemi dell'agricoltura nazionale, S. E. Rossoni afferma che campo zootecnico, uno dei nostri lati deboli, è prima di tutto una battaglia da combattere dagli stessi agricoltori: le colture foraggere vanno estese e migliorate, si devono costruire i silos del fieno e nutrire bene il bestiame. Non minore interessamento si deve portare al problema del perfezionamento della produzione del vino e dell'olio di oliva.

L'oratore annuncia poi l'avviamento concreto dato al problema della cotonizzazione della canapa, dell'estrazione dell'alcool dalla bietola e della estensione dela coltura del ricino.

Il Ministro passa poi a trattare dei problemi che si riferiscono alla pesca e si sofferma, più avanti, sulle questioni inerenti alla bachicoltura.

La produzione dei bozzoli

L'ultimo provvedimento per i bozzoli ha soddisfatto gli agricoltori. La logica vuole che avendo bisogno di una materia prima, cioè dovendo stimolare la produzione dei bozzoli, si pensi a premiare chi li procura e non chi li adopera. Sa che alcuni avrebbero preteso che si garantisse un prezzo minimo dei bachi da seta. Crede però che lo Stato non possa mettersi sulla strada della garanzia di un prezzo minimo dei prodotti. E' l'insieme dei provvedimenti e dell'organizzazione produttiva che offre le migliori garanzie ai produttori. Intanto per i coltivatori di bozzoli, il partire da uno è assai più vantaggioso che il partire da zero, e ciò in certo senso rappresenta anche una garanzia. Dopo di che deve entrare in funzione il sistema corporativo per stabilire il rapporto economico delle categorie.

Procedendo nella sua esposizione il Ministro parla poi degli interessi della ortofrutticoltura.

La visione panoramica dell'attività dell'amministrazione dell'agricoltura giova a rilevare l'importanza che acquista il problema dell'organizzazione dei servizi statali dell'agricoltura e la necessità di risolverlo in guisa da permettere prontezza di determinazioni e di interventi.

L'oratore conclude, tra gli applausi, con un'esaltazione delle forze delle cure assidue dedicate dal Regime e dal suo Capo a questo settore della vita nazionale.

« Noi siamo ben certi — dice il Ministro — che anche per la ricostruzione produttiva e sociale, il popolo delle campagne offrirà al Duce, con dedizione assoluta, un formidabile apporto. E sarà sicuro il pane degli italiani come è sicura e potente la fiamma che li anima! ».

Il bilancio

dell'Educazione Nazionale

Dopo l'approvazione del bilancio dell'Agricoltura, si inizia la discussione di quello dell'Educazione nazionale.

Parlano per primi gli onorevoli Zingali e Amato. Durante il discorso del primo, la Camera improvvisa una dimostrazione di omaggio al Capo del Governo che lascia l'aula.

L'On. DE REGIBUS si occupa principalmente del problema della scuola media e sostiene che esso è sopra tutto un problema di uomini. Sostiene che è necessario aumentare il numero dei professori e sopratutto incoraggiare gli uomini, e non le donne, che in questo campo sono in numero eccessivo.

L'On. BERNOCCO si occupa del problema universitario e lamenta che con troppa facilità si conceda lauree e si crei una pletora di professionisti che rimangono disoccupati. Sostiene che si dovrebbe addirittura arrivare ad una specie di contingentamento delle laure (*rumori*) concedendole solo entro il limite del necessario.

Il seguito della discussione è rinviato a oggi.

Un importante contratto di lavoro

firmato a Milano

MILANO, 6

Si sono riunite alla Casa del fascio le commissioni degli agricoltori e dei lavoratori della terra per la firma del contratto di lavoro per i salariati e braccianti da valere per l'annata agraria 1934-35.

L'accordo prevede la conferma del le tariffe salariali base, lievi riduzioni di tariffe per i lavori speciali e straordinari, una sistemazione degli orari di lavoro e riconferma per il rimanente il vecchio contratto di lavoro compresa la clausola dell'imponibile di mano d'opera. Con questo accordo è stata sistemata la situazione di oltre 70.000 lavoratori con piena soddisfazione delle parti.

Caloroso e significativo riscontro

di Laval ai Volontari italiani

ROMA, 6

Rispondendo ad un saluto inviatogli dall'on. Colseschi in occasione delle onoranze che ad iniziativa delle organizzazioni combattentistiche sono state tributate a Laval alla Sala Wagram, il Ministro degli Affari Esteri di Francia ha indirizzato al presidente dei Volontari d'Italia il seguente telegramma:

« Io vi ringrazio del messaggio di simpatia che voi mi avete indirizzato a nome dell'associazione Volontari di guerra. La comunità di sentimenti e di ideali ha guidato e guida nella guerra come nella pace i nostri due Paesi. Sarei stato felice di salutare l'eminente presidente dei Volontari. Io vi mando e vi prego di trasmettere ai membri dell'associazione i miei saluti cordiali ».

Proroga di un concorso

ROMA, 6

Il termine per la consegna dei bozzetti del concorso per « il monumento al Legionario » è stato prorogato a tutto il 15 giugno del corrente anno.

L'intervento del Re all'Accademia

per la commemorazione di S. Di Giacomo

ROMA, 6

Le Classi e l'Assemblea della Reale Accademia d'Italia si riuniranno prossimamente per l'ordinaria sessione di marzo. I lavori accademici saranno segnati durante la sessione da alcune importanti manifestazioni pubbliche.

Nel pomeriggio di giovedì 14 corrente Ugo Ojetti commemorerà Salvatore Di Giacomo; la sera di lunedì 18 Arturo Farinelli dirà il discorso celebrativo di Vincenzo Bellini.

S. M. il Re si è degnato di assicurare il suo augusto intervento alla commemorazione di Salvatore Di Giacomo.

Inoltre, l'adunanza generale del 17 sarà aperta in seduta pubblica con i discorsi commemorativi di due insigni artisti membri dell'Accademia, Giulio Aristide Sartorio e Domenico Trentacoste. Gli accademici Ferruccio Ferrazzi e Romano Romanelli ricorderanno rispettivamente i due compianti colleghi.

Il libretto del lavoro

ROMA, 6

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che istituisce il libretto del lavoro.

Furto sacrilego nella chiesa di Gualdo

FERRARA, 5

La scorsa notte i ladri hanno visitato un'altra chiesa e precisamente la chiesa di Gualdo. Aperta la porta del campanile, sono passati in chiesa attraverso una finestrella che dal campanile guarda in chiesa. Aperto il Tabernacolo ne hanno tolta la Sacra Pisside rovesciando sulla tovaglia le Sacre Specie. Passati in sagrestia hanno rubato un ostensorio, alcune tovaglie da altare ed altri arredi sacri.

Dalla sagrestia sono andati in canonica visitando la camera da pranzo e la cucina dove hanno rubato posateria, vasellame e biancheria. Saliti al piano superiore senza essere uditi hanno rubato altri effetti di biancheria e tre biciclette.

Il furto ha destato viva impressione anche perchè è la quarta chiesa che in pochi giorni viene presa di mira.

Una madre e sei figli uccisi da una valanga

OVIEDO, 6

Le valanghe hanno distrutto una casa nel villaggio di Pelunes uccidendo sei fanciulli e la loro madre.

La battaglia... intorno alla battaglia del Metauro!

Dorme in faccia alle rupi ardue del Furlo,
la valle in pieno oblio. Ma dove tutta
la solca il fiume come lucido angue,
fu la gran forza punica, fra l'urlo
degli elefanti che fuggian, distrutta:
e quell'onda finì rossa di sangue!
Combattendo a migliaia, (e ormai ne langue
fin la memoria) v'ebber tomba i vinti;
poi raggiò questa luna, e su gli estinti
fluì quell'onda che li spinse al mare...
Marradi.

E' sceso recentemente in lizza, nella ardua e discussa questione della «Battaglia del Metauro», anche il Prof. Gottardo Buroni di Cagli, E, tanto per non essere da meno degli altri due scrittori, Rossi di Saltara e Branchini di Caminate di Fano, ha creduto di dimostrare come avvenuta la grande battaglia a Fermignano. Si tratta del consueto eccessivo amore « al natio loco » che fa spesso scrivere delle bellissime asserzioni storiche, ritenute addirittura fondamentali, ma che poi, all'atto pratico, al vaglio di uno studio più ponderato e severo, di fronte alla critica stringente e serrata, rivelano evidenti manchevolezze e conclusioni non rispondenti al vero.

Lo studio del Buroni, che segue il solco tracciato dal Prof. Tarducci di Piobbico, non riesce a convincere. E' tuttavia un'interessante raccolta di dati, di autori, di testi, di documenti che possono formare la base per condurre un lavoro paziente, accuratissimo, assai lungo, intorno alla soluzione della « vexata questio ». Rivela la fretta di giungere a conclusioni già prestabilite, senza uno studio accurato delle opere fondamentali che parlano ampiamente della Battaglia del Metauro, senza una interpretazione spassionata, attenta equilibrata dei testi liviani (fonte primissima in simile caso) e senza i risultati di un sopraluogo vasto e complesso delle zone che si indicano come punti probabili per definire il memorando fatto storico.

Senza voler compiere una critica particolareggiata di tutto il volume del Buroni, perchè ciò non è di mia competenza e poi mal si potrebbe fare sulle colonne di un quotidiano, mi preme far notare all'egregio professore, bellamente noto nel campo delle lettere e di altri lavori storici, alcuni appunti che balzano anche agli occhi di un profano.

Il Buroni esagera fissando la Battaglia troppo lungi dal mare, nientemeno a Fermignano che è situata ad oltre quaranta Km. dall'Adriatico. Non avendo egli tempo sufficente, nel corso di una sola notte estiva, di far giungere Asdrubale fino a Fermignano, immagina, senza alcuna ragione storica che la Battaglia sia avvenuta il 22 di Marzo.

Ma se Tito Livio scrive che Asdrubale passò tutto il periodo invernale fra «gli Alverni » e che impiegò due mesi per attraversare la regione del Rodano e le Alpi, come poteva essere al Metauro ai 22 di Marzo ?

Invece Asdrubale deve essere ragionevolmente arrivato nelle vicinanze del Cesano in piena estate. Ed allora come si fanno oltre quaranta Km. di strada, per luoghi non sempre comodi e facili, in una notte estiva, che lascia a disposizione poche ore di effettiva oscurità ?

Tito Livio, lo storico principe di Roma antica, dice che, giunto Asdrubale al Metauro, nella fuga dalle vicinanze di Senigallia dove si trovava già accampato di fronte ai Romani, andò lungamente contro corrente alla ricerca di un guado qualunque, essendo stato ingannato dalle guide e condotto fuori di strada. Il testo liviano dice esattamente: « Ita desertam ab ducibus, agmen primo per agros palatur... Hasdrubal per tortuisi amnis sinus flexusque cum errorem volvens aliud multum processisset. » ... « quantum mare abscedebat, tanto altioribus coercentibus amnem ripi, non inveniret vada.» (Lib. XXVI).

Dalla narrazione liviana si ha, dunque, l'esatta idea che, fuggendo Asdrubale contro corrente, sia pure rallentando alquanto la fuga a motivo delle difficoltà del terreno, abbia fatto non poca strada lungo il fiume, ma non si sia allontanato eccessivamente dal mare.

Non così poco, come pretende il Branchini fissando la Battaglia alla collina di Sant'Angelo di Fano, ma tanto meno abbia camminato per quaranta km. fino a giungere nella pianura di Fermignano, ove il Buroni pone il fatto d'armi, dopo aver, nientemeno, attraversato anche il fiume, dato che era necessario, partendo dal mare o dalle immediate adiacenze di esso....

Ed allora dove si va a finire, se Tito Livio viene considerato, nello studio della questione, poco meno di un trascurabilissimo ed oscuro scrittorello ?

Il Branchini, che ha dato anche lui alle stampe un secondo volume, illustrato da diverse fotografie torna a svolgere la sua nota tesi, con poche e leggere varianti. Quindi il suo contributo alla soluzione di una importante e discussa questione, è quasi nullo, se si eccettua la copia notevole di note, di documenti, di fonti storiche, ecc. che egli pure espone in forma cronologica ed interessante per lo svolgimento di un ulteriore studio.

Mi pare, che anche qui, come in molte cose, « in medio stat virtus! » Difatti la sola tesi del Rossi, condotta con criteri selettivi, svolta con appassionata cura vagliata nelle fonti più ampie e molteplici dal punto storico, confrontata da pazienti sopraluoghi, sia quella sola che più si avvicini alla realtà e quindi alla verità. Indiscutibilmente è quella che ha raccolti i maggiori consensi e che meglio ha sopportato il fuoco serrato della critica più rigorosa.

E' stata anche confortata dalla incondizionata approvazione del Gruppo Pesarese di Storia Patria e, recentemente, lo Stato Maggiore della Divisione Militare del Metauro (Ancona) ha dato alle stampe un interessantissimo fascicolo che reca appunto il titolo: *La Battaglia del Metauro.*

Ed a pag. 9, nel capitolo che parla del teatro della Battaglia, è detto precisamente:

« Lasciamo ad altri, il compito di congetturare e di dedurre da ipotetici presupposti, sarà tuttavia necessario e sufficiente, per maggior chiarezza della narrazione fissare la zona ove presumibilmente, si svolse la battaglia, senza avere con ciò la pretesa di fissare il luogo.

E tale zona può essere stabilita — sebbene in modo molto approssimativo — nella regione collinosa di Montemaggiore - Montebello (ipotesi di riva destra) ovvero nel tratto, pure collinoso, di Serrungarina — tra Sterpite e Calcinelli — (ipotesi di riva sinistra).

Un documento di valore, — benchè di epoca recente rispetto a quella di cui si tratta — esiste in Vaticano, ed è costituito da una iscrizione che ricorda la battaglia avvenuta in territorio di Serrungarina, che può considerarsi comprendere le due zone sopra segnate, di riva destra e di riva sinistra-».

E tale giudizio spassionato, franco, logico, che ha per base studi profondi e sopraluoghi tattici e militari accuratissimi reca un notevole contributo alla esatta limitazione del luogo ove venne combattuta una delle più grandi battaglie della storia, dando vita al sorgere di una nuova civiltà millenaria !

RENATO CANESTRARI

Il bilancio dell'aviazione inglese

LONDRA, 6

Il bilancio preventivo 1935-36 dell'aviazione pubblicato, ascende ad un totale complessivo di 23,851,100 sterline, ciò che rappresenta un aumento di 3.685,500 sterline rispetto al 1934-1935.

Nella relazione che accompagna il bilancio, lord Londonderry dice che quest'anno undici nuove squadriglie saranno aggiunte alle forze di difesa della Gran Bretagna, e che l'aviazione della Marina verrà aumentata di 19 unità. Le forze della difesa aerea della Gran Bretagna comprenderanno così 54 squadriglie e le forze totali dell'aviazione britannica, comprese quella di marina, saranno di 106 squadriglie.

Notizie varie

Lady Voung, la governatrice della Rodesia, smarritasi durante un volo, è stata ritrovata incolume.

A Madrid il collega Gullino è stato rieletto presidente dell' Associazione della stampa estera.

L'enigma delle due gambe umane trovate in una valigia, su una ferrovia londinese, non è stato ancora risolto.

Furiose bufere imperversano sulle coste del Baltico. Si deplorano naufragi e vittime umane.

La Svizzera, per fronteggiare la crisi progetta numerosi lavori pubblici e la riduzione della settimana lavorativa.

Il nuovo regime per le importazioni in Italia ha prodotto disappunto negli ambienti commerciali inglesi.

Sei omicidi sono stati commessi a Nuova York in una sola notte.

Il bandito Spada ultimo rappresentante del brigantaggio corso, imputato di sei omicidi, è comparso davanti alle Assisi di Bastia.

L'Ambasciatore Rosso è stato ricevuto solennemente all'università dello Stato di Alabama.

Un'auto in corsa ha ferito ventiquattro allievi di un orfanotrofio presso Parigi.

A Gecstingen (Baviera) sono stati trovati uccisi un parroco cattolico e la sua sorela. La rapina sarebbe il motivo del delitto.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-33	79,70	79,60
Conv.3,50%	100,—	4,—	—.—	77,75	77,25
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-34	89,10	88,75
B. d'Italia	1000,—	60,—	30-3-34	1625,—	1629,—
Comit	500,—	25,—	3-4-34	965,—	965,—
B. Roma	100,—	5,—	3-4-34	106,—	106,—
Credito It	500,—	25,—	3-4-34	620,—	606,—
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	445,—	454,—
Meridion	500 —	12,50	1-1-34	613,—	605,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	17,—	17,50
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	139,—	130,—
Lib. Triest.	100,—	—.—	—.—	24,—	15,—
Cantoni	1000,—	90,—	26-3-34	1488,—	1500,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	246,—	245,—
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	2960,—	2960,—
Snia Viscos	200,—	14,—	15-3-34	312,—	312,—
Ilva	200,—	8,—	26 3-34	184,25	185,50
Metall. It.	125,—	9,—	22-12-33	189,50	190,—
Montecatini	100,—	8,—	3-4-34	153,25	152,—
Fiat	200,—	10,—	15-3-34	321,—	319,50
Adr. di El.	100,—	13,—	4-4-34	149,50	150,—
Edison or.	500,—	40,—	3-4-34	710,—	706,—
Vizzola	500,—	16,—	3-4-34	885,—	883,—
Terni	200,—	8,—	5-4-34	215,—	215,—
Distillerie I	100,—	8,—	3-4-34	163,25	164,—
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	364,50	366,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1250,—	1250,—
Raffin. L.L.	200,—	11,—	5-3-34	421,—	421,—
Fondi Rust.	100,—	10.—	1-3-29	69,50	69,50
Beni Stabil	200.—	10,—	20-3-34	202,50	203,—

CAMBI	5	6		5	6
Francia	78,—	78,50	Germania	472,59	472,59
Inghilterra	56,10	56,75	Belgio	279,—	279,75
S.U.A.	11,80	11.81	Spagna	161,75	162,75
Svizzera	385,50	389.—	Olanda	808.—	811.—

BORSA DI TORINO

TORINO, 6 — Rendita Italiana 3 1-2 per cento cont. 79.60 — id. id. f. m. 79.70 — Prestito Conver. 3 1-2 per cento cont. 77.30 — id. id. f. m. 77.30 — Buoni del Tesoro nov. 5 per cento 1940 101.75 — id. id. 1941 102.10 — id. id. 4 per cento 1943 95.50 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 476 — Istituto S. Paolo-Fond. 5 per cento 483 — Banca d'Italia 1625 — Ferrovie Meridionali 606 — Ferrovie Mediterranee 452 — Navigazione Alta Italia 69 — Lloyd Sabaudo 10 1-2 — S.N.I.A. 311 — Terni 212 1-2 — F.I.A.T 318 1-2 — Nebiolo 156 — Tedeschi 103 — Officine Savigliano 659 — Bauchiero 168 1-4 — Elettricità Alta Italia 99 — Sip 42 3-4 — Italiana Gas 1370 — Monte Amiata 31 3-4 — Montecatini 152 1-2 — Cartiera Italiana 96 — Cartiera Burgo 224.

Cambi: Parigi 78.50 — Londra 56.75 — Zurigo 389 — New York 11.85 — Belgio 27.975 — Olanda 8.11.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 5 Marzo:

Titoli di Stato garantiti

Rendita Italiana 3,50%	79,70
Prestito della Conversione 3,50%	77,45
Terzo Prestito Nazionale 5%	100,—
Buoni Tesoro 1943 - 4%	96,20
Buoni Tesoro 1941 - 5%	102,85
Buoni Tesoro 1940 - 5%	102,85
Ist. Ric. Ind. 4% s. «Stet»	524,—
Opere Pubbliche 5%	495,—
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50%	471,—
Opere Pubbliche Elfer 4,50%	486,50
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	514,—
Cogne - 2.a serie 6%	504,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4%	495,25
Cassa Risparmio Bologna 4%	478,—
Monte Paschi 4%	484,—
Credito Fondiario Roma 4%	475,—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6%	496,50
Pubblica Utilità s. tel. 6%	498,—
Credito Navale 6,50%	499,—
Unificato Milano 4%	92,50
Edison em. 1931 - 6%	500,—
Emiliana 6%	499,—
Forze Idrauliche 6%	492,50
Meridionale Elettricità 6%	497,50
Seso 6 per cento	495,50
Soc. Eserc. Telef. 6%	495,—
Mediterranee 6%	500,—
Ferr. Nord Milano 6%	506,50

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Mercati granari

Rovigo, 5 — Prezzi ufficiali al quintale. (Borsa di Commercio ed Industria). Grani da L. 96 a 101 aumentato — granoni da 68 a 70 aumentato — avena da 54 a 56.

Alba, 4 — Frumento nostrano da lire 96 a 100 — meliga da 58 a 60.

Forlì, 4 — Frumento nostrano fine da 103 a 104 — nostrano da 69 a 71 — avena nostrana rossa da 67 a 70 — orzo da 55 a 56.

Siena, 4 — Grani da macina: fino da 102 a 104 — buono merc. da 99 a 101 — duri da macina da 110 a 117 — granoturco naz. da 65 a 70 — avena naz. da 60 a 65 — segale da 80 a 85 — orzo mondo da 95 a 105 — vestito da 58 a 60.

Alessandria, 4 — Frumento mercantile da L. 94 a 96 — meliga da 66 a 67 — segale da 75 a 76 — avena da 60 a 62.

Verona, 4 — Frumento buono mercantile da L. 99 a 100 — Granone nostrano colorito da 68 a 70 al quintale. Grani e granoni fermi.

Alba, 2 — Frumento nostrano fino da L. 94 a 97 al q.le — id. mercantile da 92 a 94 — granoturco fino da 60 a 63 — id. merc. da 57 a 60 — avena da 58 a 62 — segala da 60 a 64 — orzo mondo da 100 a 104.

Belluno, 2 — Frumento qualità superiore L. 100 — id. buono mercantile L. 95 — frumentone naz. 70 — nostrano 75 — avena 67.

Bra, 2 — Frumento nostrano nuovo da L. 94 a 97 al q.le — meliga da 65 a 68 — segala da 72 a 76.

Castelfranco Veneto, 2 — Frumento fino da L. 94 a 96 — id. mercantile da 90 a 92 — granoturco nuovo da 62 a 64.

Firenze, 2 — Grano naz. tenero mercantile da L. 103.50 a 105 — id. buono mercantile da 102 a 103 — id. fino da 100.50 a 101.50.

Granone nazionale maremma da lire 73 a 75 — id. Piemonte da 69 a 70. Grano, granone, avena e risi all'aumento.

Lucca, 2 — Grano nazionale fino lire 105 — id. buono merc. 102.

Mondovì, 2 — Grano fino da L. 95 a 100 — id. merc. da 86 a 90 — granoturco nazionale da 65 a 68 — avena da 50 a 65 al q.le.

Parma, 2 — Frumento fino da L. 99 a 101 — merc. buono da 96 a 98 — id. basso da 85 a 90 — frumentone nostrano fino da 67 a 69 — merc. da 66 a 68 — taiolone da 65 a 67.

Pinerolo, 2 — Frumento da L. 98 a 104 al q.le — granoturco da 60 a 64.

Mercati vinicoli toscani

PROVINCIA DI AREZZO. — Il mercato vinicolo del Capoluogo ha mostrato in questa ottava una discreta attività; contrattazioni importanti sono state effettuate da parte di taluni commercianti dell'Italia settentrionale.

I prezzi dei vini sono ancora sostenuti sulle basi di L. 7 a 7.50 all'ettogrado i rossi con gradazione da 10 a 12.5; i bianchi hanno gli stessi prezzi.

A *Monte S. Savino*, il mercato vinicolo è piuttosto animato. I prezzi sono i soliti e cioè per il vino di 10 e mezzo e 11 gradi, si pagano da L. 65 a 75 al q.le e da 11 gradi a 12 1-2 da L. 75 a 95, consegna cantina.

Il vino bianco è sempre ricercato e venduto a prezzi buoni.

A *Terranova Bracciolini* il mercato vinicolo è rimasto immutato. I prezzi si mantengono sulle L. 60-70 al q.le per i tipi comuni di 10-11 gradi e sulle L. 80-90 per i tipi di 11-12 gradi, fino a L. 100-110 per qualche rara partita extra con 13 gradi di alcool.

PROVINCIA DI GROSSETO. — A *Pitigliano* il mercato vinicolo per il momento è calmissimo; pochissimi sono gli affari. I vini di gradazione 10-11 vengono pagati da L. 80 a 85 l'ettolitro, tanto rossi che bianchi.

PROVINCIA DI LIVORNO. — Mercato vinicolo senza affari a *Portolongone*. Si praticano i seguenti prezzi: nero di gradi 12 1-2-14, L. 90-100; bianco di gradi 12-13, L. 80-90.

PROVINCIA DI LUCCA. — Mercato del Capoluogo calmo le richieste essendo nulle ed il consumo limitatissimo. Prezzi nominali da L. 50 a 80 per i tipi da pasto gradazione 9 1-2-11 e da L. 100-120 per il 12-13 gradi a seconda della località.

A *Pescia*, il mercato vinicolo è calmo. Si è verificato un lieve aumento di ricerche di vini con bassa gradazione.

I vini quotano: rossi da 9 a 10 gradi, da L. 55 a 70 il q.le; rossi da 10 a 11 gradi, da L. 70 a 90; rossi da 11 a 12 gradi, da L. 90 a 120.

Lerroux contro i socialisti

MADRID, 6

In occasione del 71.o compleanno, il Presidente Lerroux, ricevendo le adesioni alla manifestazione nazionale in suo onore, ha pronunciato un discorso stigmatizzando la condotta del partito socialista.

La morte del padre di Piero Parini

LA SPEZIA, 6

E' stata appresa con dolore la notizia della morte del cav. Ettore Parini, ispettore delle Ferrovie dello Stato a riposo, padre del ministro plenipotenziario Piero Parini, direttore degli Italiani all'estero.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III

11.30: Orchestra Ambrosiana.
13.5: I Moschettieri in pallone - Radiofilm a lungo metraggio di Nizza e Morbelli - Commenti musicali di E. Storaci.
13.35-13.45: Dischi - Borsa.
13.45-14.15: Musica varia: Orchestra Cetra.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.
16.40: Cantuccio dei bambini.
17.5: Concerto vocale con il concorso del soprano Lina Solza e del baritono Diego Pramauro.
19.55: Dischi.
20.5: Dischi.
20.30: Guglielmo Danzi, Tre poesie.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

16.40-17.5 (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Trerotoli-Adami).
17.5-17.55: Concerto vocale e strumentale.
21: Trasmissione d'opera da un teatro. Negli intervalli: Mario Corsi: «La casa di Molière» conversazione - Luigi Chiapparini: Dizioni poetiche.

CITTA' DEL VATICANO

Ore 16.30-16.45: Informazioni religiose in francese — 20-20.15: Informazioni religiose in francese.

PROGRAMMI ESTERI

19.30: Bucarest (Dall'Opera Romena) - 19.35: Lipsia (Rudolf Wagner: «Il favorino») - 20.10: Beromuenster (Mozart: «Il Re pastore) - 20.30: Monte Ceneri, Sottens (Bellini: «La Sonnambula»).

CONTRO
TOSSE CATARRO
BRONCHITE - INFLUENZA e MALATTIE DI PETTO
da ben 45 anni i Medici prescrivono
CREOSOTINA Dompè Adami
Pillole L. 4,75 - Soluz. sciroppo L. 14.25
nelle farmacie
Lab. Chim. Dompè Adami, Milano
Aut. Pref. Milano n. 11714 - 23-3-1928-VI

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA». Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0.60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Vari — Occasioni

Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

«IL VOLTO DIVINO DI GESU'» - Ricostruzione razionale dalla Santa Sindone di Torino, Giudizi, attestazioni continue. Rivolgersi Cav. Bruner, Fotografo Pontificio, TRENTO con francobollo da 1 lira, saggi.

CEDONSI due macchine per maglieria, quasi nuove; Una 10x50, l'altra 10x70; usate pochissime volte. Grande occasione. Rivolgersi: Orsolan, Bologna, Via Grifoni 8 dalle ore 13 alle 15.

Domande d'impiego e di lavoro

Cent. 40 per parola, minimo 10 parole

AGRARIO - TECNICO AMMINISTRATIVO, ex combattente, veneto, cattolico praticante, con sola moglie, direttore vasta azienda bonifica oltre ventennio, offresi metà febbraio anche per zona malarica o maremma. Fedeltà, attività provate da certificati e referenze cospicui. Scrivere: Cassetta 836 «Avvenire d'Italia» Bologna.

La testa pesante, febbricitante Il naso tappato!

SE volete essere svelto nel lavoro, godere il gusto degli alimenti, ritrovare il sonno riparatore, basta che acquistiate un flacone di Mistol, e ne mettiate ed aspiriate qualche goccia in ciascuna narice. Voi sentirete immediatamente di stare molto meglio.

Nulla uguaglia il Mistol nello stroncare la costipazione di testa. Il Mistol si apre subito un passaggio traverso il naso più ostinatamente chiuso, quindi penetra fino alla gola, come un benefico filo d'acqua fresca. Al tempo stesso voi allontanate i pericoli sempre possibili, di qualche complicazione della costipazione di testa.

Il Mistol vi sarà gradito perchè è di uso assai facile. Non ingombra affatto il naso, nè lo unge, nè irrita. Gradito ai bambini

Mistol
scaccia la costipazione

In tutte le Farmacie L. 4.50 al flacone
Rappresentanti-Generali: L. MANETTI - H. ROBERTS & Co., Via Pisacane - Firenze
(Aut. Pref. Firenze No. 4299: 15-2-1931 IX.)

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
VICENZA

Nuovissima collezione
"PAGINE CANDIDE„

(tutti i volumi della collezione sono stampati su carta vergata a contorno rosso ad ogni pagina, con elegante copertina)

1. **Da Nove** P. Roberto: **PICCOLE VIRTU'** individuali e sociali. Vol. 1.o, pagine 348 . . . . L. 8,— Legato tela lino-seta » 12,—
2. — **PICCOLE VIRTU'** individuali e soc. Vol. 2.o pagine 420 . . . . . L. 8,— Legato tela lino-seta » 12,—
3. — **L'URBANITA' IN CHIESA** pagine 48 . . . L. 1,50 Legato tela lino-seta » 3,—
4. **Del Corona** Mons. Pio A.: **LE ROSE DI MARIA** III.a ediz. riveduta pag. 283 L. 6,— Legato tela lino-seta » 9,50
5. **Gonzalez Y Garcia** Mons. Manuel (Vesc. di Malaga): **IL CUORE DI GESU' AL CUORE DEL SACERDOTE** pagine 56 . . . . L. 1,50 Legato tela lino-seta » 3,—
6. — **PREGHIAMO DAVANTI AL TABERNACOLO** come si pregava nel Vangelo. Pagine 182 . . . L. 4,— Legato tela lino-seta » 7,—
7. **Lèpicier** Card. Alessio M.: **IL MISTERO DI AMORE** Trenta considerazioni sulla SS. Eucaristia, con esempi. Edizione ricca di 30 illustrazioni fuori testo pagine 280 . . . . . L. 10,— Legato tela lino-seta » 14,—
8. **Puja** Mons. Carmelo (Arcivescovo di R. Calabria): **ULTIMA LEGGE DIVINA** (Lezioni di Vita pag. 200 L. 4,50 Legato tela lino-seta » 7,—
9. **Sormani** Sac. Gabriele: **PRONTUARIO TEORICO-PRATICO DI DIREZIONE SPIRITUALE** Pag. 272 L. 6,— Legato tela lino-seta » 9,—
10. **Stocchiero** Mons. Pr. G.: **IL MAGGIO DIVINO** (Vangelo dell'infanzia). Pagine 320 . . . . L. 8,— Legato tela lino-seta » 12,—

Casella Postale 159 - Vicenza

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

BALBIANI-VEGEZZI BOSSI MILANO
Pontificia e Reale
Fabbrica d'Organi
LA PIU' IMPORTANTE ED ANTICA CASA ITALIANA
Costruiti 1549 organi
— Esportazione —
MILANO
Via Padova, 13 Tel. 287-652
Telegrammi: BALBIANORGANI

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

LA QUARESIMA

Le funzioni in Duomo

per la benedizione delle Ceneri

Ieri mattina nella Chiesa Metropolitana si sono svolte speciali funzioni per l'inizio della Quaresima. S. E. ha proceduto alle 10, assistito dal Rev.mo Capitolo, alla benedizione delle Ceneri secondo il cerimoniale liturgico di rito. E' stata quindi celebrata la S. Messa con tanto gregoriano e con assistenza pontificale. Quindi S. E. l'Arcivescovo ha proceduto all'imposizione delle Sacre Ceneri al Quaresimalista Padre Benedettino Mario Maria Santolini, proveniente dal Monastero di S. Giuliano di Genova. Come è noto Padre Santolini conosce assai bene il Friuli avendo partecipato come ufficiale dei mitraglieri alla grande guerra nella quale fu decorato di medaglia d'argento al valor militare.

Alle 11 l'insigne oratore sacro è salito sul pergamo e, presenti S. E. l'Arcivescovo e il Capitolo, ha iniziato il Quaresimale. Traendo lo spunto dal Vangelo del giorno e dall'insegnamento liturgico del rito delle Sacre Ceneri, ha spiegato con vasta dottrina e con elevata eloquenza come si valorizza il tesoro vero del Cielo. E questo tesoro è sulla terra appunto la *Parola di Dio*, accolta degnamente e fatta fruttificare.

Al Quaresimale assisteva gran folla di devoti.

Chiusura dell'Anno Giubilare

La Benedizione Papale

S. E. Mons. Arcivescovo nella «*Rivista Diocesana*» indirizza una «Lettera» al Clero della città e Diocesi per annunciare la sua Visita recente al Sommo Pontefice e scrive:

«Il Santo Padre ha avuto parole di compiacimento e di lode anche per voi, Ven. Fratelli, per la vostra pietà ed il vostro zelo, e per l'Azione Cattolica, a cui attendete. Per mezzo Nostro Egli mandava a voi ed ai fedeli alle vostre cure affidati una speciale benedizione, auspice delle grazie celesti. Noi siamo fieri di essere latori per voi di un così grande favore. Procuriamo di rendercene tutti sempre più meritevoli».

Ricorda quindi come per la chiusura dell'Anno Giubilare dalle ore 15 del giorno 25 aprile alle ore 15 del 28 saranno celebrate di continuo SS. Messe a Lourdes nella Grotta delle Apparizioni.

Anche a Udine saranno celebrate particolari funzioni al Santuario delle Grazie. Per l'Arcidiocesi mons. Arcivescovo ha disposto che nei giorni di giovedì, venerdì e sabato in Albis (25, 26 e 27 aprile) alla sera si impartisca la Benedizione Eucaristica premettendovi il S. Rosario e le Litanie Lauretane.

Si invitano tutti i fedeli ad assistere alla S. Messa nei giorni di venerdì e sabato in Albis.

La Domenica in Albis (28 aprile), alla mattina si farà una Comunione straordinaria, possibilmente generale, e nel pomeriggio alla solenne Benedizione Eucaristica si premetterà il canto del *Te Deum*.

La passeggiata quaresimale a S. Caterina

Ieri, primo giorno di Quaresima, — tramontata ormai l'antichissima tradizione della passeggiata a Vat perchè i bei prati di un tempo si sono mutati in strade e in centri abitati — gran folla, malgrado la rigida temperatura — si è riversata sui prati di S. Caterina e... nelle adiacenti trattorie ed osterie.

Quivi si sono mangiate migliaia di arringhe con contorno di radicchio « cul poc » e di ova sode. Tutta roba che fa sete e perciò si è bevuto assai tra canti e suoni quasi in appendice al defunto carnevale. Oggi comincia, o dovrebbe almeno cominciare, sul serio anche per i ritardatari, la Quaresima.

Diario Ecclesiastico

Nomine e movimento del Clero

Il R. Sac. Luigi Domenighini è nominato Cappellano di Purgessimo.

Il R. Sac. Giuseppe Simiz, id. Delegato Arcivescovile di Platischis.

Il R. Sac. Giovanni De Filippo, id. Vicario di Farla.

Il M. R. Sac. Ludovico Guzzoni, id. Economo Spirituale della vacante Parrocchia di Meretto di Tomba.

Nuova Parrocchia

In data 15 febbraio 1935, N. 559 di prot., S. E. mons. Arcivescovo erigeva in Parrocchia la Cappellania di Cisterna, filiale della Parrocchia di Rodeano.

Ritiro mensile

Il Ritiro mensile per i Vicariati di Udine Città, Udine Inferiore e Superiore, avrà luogo in Seminario alle ore 10 del giorno 14 marzo.

Concerti

Il Trio Salviati-Campajola-Oblach

La Sezione *Amici della Musica* dell'Istituto Fascista di Cultura ha indetto per domani sera, venerdì, alle ore 21, nell'aula Magna del R. Ginnasio Liceo in Piazza Umberto I un concerto di Raffaele Salviati (pianoforte), Emiro Campajola (violino) e Camillo Oblach (violoncello).

Ecco il programma:

Beethoven - Trio op. 1 N. 1 in mi bem. maggiore - Allegro - Adagio cantabile - Scherzo (Allegro assai) Finale (Presto).

Pizzetti - Trio in la - Mosso e arioso - Largo - Rapsodia di Settembre, (calmo contemplativo).

Schubert - Trio op. 99 in si bem. maggiore - Allegro moderato - Andante un poco mosso - Scherzo (Allegro) - Rondò (Allegro).

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 0; alle ore otto —1; nel pomeriggio 7. Pressione atmosferica 765; umidità relativa dell'aria 74. Cielo coperto.

Due lavori teatrali

di Silvio Sattolo

Siamo lieti di apprendere che la Commissione incaricata dell'esame delle 67 produzioni teatrali in un atto presentate al concorso indetto dal Dopolavoro di Venezia, fra gli autori delle Tre Venezie, ha ritenuto degne di essere prese in considerazione, per la ulteriore scelta di quelli che saranno presentati al pubblico, alcune produzioni tra le quali due dell'udinese Silvio Sattolo: «Lo specchio» e «Quinto piano».

Congratulazioni e auguri al caro amico Sattolo.

Audace furto in una tabaccheria

di Viale della Stazione

La scorsa notte fra le tre e le quattro, ignoti ladri, forse per rifarsi delle spese di carnevale, sono riusciti a penetrare nella rivendita di generi di monopolio, gestita da Giuseppe Aloisio fu Luigi da Nogaredo di Prato, situata in viale della Stazione n. 14, scassinandone la porta d'accesso. I mariuoli — che debbono aver agito con molta circospezione e in gran silenzio, poichè nessun rumore fu avvertito dalla famiglia che dorme al piano superiore — hanno fatto man bassa di sigari, sigarette e tabacco in pacchetti per il valore di oltre un migliaio di lire. Rubarono pure 40 lire in denaro trovate nel cassetto del banco.

Il furto è stato denunciato alla R. Questura, ed un funzionario assieme ad agenti si è recato sul luogo.

Una serie di fratture

Sono stati accolti all'Ospedale Civile:

Aldo Mason di Antonio d'anni 9 abitante in via Pozzuolo per frattura della gamba destra riportata in seguito al calcio vibratogli da un compagno di giuoco. Guarigione in un mese.

— Angelo Del Negro fu Giacomo d'anni 43 residente a Torlano (Nimis) agricoltore, per frattura del polso destro riportata sul lavoro. Guarigione in 30 giorni.

— Narciso Pari di Giacomo d'anni 38 caposquadra ferroviario, per schiacciamento della prima falange del polso destro. Guarigione in 15 giorni.

Attività della polizia

Un arresto per simulazione di reato. — Gli Agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto per simulazione di reato certo Silvio Braido di Angelo di anni 21 da Palazzolo della Stella.

Sospetto ladro di biciclette — I funzionari della R. Questura hanno proceduto al «fermo» di tale Bruno Blarasin fu Giuseppe da Paderno di anni 28 quale sospetto autore di furti di biciclette. Continuano le indagini per precisare le responsabilità.

Per Misure di P. S. — Certo Luigi Pischiutta di ignoti di anni 33 da San Daniele è stato fermato dagli Agenti della Squadra Mobile per misure di P. S.

Sport

Torneo studentesco di calcio Classico-Scientifico 4-1

Il Classico ha colto una netta vittoria sul Scientifico. La compagine del Classico più abile nell'impostazione dei temi offensivi, ha segnato i suoi punti sfruttando le indecisioni della difesa del Scientifico e precisamente al 1.o del primo tempo per merito di Feruglio, e al 29.o con Cudugnella.

Nel secondo tempo segnarono al 15.o Venier, al 20.o di nuovo Feruglio. Il Scientifico segnò su calcio di rigore tirato da Pollini al 25.o minuto del primo tempo.

Buona la difesa del Classico; Benedetti e Pollini del Scientifico.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Borghi.

Primavera per forza...

Un arguto collega ha scritto che il primo giorno di quaresima è uscito «portandosi dietro l'odore della primavera incipiente». Infatti il primo giorno di quaresima si è inaugurato con un tentativo di nevicata notturna e con tre gradi sotto zero alla periferia ed uno sotto zero al centro. Come manifestazione primaverile non c'è male.

Il mercato

Ecco le medie dei prezzi fatti sul nostro mercato:

CEREALI: granoturco giallo 62-64; id. bianco 60-63; cinquantino 60-62.

FORAGGI: fieno alta di 1.a qualità 12-13; fieno bassa di prima 10-11; erba spagna 14-16; paglia 12-13; strame 9-10.

COMBUSTIBILI: legna di faggio, rovere (spaccata) 7-8; legna in sorte 4-5.50.

FRUTTA: arance 85-120; fichi secchi 100-140; limoni al cento 5-7; mandarini 110-160; mele 80-330; noci comuni 160-220; pere 80-100.

ORTAGGI: aglio 200-300; rape acide 10-20; cipolla 30-35; fagioli 80-140; patate 27-28; radicchio 60-160; sedani 20-30; spinaci 70-110; verze 20-25.

POLLERIE: anitre 3.50-3.90; conigli 2-2.30; galline 5-5.50; piccioni 2-2.20; polli 6-6.50.

Brevi di cronaca

L'*arrotino* Dante Masutti di Vittorio di anni 32 nato a Tramonti di Sotto e residente a Udine, con negozio in Via Mercato Vecchio, stava piegando alla morsa una lamina di acciaio quando questo si spezzò e le scheggie lo colpirono all'occhio sinistro. Riportò la lacerazione della congiuntiva. Guarirà in 15 giorni.

Il *bracciante* Sante Beltramini di Gio Batta di anni 33 da Pradamano mentre trasportava una rotaia riportava lo schiacciamento del dito medio della mano destra. Ne avrà per venti giorni giorni.

DALLA PROVINCIA

TALMASSONS

Gravissimo incendio a S. Andrat

Una casa e 7 stalle distrutte

L'altra sera poco prima di mezzanotte, per cause non precisate, si manifestava il fuoco nel fienile di Giuseppe Paravan, situato in una stradicciola adiacente alla piazza centrale. Dato l'allarme, è accorsa la popolazione destatasi di soprassalto, ma ormai l'incendio aveva assunto vaste proporzioni estendendosi alla casa, al fienile e alle due stalle di Giacomo Zanello, alle stalle e ai fienili di Luigi Cossaro, Enrico Cossaro ed Ernesta Cossaro oltre che ad altro fienile e ad altra stalla.

L'incendio è durato oltre dieci ore e i predetti edifici andarono completamente distrutti. Quasi tutte le bestie furono salvate.

I danni ammontano a parecchie decine di migliaia di lire, solo in parte assicurati. I carabinieri indagano per stabilire se eventualmente l'incendio sia doloso.

CIVIDALE

Visita d'omaggio

Le locali autorità civili con a capo l'on. Podestà si sono recate alla Caserma « Principe Umberto » per una visita d'omaggio al nuovo Comandante del 56. Regimento Fanteria, colonnello cav. uff. Renzo Chiaro. Il Podestà dopo aver presentate le varie autorità ha porto al valoroso colonnello il saluto della città. Il colonnello ha ringraziato dicendosi onorato di esser ospite di Cividale, città che raccoglie tante glorie antiche e recenti.

A Castelmonte

I chierici di Teologia, del Seminario di Udine lunedì scorso si sono recati al Santuario della Madonna di Castelmonte, dove, dopo le devozioni, hanno passato il tempo in sana allegria. Nel pomeriggio hanno fatto ritorno a Udine.

Il Quaresimalista

Ieri, giorno delle Sacre Ceneri, il Padre Francescano dottor Serafino Mattiello, ha tenuto nel nostro Duomo la prima predica del Quaresimale. Predicherà nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica. E' preceduto da fama di ottimo oratore sacro.

In Pretura

La bicicletta di Lestuzzi — Mullotti Antonio di G. Batta di Manzano, frazione Oleis, durante una passeggiata in bicicletta con alcuni coetanei, ebbe la sventura di subire un guasto alla propria macchina e... rimase appiedato. Presto però si consolò perchè addocchiata un'altra bicicletta momentaneamente incustodita da Lestuzzi Marino fuori di un'osteria, pensò bene di far ritorno a casa, piuttosto che a piedi, con la bicicletta incustodita. Per questa marachella il Pretore lo condanna a mesi 6 di reclusione e lire 1000 di multa.

Un arresto in udienza — Vegrig Giuseppe di Luigi da Grimacco, per aver deposto cose non vere nel procedimento penale contro Ruttar Giuseppe imputato di furto, è stato tratto in arresto.

SACILE

Il Quaresimale

Ieri sera P. Micheli Madussi dei Padri Stimatini ha detto la prima predica di Quaresima. I fedeli che avevano letteralmente assiepato il Duomo ascoltarono con interesse la parola dotta e facile dell'Oratore già conosciuto ed apprezzato nella città di Sacile.

Saranno principalmente svolti temi sul Sacerdozio e sulle Missioni per indirizzare i fedeli a comprendere quanto importate e meritorio sia per ciascuno adoperarsi per lo sviluppo delle Vocazioni Sacerdotali e delle Missioni.

Cose del Fascio

Il Commissario del Fascio di Sacile invita tutti gli iscritti, pena la radiazione dai ruoli, di pagare e ritirare entro il 30 di Marzo le tessere dell'Anno XIII.

SUSANS

Sante Missioni

Dal giorno 10 al 25 marzo avranno *svolgimento le Sante Missioni che* non si tengono dal 1925. Predicheranno i Rev.mi Preti delle Missioni Padre Petit e Ruda ai quali si preparano festose accoglienze.

Riunione della Latteria Soc. Turnaria

Sabato scorso ebbe luogo l'annuale adunanaza della Latteria Sociale Turnaria. Furono approvate le relazioni e il bilancio e fu stabilito a maggioranza di voti che una produzione giornaliera di armaggio (Q.li 8) vada a beneficio dell'Asilo. Furono eletti a consiglieri: Plos Paolo, Uano Olivo, Tomada Davide, Uano Alfredo, Persello Giuseppe, Tomada Giovanni, Plos Riccardo, Natalini Angelo, Andreutti Emilio, Andreutti Rinaldo, Tomada Giuseppe.

I lavori dell'Asilo

I lavori di riparazione urgente e di rialzo dell'Asilo compiuti in gran parte l'altro anno saranno, quanto prima ripresi e completati per la facciata.

BEIVARS

Lotteria benefica

Presto ricorre l'annuale Sagra di S. Giuseppe, prima della Parrocchia. In quel giorno sarà estratta una lotteria il cui ricavato andrà a beneficio della Chiesa locale.

I premi messi in gioco sono: Il *maiale* detto di S. Antonio, che pesa la bellezza di due quintali. e un *Agnello*. I biglietti sono in vendita al prezzo di L. 1

I numeri vincitori saranno pubblicati subito dopo. Il tempo utile per il ritiro dei premi è di una settimana dal giorno dell'estrazione, trascorso il quale il vincitore perde ogni diritto.

MOGGIO UDINESE

Le donne fasciste offrono la fiamma

al Battaglione premilitare "Val Fella,,

Domenica scorsa si è svolta la significativa cerimonia della consegna della Fiamma al Battaglione premilitare «Val Fella» offerta dalle donne Fasciste.

I giovani premilitari sin dalle prime ore si erano riversati a Moggio portando dai monti e dai villaggi da cui erano scesi una nota gaia che si andava accentuando fra i festoni di trionfo ed i vivaci e gaii colori della Patria di cui le case e gli edifici pubblici erano adorni.

Alle 9,30 autorità e giovani fascisti con tutte le associazioni locali assistettero alla Messa Prelatizia celebrata dal Cav. Mons. *Pacifico Belfio* Abate Presule di Moggio.

Alle 11 popolo, autorità e organizzazioni si adunarono al campo sportivo ove già l'intero Battaglione era schierato al comando del Seniore Dante Franz circondato da un brillante stuolo di ufficiali.

Poco dopo entra nel campo il generale Ivaldi in rappresentanza di S. E. il Comandante il XI Corpo di Armata di Udine, accompagnato dal maggiore Bitocco, dal capitano Perin rappresentante il Generale comandante la divisione «Montenero», dal Seniore Mazzotti rappresentante il comandante la 55 legione alpina; dal Centurione conte Valentinis rappresentante il Direttorio federale; dal geom. Aldo Missoni segretario politico locale; dal signor Rubel segretario amministrativo; dal cav. Piero Mazzoleni, dall'avv. Franz; dal dott. Padovan; dal sig. Alberto Not presidente comunale dell'O. N. B. dai podestà di Resiutta; di Resia; di Malborghetto e da altre personalità il cui nome ci è sfuggito.

Il Generale passa in rivista I magnifici giovani mentre la banda cittadina sotto la guida del Tenente della D.I.C.A.T. Michelino Fuso suonava la Marcia Reale e Giovinezza e le colonne presentavano le armi.

Mons. cav. Pacifico Belfio impartì alla fiamma la benedizione e prendeva quindi la parola inneggiando alla gioventù; alla patria, e rievocando le date memorande della Conciliazione.

Parla quindi la madrina del gagliardetto signorina Bianca Mazzoleni che a nome delle donne fasciste moggesi consegna la fiamma al giovane, battaglione.

Mentre la benedetta *fiamma* viene presa dal giovane alfiere Giovanni Pugnetti il Seniore Franz a nome dei suoi dipendenti promette alle autorità, alle gentili donne moggesi donatrici della fiamma e al popolo tutto che il battaglione Val Fella saprà in caso di bisogno rievocare colla propria virtù le gesta eroiche degli alpini.

La cerimonia si è chiusa dopo il saluto al Re ed al Duce, con una superba sfilata di tutte le organizzazioni giovanili.

Le piccole italiane accompagnate dalla banda locale cantano gli anni della Patria e di Roma e lanciano fiori alle colonne che continuano a sfilare mentre il popolo applaude entusiasticamente.

Ai giovani premilitari è distribuito un abbondante rancio. La giornata si chiude con le canzoni nostalgiche della montagna e della trincea.

CASTIONS DI STRADA

Chiusura delle SS. 40 Ore

Come ogni anno la partecipazione dei fedeli alle ore di adorazione fu rilevante. Il popolo accorse in massa alle prediche tenute da D. Domenico Aviano nostro concittadino che lasciò in tutti ottima impressione e tenne i fervorini anche agli stati particolari ed a soci di Azione Cattolica. Domenica u. s. celebrò la Messa solenne e parlò ai fedeli, che gremivano il vasto tempio l'ill.mo Mons. Luigi Quargnassi Vicario Generale, e nel pomeriggio assistette alla solenne processione. La cantoria eseguì musica del Perosi e del Tomadini e la banda locale prestò servizio durante il sacro corteo.

INTERNEPPO

Note di Zona

Carnevale è finito (una volta, da queste parti, durante tutto l'anno; ed anche ora in parte), senza speciali disastri e furti Si è fatto un grande progresso nella civiltà. Il minimo successo: tre giorni senza illuminazione pubblica e privata, per avere, alle 23,30 di sabato, ignoti notturni, gettato un fil di ferro, che interruppe la corrente, presso la cabina. Frantumata la lampadina elettrica all'imbocco di via «Rive»: baruffa con ferite, e ricorso al medico, di due giovani, domenica sera. In compenso niente ballo nè qui, nè a Bordano, nè ad Alesso, nè a Messa, nè a Soruplago, nè a Cesclans. Anche nella Spagna bassa, grande parsimonia ed austerità (Braulins, Trasaghis, Peonis). Ad Avasinis un ballo iniziato, venne interrotto dall'autorità. Però ad Alesso si balla quasi ogni sera per le vie e piazze, più o meno alla spicciolata, come sempre, e senza permessi (autonomia). Presso a poco a Cavazzo Carnico, che continua ad essere speciale pur avendo in piccola parte sentito l'influsso della crisi e nuova atmosfera.

MAIANO

Un incendio

Ieri mattina un incendio si è manifestato nella stalla di proprietà Ferdinando Carnelutti nella frazione di Pers. Il fuoco che minacciava di estendersi all'attigua abitazione fu soffocato dopo laborioso lavoro. Andarono distrutti con la stalla anche 60 quintali di fieno ed una quindicina di paglia. I danni ammontano a circa 6 mila lire.

PAVIA DI UDINE

Le fiamme in una casa colonica

Un incendio è scoppiato per cause imprecisate in una fabbrica rustica di proprietà Gio Batta Battelloni. I danni ammontano a 4 mila lire. Il fuoco è stato domato per il pronto intervento dei pompieri di Udine.

Brevi dalla Provincia

TARCENTO. — *Generosità del Duce.* — L'operaio Cimbaro Giacomo di Ciseriis emigrato in Francia, padre di 5 figli, si è rivolto alla pietà del Duce affinchè una sua figlia a nome Ofelia paralizzata del braccio destro possa essere curata all' ospedale. Il Duce ha ordinato che la ragazza sia accolta all'Ospedale di Udine per le cure del caso.

PREMARIACCO — *Cadavere accanto alla moto.* — Presso il ponte è stato rinvenuto cadavere certo Corrado Tafuga di anni 23: accanto aveva la propria motocicletta fracassata con la quale era andato a sbattere contro un paracarro trovando la morte.

REANA DEL ROJALE. — *Per mancato omicidio* — Certo Otello Gastaldo di anni 30 ha minacciato la sua fidanzata sedicenne con un colpo di rivoltella a vuoto perchè la fanciulla non voleva saperne di lui: venne di conseguenza uno svenimento alla spaurita fanciulla, un accorrere di gente e l'arresto dell'Otello per mancato omicidio.

CAFORETTO — *Demografia.* — Durante il mese di febbraio abbiamo avuto :matrimoni 4; nati 11; morti 14; immigrati 3, emigrati 7.

ORASADIA. — *La mascherata.* — Ieri, ultimo di carnevale, nel pomeriggio abbiamo avuto la mascherata tradizionale alla quale hanno partecipato numerosi carri bardati, simbolici, con oltre 200 maschere. Molti i forestieri e vivissima l'animazione.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Alla Cucina del Povero

La Conferenza di S. Vincenzo nel mese di febbraio ha distribuito ai suoi poveri N. 991 razioni di minestra con Kg. 86 di pane per una spesa totale di L. 467.05.

La Banca Carnica offrì alla Conferenza L. 100 (cento).

La Presidenza ringrazia.

Scuola di Cultura Cattolica

Lunedì sera p. v. 11 corr. alle ore 8 nella Sala Parrocchiale parlerà agli uomini e giovani il Rev.mo Vicario di Cedarchis-Cadunea don Fasiolo sul tema: «Bellezza e divina costituzione della famiglia cristiana»

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Seduta sottofederale dei Giovani di A. C.

Concordia si è riunito il Consiglio Sottofederale delle Associazioni Giovanili di Azione Cattolica. Delle venti associazioni mancavano i rappresentanti di S. Agnese, Lison, Gruaro, Pramaggiore e Portovecchio.

Dopo il pensiero religioso recato dall'Assistente Ecclesiastico, venne svolto l'ordine del giorno: Tesseramento, Gara di Coltura, Congressino Mariano Aspiranti, Stampa, Auto S. E. ecc. Il Delegato Diocesano Aspiranti portò la sua parola d'incitamento a voler lavorare intensamente, valorizzando tuto il tempo disponibile.

Lo studente Fantin chiuse la seduta illustrando la figura di S. Giovanni Bosco nel campo religioso e sociale.

Dopo una breve giterella in barca, la bella comitiva, a chiusura del proficuo convegno, si è prostata davanti l'altare dei Marteri per impretare da Dio forza, costanza ed amore alla nobile missione di militi della Chiesa.

In gita

Favoriti da bel sole, gli alunni del fiorente collegio Vescovile «G. Marconi» il pomeriggio di carnevale sono venuti a passarlo qui. Il salone dell'Asilo ha ospitato i vivaci studenti che tra frizzi moti e canti hanno consumato uno spuntino.

Il R.mo Monsignore, che dice di avere una malattia inguaribile — 86 anni — ha goduto fino alla commozione di vedere queste care speranze della Patria e della Chiesa e che se non ha potuto muoversi col corpo, s'è mosso collo spirito ad accompagnarli nel suo caro «Asilo».

Riscontro principesco

Maria Moretto di Giacomo (Villanova) piccola italiana l'altro giorno ha voluto estenuare il suo desiderio alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte di avere il ritratto della augusta Neonata e le LL. AA. l'hanno accontentata mandandole la fotografia della Principessina in braccio della Augusta Madre, segnandola del Reale compiacimento pe: il gentile pensiero.

Bicicletta, sporta, cicciolo... in fuga...

Dalla canonica di Vado, per una finestra di cucina, da *invisibil mano*.... aperta, mentre il vento colla sua confusione copriva gli inevitabili rumori lasciando insalutato ospite il padrone, tra le tenebre, senza lasciar traccia, sono fuggiti per ignoti lidi. Ma sì...; ah! c'è carnevale pel mondo.... perchè sonnecchiare le ore inutilmente!?

Appena conosciuto il fatto il pubblico ebbe il fiuto orientato verso qualche nome sospetto, ciò che aiuta forse la Benemerita ad acciuffare .

Il danno — circa L. 500 — era coperto da assicurazione.

PORDENONE

La Quaresima

Duomo: *Giorni festivi*: ore 6.30 messa prima, 8.15 messa al Santuario, 8.45 messa al Cristo, 10.15 messa solenne, 11 predica, 11.30 messa ultima, 15.30 vesperi e benedizione eucaristica, 17 funzioncina al Cristo.

Giorni feriali: lunedì, ore 19, pio esercizio della Via Crucis e desposizione eucaristica, mercoledì, ore 19 e minuti 45, recita del S. Rosario, predica ed esposizione eucaristica, venerdì, roe 19.45, recita del S. Rosario, predica ed esposizione eucaristica.

Martedì, giovedì e sabato, funzione ed esposizione eucaristica al Cristo.

S. Giorgio: giorni festivi: ore 6.30 messa prima, 9 messa seconda, 10.30 messa solenne. 15.30 vesperi, predica e benedizione eucaristica.

Giorni feriali: martedì e sabato: ore 19: funzione eucaristica e canto del Miserere, giovedì, ore 19, pio esercizio della via Crucis e funzione Eucaristica.

Notiziario

O. N. D. - Rettorato Cultura

Alle ore 20.30 di questa sera, giovedì 7, l'universitario Dino Pasini terrà nel salone della Casa del Fascio la conferenza sul tema: « Il Governo del Re ».

Una giornata di plaga dell'Unione Donne di A. C. a Chions

Il Consiglio Diocesano dell'Unione Donne di A. C. comunica:

Oltre alle giornate di plaga annunciate con precedente comunicato, il giorno 20 marzo ne avrà luogo un'altra a Chions per le Unioni di quella zona. Ecco il programma orario: ore 9 adunanza generale socie e non socie nel salone dell'Asilo; ore 13.30 Via Crucis nella parrocchiale; ore 14 adunanza dirigenti e quindi benedizione eucaristica.

S. Tommaso d'Aquino in Seminario

Come abbiamo in precedenza annunciato, oggi in Seminario Vescovile, viene celebrata la festa del Patrono delle Scuole, S. Tommaso d'Aquino. Alle ore 10 vi sarà la Messa con semipontificale e il panegirico del santo detto da un chierico; nel pomeriggio, alle ore 15, gli alunni di Filosofia svolgeranno una breve accademia. La cittadinanza può assistere alle due cerimonie.

Gioventù Femminile di A. C.

Comunicati — Le norme per la Gara di Cultura Religiosa sono state rese note alle associazioni con la circolare di marzo. In questo mese avranno luogo gli esami.

Pellegrinaggio a Lourdes in aprile — L'anno Santo Giubilare verrà chiuso a Lourdes: la G. F. di A. C. vi partecipa ufficialmente. Le istruzioni e i relativi prezzi sono comunicati su «Squilli di Risurrezione».

Scuole: Continuano a svolgersi le lezioni per le dirigenti in vari centri, raccomandiamo vivamente la frequenza.

Il Concerto dell'Istituto Filarmonico

Ecco il programma del primo concerto corale - istrumentale che, organizzato dall'Istituto Filarmonico, avrà luogo alle ore 20,45 di giovedì 14 al Licinio:

1) G. Gounod: « Presso il fiume stranier » (cori ed orchestra); 2) villotte friulane: « Ai, pesat le biele stele », « Se a vess di maridami » (cori a sole voci); 3) R. Zandonai: « Francesca da Rimini », canzone e ballo nell'atto terzo (coro di donne e orchestra); 4) G. Verdi: « Nabucco », - Va pensiero... - « Lombardi »: - O Signore dal tetto natio - (cori ed orchestra); 5) G. Bizet: « Carmen », coro dei monelli (coro di ragazzi ed orchestra); 6. G. Savini: Due canzoni pordenonesi « Serenata a la Burida »; « Sui magredi dela Comina » (coro a sole voci); 7) G. Gounod: « La cicala e la formica » (coro per voci d'uomo); 8) P. Mascagni: « Cavalleria rusticana », preludio e cori d'introduzione (cori ed orchestra).

Il maestro direttore cav. Giacomo Savini, che dirigerà il coro, composto di ben centoventi elementi e l'orchestra di quaranta, con il primo violino di spalla prof. Romeo Peller, parlerà prima dell'inizio del concerto sul « potere ed ufficio della musica » illustrando il suo dire con proiezioni.

DALLA DIOCESI

PORCIA

L'inaugurazione della nuova Via Crucis

Nella bella e raccolta chiesa della Madonna, affollatissima, ha avuto luogo la cerimonia per la benedizione della nuova «Via Crucis» i cui cartoni, opera pregevole del Franestein, edizione di Colonia, sono stati racchiusi in eleganti cornici eseguite dal concittadino signor Giovanni Piva e sostenute da bracciali in ferro battuto lavoro dell'artista Giovanni Zancan pure di qui. L'opera ha avuto l'alta approvazione ed il plauso dell'illustre scultore prof. cav. Luigi De Paoli.

Il Rev.mo Don Umberto Gaspardo, parroco di Roraigrande e delegato all'uopo dal Ministro Provinciale dei Francescani, dopo la celebrazione della S. Messa, ha proceduto alla benedizione delle nuove immagini rivolgendo una breve funzioncina con il pio esercizio della «Via Crucis» ed il canto del «Miserere».

MANIAGO

Offerte alla Conferenza di S. Vincenzo de Paoli

Alla nostra Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli sono pervenute le seguenti offerte: L. 50 S. E. Mons. Vescovo, 100 N.N.; 25 N.N. in occasione di un lieto evento; 20 Don Ugo Masotti; 15 Tavella Buttazzoni.

N. N. ha offerto L. 25 pro Azione Cattolica.

FIUME VENETO

Famiglia prolifica

La famiglia dell'agricoltore Agostino Bet abitante nella borgata Piangipane e che da oltre mezzo secolo lavora a mezzadria i terreni del conte Montereale, ha celebrato negli anni del dopo guerra ben 13 matrimoni compresi quelli delle figlie andate a marito e cinque figliuoli sposati in casa, 31 battesimi ed ha avuto otto morti. La famiglia ora è composta di trentacinque persone.

S. MICHELE AL TAGLIAMENTO

Giornata eucaristica di riparazione

La popolazione ha partecipato in massa alla giornata eucaristica di riparazione tenuta nella nostra arcipretale. L'Augusto Sacramento è rimasto esposto dal mattino alla sera. Gli iscritti alle organizzazioni di Azione Cattolica tennero particolari ore di adorazione durante le quali il P. Alfonso Fortunato indirizzò loro efficaci fervorini. Numerosissimo anche il concorso alla S. Comunione.

AZZANO X

Agricoltore infortunato

Giovanni Dolcetti, abitante in via Fratte, caricato su una carretta un vitello si era seduto al fianco dello stesso per tenerlo fermo. Ma nello uscire dal cortile della casa, l'animale si scosse ed il traballante veicolo si rovesciò trascinando a terra anche il Dolcetti che riportava così la frattura della gamba destra.

Morte repentina

Mentre stava giocando all'osteria al Campanile, il 78.nne Antonio Moret, abitante in via Capo di Sotto, fu colpito da paralisi cardiaca. Soccorso dai presenti e trasportato a casa con l'auto del Rev. Arciprete, poco dopo spirava.

TAMAI

La nuova parrocchiale sta per sorgere

In questi giorni la Ditta Giovanni Pavan di Pordenone rilevatrice del lavoro per la costruzione della nostra chiesa, ha installato il suo cantiere ed ha iniziato gli assaggi ed i tracciati per le fondamenta. Quanto prima avrà luogo la solenne cerimonia per la posa della prima pietra che verrà fatta da S. E. mons. Vescovo.

Carnevale cristiano

Per iniziativa dell'A. C. negli ultimi giorni del Carnevale vi fu la solenne adorazione di Cristo Eucarestia esposto tra i fiori e luci. Nan moncò poi l'onesto divertimento offerto alla popolazione dai bravi giovani. Così la parrocchia ebbe modo di passare un carnevole veramente cristiano.

L'assemblea della Latteria

Si svolse nella sala del Popolo con l'intervento di quasi tutti i soci la assemblea generale della Latteria Sociale. Le relazione morale e finanziaria furono approvvate ad unanimità. Nelle elezioni delle cariche si ebbe quanche variante. Il nuovo consiglio mentre porge un ringraziamento all'amministrazione scaduta, si propone con la collaborazione di tutti i soci di estinguere completamente prima della chiusura dell'anno finanziario il debito ancora esistente.

Spara contro i parenti

ne uccide uno, ferendone altri due

TORINO, 6 pom.

In via Ricasoli 21 è accaduta una fulminea tragedia che è costata la vita a due persone, mentre altre due versano in pericolo di vita.

Tale Alessandro Riccio fu Pietro, di oltre quarant'anni fino a poco tempo fa risiedeva a Bordighera per curare un male da cui è affetto. Ritornato a Torino si recava appunto in via Ricasoli dove abita la cognata Amelia Conti d'anni 27, presso la quale, proveniente pure da Bordighera, era venuta ad abitare la moglie del Riccio, la trentenne Margherita Conti e la suocera Maddalena Conti di 49 anni. Appena entrato il Riccio sparava alcuni colpi di rivoltella contro le tre donne. Le ripetute detonazioni mettevano in allarme il caseggiato e prontamente accorrevano i vicini in aiuto dei feriti. Mentre la suocera e la moglie dello sparatore erano d'urgenza trasportate dalla Croce Verde al San Giovanni la cognata doveva essere medicata sul posto dal dottor Pennacchietti, poichè il sanitario non aveva ritenuto prudente il trasporto della ferita che era così ricoverata nell'alloggio dell'avv. Boglione, con prognosi riservata.

Nell'orgasmo, il Riccio poi cadeva lasciando partire un colpo che lo uccideva all'istante.

Al nosocomio, la moglie decedeva in camera operatoria mentre la suocera era operata per laparatomia e ricoverata con prognosi riservatissima.

Obbligazioni città di Trieste

TRIESTE, 6 pom.

Il Podestà rende noto che alla 19.a estrazione delle obbligazioni del prestito della città di Trieste 1916, tenutasi il 1.o marzo corr., vennero estratte in conformità al piano d'ammortamento, 19 serie e precisamente le seguenti: 1258, 1376, 1204, 1236, 1047, 1854, 1667, 1736, 1763, 1781, 1993, 2080, 2129, 2113, 2042, 2449, 2269, 2572, 2571.

Le obbligazioni estratte verranno rimborsate sei mesi dopo l'estrazione presso la tesoreria comunale (Via dei Gelsi 11) al ragguaglio di lire 60 per ogni 100 corone in obbligazioni non convertite mentre quelle convertite saranno rimborsate alla pari.

BULBI VERI OLANDESI
PIANTE FRUTTIFERE D'OGNI GENERE
ROSAI, SEMI DI OGNI QUALITA' da
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana 25
Telef. 4-24

QUARTA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI, *Direttore responsabile*

Il contingentamento delle importazioni

Trattative con l'estero per i rapporti commerciali

ROMA, 6 pom.

Il Comitato interministeriale per le trattative commerciali con l'estero ha tenuto quasi quotidianamente le sue riunioni presso il Ministero delle Corporazioni sotto la presidenza del sottosegretario on. Lantini per avviare e concludere i nuovi rapporti commerciali fra l'Italia e gli altri Paesi in seguito ai provvedimenti italiani del 16 febbraio scorso.

Nei prossimi giorni saranno, attraverso trattative dirette, definiti i rapporti commerciali dell'Italia con la Francia, la Polonia, il Belgio, il Portogallo, la Cecoslovacchia e l'Olanda.

La vendita del carbone da parte delle FF. SS.

I decreti di contingentamento, emanati di recente per assolute esigenze di ordine superiore, potrebbero in qualche caso, nel periodo di avviamento all'applicazione del nuovo regime, dar luogo a difficoltà specialmente per quegli Enti e quelle imprese che non sono provvisti di scorte di carbone o che non si approvvigionano direttamente di combustibili alle fonti di produzione straniera.

Per eliminare qualsiasi inconveniente che possa influire sul regolare andamento della produzione o dei servizi di trasporto delle Ferrovie secondarie, il Ministero delle Comunicazioni ha disposto che le Ferrovie dello Stato, con vendita diretta delle proprie esuberanti scorte di carbone, sopperiscano ai bisogni degli Enti e dei singoli.

L'ammissione di libri e giornali stranieri

Allo scopo di non opporre ostacoli di alcun genere allo sviluppo dei rapporti intellettuali tra l'Italia e gli altri Paesi, il Governo, dopo avere disposto che i giornali quotidiani siano liberamente ammessi all'importazione nel Regno, in deroga alle misure restrittive adottate nel febbraio scorso, ha stabilito che tale deroga sia estesa ai giornali illustrati e ai libri stampati in lingua straniera, i quali potranno perciò entrare in Italia senza limiti di contingentamento, qualunque sia la loro provenienza, naturalmente a condizioni di reciprocità.

L'importazione del grano e del granoturco

ROMA, 6 pom.

Il Ministero delle Finanze ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti la importazione del grano:

Nel mese di febbraio 1935-XIII l'importazione del grano è stata di quintali 31.714, mentre nel mese di febbraio 1934-XII erano stati importati quintali 17.080. Nel periodo dal 1.o luglio 1934-XII al 28 febbraio 1935-XIII le importazioni del grano sono state complessivamente di quintali 292.365, mentre nel corrispondente periodo 1.o luglio 1933-XI-28 febbraio 1934-XII erano ammontate a quintali 254.277. Pertanto l'importazione complessiva è aumentata di quintali 38.088.

I dati concernenti l'importazione del granoturco (escluso quello bianco) sono i seguenti:

Nel mese di febbraio 1935-XIII l'importazione del granoturco è stata di quintali 54.662, mentre nel mese di febbraio 1934-XII erano stati importati quintali 62.743. Nel periodo dal 1.o luglio 1934-XII al 28 febbraio 1935-XIII le importazioni di granoturco sono state complessivamente di q.li 854.148 mentre nel corrispondente periodo 1.o luglio 1933-XII-28 febbraio 1934-XIII erano ammontate a quintali 975.195. Pertanto l'importazione complessiva è diminuita di quintali 117.047.

Riunione della Corporazione della carta e della stampa

ROMA, 6

La Corporazione della Carta e della Stampa si riunirà a Palazzo Venezia il 16 corrente, alle ore 16.

L'ordine del giorno è il seguente:

1.o) Accordo economico collettivo per la disciplina del commercio librario.

2.o) Accordo economico collettivo per il contratto tipo d'edizione a compartecipazione.

3.o) Disciplina dei rapporti economici fra produttori di carta ed editori di giornali.

4.o) Problema della produzione e del commercio della cellulosa e del suo impiego nella produzione della carta.

5.o) Disciplina dei rapporti economici attinenti alle industrie grafiche.

L'on. Suardo ricevuto da Mussolini

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto il sen. conte avv. Giacomo Suardo, presidente dell'Istituto fascista per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, il quale ha dato notizia al Duce dell'attività svolta dall'I.N.F.A.I.L. ed infine ha presentato al Duce l'offerta dell'I.N.F.A.I.L. per l'Ente Opere Assistenziali del P. N. F. di lire 200 mila.

Il Duce ha preso atto dell'opera svolta dall'I.N.F.A.I.L. ed ha ordinato al Presidente dell'Istituto stesso di perseverare energicamente nell'azione di difesa contro tutte le forme di speculazione infortunistica.

Oggi parlerà alla Camera il Ministro De Vecchi

ROMA, 6 pom.

Nella seduta odierna alla Camera sarà proseguita e condotta a termine la discussione sul bilancio dell'Educazione nazionale. Nella seduta di domani pronuncierà un importante discorso il Ministro della Educazione nazionale S. E. De Vecchi. Si inizierà subito dopo l'esame del bilancio dei Lavori Pubblici, sul quale risultano finora iscritti a parlare gli onorevoli Cacese, Cascini e Tarchi.

La Camera sospenderà quindi le sue sedute per riprenderle mercoledì della prossima settimana avendo il presidente stabilito che si tenga seduta solo nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì di ogni settimana.

Lunedì prossimo sarà conclusa la discussione sul bilancio dei Lavori Pubblici con un discorso dell'on. Razza. Quindi si procederà all'esame dei bilanci dell'Interno e della Giustizia che già figurano all'ordine del giorno.

I VIAGGI NUZIALI IN FEBBRAIO

1971 biglietti ferroviari venduti da e per Roma

ROMA, 6 pom.

Nel mese di febbraio scorso sono stati venduti 1341 biglietti ferroviari di seconda classe e 630 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma. Di essi 14 sono stati venduti dalle agenzie all'estero e da località di confine.

In totale dall'inizio della concessione, e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato N. 68603 coppie di sposi, delle quale 2371 provenienti dall'estero o da località di confine.

200 sottufficiali di tutte le armi a un corso di educazione fisica

ROMA, 6 pom.

Dal 20 febbraio al 5 marzo, in seguito ad accordi intercorsi fra il Ministero della guerra e la presidenza centrale dell'Opera Nazionale Balilla, si è svolto al Foro Mussolini, a cura dell'Accademia fascista, un corso informativo di educazione fisica per sottufficiali dell'esercito. All'interessante corso, compiutosi in una atmosfera di cordiale cameratismo, hanno preso parte più di 200 sottufficiali di tutte le armi.

Le commissioni per i concorsi della VI Triennale

MILANO, 6 pom.

In seguito al bando dei tre concorsi nazionali, già da noi annunziato, per la VI Triennale di Milano, sono state formate le Commissioni giudicatrici, di cui fanno parte i seguenti rappresentanti delle organizzazioni sindacali nominati dal Ministero delle Corporazioni. Essi sono:

Cav. Giuseppe Meroni di Lissone in rappresentanza dell'industria mobiliera, per la Commissione giudicatrice del concorso per una scrivania; l'on. Cipriano Efisio Oppo di Roma e l'arch. Giuseppe Terragni di Como, in rappresentanza rispettivamente del Sindacato delle Belle Arti e del Sindacato architetti, nella Commissione per il progetto di sala da pranzo; l'accademico Felice Carena di Firenze e l'arch. Gustavo Pulitzer Finali di Trieste in rappresentanza rispettivamente del Sindacato Belle Arti e del Sindacato architetti nella Commissione per un progetto di decorazione del salone.

Quali sono le ricompense al valore militare

ROMA 6 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente regio decreto: Articolo unico: Sotto la denominazione « ricompense al valore militare », usata in leggi e decreti che comunque attengono alla valutazione di benemerenze di guerra, devono ritenersi comprese soltanto: A) le onorificenze dell'Ordine militare di Savoia; B) le decorazioni al valore militare propriamente dette e cioè: le medaglie d'oro e d'argento istituite col regio viglietto 26 marzo 1833; la medaglia di bronzo istituita col R. D. 8 dicembre 1877 n. 5100; la croce di guerra al valore militare istituita col R. D. 7 gennaio 1922 n. 195. C) Le promozioni straordinarie per meriti di guerra.

Un ponte crollato per le pioggie

TERNI, 6 pom.

Il fiume Nera, ingrossatosi per le recenti piogge ha corroso i piloni di sostegno del grande ponte che, in prossimità della frazione Papigno, serviva ad allacciare la strada provinciale della Val Nerina con alcuni stabilimenti industriali della zona. Si sperava che, dopo la decrescenza delle acque, si potessero compiere le necessarie riparazioni; ma invece, il ponte crollava con grande fragore.

Sul posto si sono immediatamente recate le autorità le quali, constatato anche il pericolo di franamento d'una parte della strada provinciale, hanno vietato in quel punto il transito dei veicoli d'ogni specie, disponendo per il trasbordo dei viaggiatori dalle vetture tranviarie.

Il ponte crollato misurava una trentina di metri di lunghezza; venne costruito circa venti anni or sono e costò allora mezzo milione di lire.

Echi del crollo di Milano

L'arresto di un ingegnere

MILANO, 6 pom.

Nel gennaio scorso, come si ricorderà, in un crollo di una casa in costruzione in via Uberti, dieci operai trovavano la morte. In seguito alle indagini dell'autorità e agli accertamenti dell'inchiesta tecnica circa le cause determinanti il grave sinistro, s'era proceduto, subito dopo il crollo ad alcuni fermi ed arresti.

Il consigliere d'istruzione cav. uff. Marantonio aveva spiccato mandato di cattura anche a carico dell'ing. Giuseppe Giovanni Cesati fu Giuseppe, di trentacinque anni, abitante in via Petrarca; ma il Cesati era scomparso. Ma l'altra sera in via Cappuccio, un brigadiere dell'ufficio speciale della Procura del Re lo ha incontrato; ed esibito il mandato di cattura, lo ha accompagnato a San Vittore.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 6

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

Mons. Bussolari, Arcivescovo di Modena;

Mons. Farina, Vescovo di Troja e Foggia;

Mons. Giuseppe Locatelli;

il Padre Costanzo Bizzocchi S. J., Rettore dell'Istituto Massimo;

il prof. Silvio Mercati.

Sua Santità ha pure ricevuto il dott. ing. Alfredo Paoletti, Arcivescovo onorario della Basilica Liberiana, il quale gli ha presentato una artistica monografia con incisioni e pianta del restauro, eseguito dallo stesso ing. Paoletti, della Canonica Sistina di Santa Maria Maggiore. Il Santo Padre ha avuto parole di vivo compiacimento per l'offerente, che ha confortato dell'Apostolica Benedizione.

Alunni del Collegio Ceresoli

In occasione del primo Centenario della Fondazione del Collegio Ceresoli, istituzione bergamasca incorporata nel Pontificio Seminario Romano, il Santo Padre ha ricevuto un numeroso gruppo di alunni ed ex alunni. All'udienza erano presenti il Vescovo coadiutore di Bergamo, Mons. Bernareggi, ed i Vescovi Monsignori Spolverini e Drago, il Presidente dell'Arciconfraternita dei Bergamaschi, cav. Torricella, con i membri dell'amministrazione, ed il conte Suardi, Presidente dell'assemblea. Sua Santità, dopo aver ammesso i presenti al bacio della mano, ha pronunciato paterne parole di incitamento e di augurio.

Tre contrabbandieri travolti e uccisi dalle valanghe

BOLZANO, 6 pom.

Una grave sciagura alpina determinata da una valanga è accaduta nell'alta Val Venosta.

La mattina del 22 febbraio u. s. una comitiva di contrabbandieri, composta dei contadini Francesco Maier, di 23 anni, da Montemezzodi, Giuseppe Flatter, di 38 anni, Giovanni Trogger, di 25 anni, ambedue di Tanas; e Giovanni Kloz, di 24 anni, da Lasa, che alcuni giorni prima si erano recati in Svizzera, dopo aver fatto larga provvista di generi di vietata importazione, ripassavano il confine e prendevano la via del ritorno. Mentre stavano superando la gola del Monte Cavallaccio, i quattro venivano sorpresi e travolti da una valanga staccatasi dal costone del monte stesso. Dei quattro il solo Klotz riusciva a liberarsi; egli dopo aver tentato di portare aiuto ai compagni scendeva in paese e non faceva parola con alcuno della gravissima sciagura. Soltanto ieri il Klotz si decideva ad informare della cosa i carabinieri, che da qualche giorno, avendo notata la scomparsa dei tre giovani, avevano disposto per le opportune ricerche.

Scoperta d'una banda di falsari

REGGIO EMILIA, 6 pom.

I carabinieri Laureana e Borrello si recarono in contrada Pecoraro per procedere ad una sorpresa in casa del fotografo Mario Conte, dove si sospettava esistesse una fabbrica di biglietti falsi. I carabinieri allora sfondarono l'uscio e irruppero nella casa, dove trovarono il Conte in preda a forte spavento e ad atroci dolori, tanto che lo si dovette trasportare all'ospedale di Taurianova, dove è rimasto ricoverato in stato di arresto. Sono stati sequestrati stampi, istrumenti vari e delle negative di biglietti di banca da 50 lire. Un complice, certo Nicola Pugliese, da Catanzaro, è pure stato arrestato.

Il delitto di una giovane

BARI, 6 pom.

A Corato, una ragazza di diciasette anni, tale Francesca Ferrante, alunna di quella scuola di avviamento al lavoro ha sparato fulmineamente vari colpi di rivoltella contro tale Cataldo Santarella, impiegato cercando poi di darsi alla fuga, ma, tosto raggiunta, è stata arrestata. Il Ferrante raccolto in pietose condizioni, veniva trasportato alla propria abitazione, ove malgrado ogni cura è morto.

Sembra che il delitto sia dovuto al fatto che il Cataldo, già fidanzato della ragazza, l'avesse abbandonata.

Il panfilo francese ricercato si è perduto nel Tirreno

LIVORNO, 6 pom.

Le autorità francesi informavano, come si disse, le autorità portuarie della nostra città perchè volessero esperire indagini sulla sorte del panfilo *Arsene Paul*, partito da vari giorni da Mentone e del quale non si avevano avute più notizie. Le ricerche della nostra capitaneria non dettero alcun risultato. Oggi la delegazione di porto di Vado ha informato il comando di questa capitaneria che la mareggiata dei giorni scorsi ha gettato sulla spiaggia due pezzi di alberatura di una nave, un salvagente sul quale si legge *Arsene Paul Paimpol*, un pezzo di prora con scritto *Paul*, e un fusto di nafta. L'*Arsene Paul*, come rilevasi dal salvagente, è iscritto al compartimento marittimo di Paimpol, un porto nel golfo di St. Malò, nelle acque della Manica. Non si conosce quante persone vi fossero a bordo, ma purtroppo sulla loro sorte non si nutre ormai alcuna speranza.

Caduta mortale in un burrone

INTRA, 6 pom.

Tale Giuseppe Boldini, fu Pietro, di anni 86, residente a Cossogno, mentre camminava su di un stretto sentiero in montagna, colpito da improvviso capogiro, è precipitato in un burrone profondo 100 metri rimanendo cadavere all'istante per la frattura della base cranica.

Si propone l'esclusione degli ebrei dalle antologie tedesche

MONACO DI BAV., 6 pom.

Il *Woelchischer Bembachter*, in un lungo articolo, intitolato: «Netta distinzione», constatando che la recente letteratura tedesca è composta per il 20 per cento di scrittori ebrei, propone che dalle Storie letterarie ed Antologie tedesche siano esclusi, d'ora innanzi, tutti gli scrittori di sangue non ariano. Si prospetta l'eventuale opportunità di facilitare l'immediata distinzione, imponendo agli ebrei di far precedere il loro cognome dalla parola Ben, e la necessità di introdurre, comunque, in tutte le città tedesche, un registro delle famiglie non ariane, al fine di evitare, così, maggiormente, ogni mescolanza di sangue.

La Camera ungherese dichiarata sciolta

BUDAPEST, 6

Nella seduta di ieri alla Camera il Presidente del Consiglio, generale Goemboes, ha dato lettura dell'autografo del Reggente col quale la Camera dei Deputati viene sciolta. La nuova Camera è convocata per il 27 aprile.

La rottura dei negoziati commerciali franco spagnoli

MADRID, 6

Si annuncia ufficialmente che il Governo francese ha richiamato la delegazione francese inviata a Madrid per i negoziati commerciali che pertanto si considerano interrotti senza che per altro ciò alteri il regime provvisorio attualmente vigente.

CRONACA SPORTIVA

IPPICA

Una gara internazionale Milano-Torino

ROMA, 6 pom.

Nella seconda decade di maggio avrà luogo una gara ippica internazionale di esistenza sul percorso Milano-Torino, organizzata dalla Società Torinese per le corse di cavalli e consistente in due prove. Prima prova: marcia individuale di regolarità dello sviluppo complessivo di km. 190 da compiersi in due tappe nel limite di tempo assegnato per ciascuna di esse.

Prima tappa — Venerdì 17 maggio, ore 8: Milano (San Siro)-Busto Garolfo-Bornago-Novara-Vercelli (km. 100 circa), tempo minimo ore 8, massimo 10.

Seconda Tappa. — Sabato 18 maggio, ore 9: Vercelli-Castel Medino-Saluggia-Gassino-Sassi (Km. 90 circa), tempo minimo ore 7, massimo ore 9; andatura libera. Peso kg. 75. Fuori gara il concorrente giunto in tempo inferiore al minimo o superiore al massimo.

Seconda prova — Domenica 10 maggio, pomeriggio. Corsa ad ostacoli distanza m. 4000 circa, premi: Coppe e L. 35 mila (13.000, 6000, 4000, 3000, 2000, 1500, 1000, 1000 e 3500 all'allevatore).

Alle gare potranno partecipare i cavalli di quattro anni e oltre di ogni razza e paese di proprietà di carica e di servizio montati da ufficiali in servizio permanente effettivo e di complemento e da ufficiali della Milizia Nazionale.

Chiusura delle iscrizioni venerdì 26 aprile, ore 12.

AUTOMOBILISMO

Il Circuito di Bergamo

BERGAMO, 6 pom.

Il primo circuito di Bergamo, sarà la prima corsa di velocità dell'Italia settentrionale.

L'attiva Sezione locale del R.A.C.I. sta già predisponendo, con ricchezza di mezzi e di propositi, la complessa organizzazione. La corsa si svolgerà, secondo le più moderne predilezioni, su un breve circuito misto di Km. 2,800 circa, snodantesi nell'incantevole panorama della città alta. Sarà naturalmente, riservata agli assi della velocità, ed avrà una fortissima dotazione di premi.

LOTTA LIBERA

Una gara nazionale in Romagna

FAENZA, 6 pom.

La Federazione di atletica pesante ha affidato al Comitato di zona della nostra città la cura organizzativa di una gara di lotta libera di primaria importanza nazionale. Si tratta della prima prova dei campionati juniori e seniori abbinati di lotta libera fissati per il 31 marzo p. v. La prova sarebbe destinata a effettuarsi, a scopo eminentemente propagandistico, a Forlì, e per tanto il Comitato ha predisposto per assicurarsi la collaborazione di esponenti dell'attività sportiva forlivese.

La Faenza Sportiva conta eventualmente di far partecipare alle gare oltre al campione italiano Gallegati, altri diversi atleti attivi di lotta greco-romana, i quali inizieranno in questi giorni allenamenti alla specialità sotto la vigile guida dell'allenatore finlandese Sircuius.

CICLISMO

La 28ª Milano-S. Remo

L'elenco degli iscritti

MILANO, 6 pom.

Ecco a tutt'oggi il poderoso lotto degli iscritti alla «classicissima», ricco di tutti i nomi migliori e di un'agguerrita squadra straniera. In tutto settantacinque concorrenti a tutt'ora, ma che cresceranno di numero:

Guerra L., Mantova; Fiemontesi, Borgomanero; Giacobbe L., Boscomarengo; Bergamaschi, S. Giac. Segn.; Sella N., Caresana Verc.; Demuysere, Vervicq; Gijssels R., Bruxelles; V. Eenooghe, Meniu; Meini E., Cescina, Masarati A., Caorso; Romanati, Rogarograsso; Morelli A., Nerviano; Rogora B., Solbiate Ol.; Rovida C., Milano; Introzzi A., Fino Mornasco; Giuppone S., Cuneo; Magni G., Milano; Della Latta, Valenza Po; Speluzzi G., Milano; Argentieri, Abbadia Lar.; Scapini E. Milano; Zanca G., S. Felice Ben.; Cecchi E., Monsummano; Bisio L., Camerino; Benente M., Testona Tor.; Mollo F., Moncalieri; Montesi F., S. Maria Nova; Tarantini C., Monter. Lecce; Oggero D., Torino; Bariffi E., Bellano; Haendel E., Berlino; Ussat E., Berlino; Sieronski E., Berlino; Muenzer P., Berlino; Bartolazzi, Sciaffusa; Bartholomaeus W. Berlino; Altenburger, Altenburg; Deinwald S., Ginevra; Abulnar F., Lubiana; Ciccotelli, Tollo; Nanti D., Brescia; Gollo G., Genova; Lapebie R., Bordeaux; Le Greves R., Rueil; Heimann T., Oerlikon; Erne E., Oerlicon; Spahni G., Oerlicon; Franzil D., Roma, Parigi; Mantovani G., Roma, Parigi; Mattiuzzi N., Roma, Parigi; Ruffolo A., Roma, Parigi; Polonia G., Roma, Parigi; Calvo E., Cantavenna; Monsani F., Firenze; Ficcini M., Genova; Lizza A., Ventimiglia; Sacchi E., Varese; Borgna E., Fossano; Astolfi F., S. Giuliano M.; Sciardis G., Pordenone; Valle M., Broni; Marchesi V., Broni; Andretta A., Tombolo; Oria C., Graglia T.; Ulla F., Varengo; Morbiatto A., Schio; Brambilla M., Gallarate; Ermacora G., Palaz. St.; Marie Y., Parigi; Bossi G., Creteil; Gragomanni, Pesaro; Boccaccio O., Acqui; Martano G., Giaveno; Cipriani M., Prato; Olmo G., Celle Ligure; Bovet A., Castellanza; Rimoldi P., Busto Arsizio; Cazzulani G., Chiaravalle M.; Canazza A., Solesino.

TENNIS

L'incontro Italia-Berlino

GENOVA, 6 pom.

Come abbiamo annunciato, è imminente l'incontro tennistico tra la rappresentativa italiana e il Rottweiss Club di Berlino, che allineerà il fuori classe Von Cramm, Denker e Kleinscroth.

I giuocatori tedeschi hanno annunciato il loro arrivo per stasera per cui essi avranno a loro disposizione due giorni per provare i campi di Salita Misericordia.

HOCKEY

Convocazione di giocatori per la gara Italia-Svizzera

ROMA, 6 pom.

La Segreteria della F.I.H.P.R. comunica:

I commissari tecnici hanno convocato a Roma, per le ore 11 di sabato 9 corrente all'Albergo S. Cristoforo, via Bari, i seguenti giocatori della squadra nazionale che domenica 10, alle ore 17, sarà opposta alla nazionale elvetica: Grassi Angelo (Novara), Mario Massironi (Monza), Nando Pera (Milano), Pio Rasponi (Milano), Ettore Bortolini (Milano), Orazio Zorloni (Milano), Mario Cergol (Trieste), Gianni Castellano (Parma).

4000 atleti ai Littoriali dello sport

ROMA, 6

I Littoriali dello sport avranno il loro svolgimento dal 28 aprile al 5 maggio a Roma. Vi parteciperanno circa quattromila atleti, in essi compresi, gli allievi delle Accademie militari di Torino, Modena, Livorno e Caserta con relative Scuole di Applicazion ed i Guf all'estero.

Gli atleti partecipanti ai Littoriali partiranno dalle loro sedi il 26 aprile in perfetta divisa, dopo essere stati passati in rassegna dal segretario federale e saranno accompagnati alla stazione dai camerati delle Università. La cerimonia assumerà così un significato del tutto particolare. I Littoriali dello sport coincideranno colla solenne inaugurazione della Città universitaria.

Converranno pure in Roma, per l'occasione, i rappresentanti delle più importanti Università e associazioni studentesche del mondo. I giuochi si inizieranno il giorno 28 aprile col giuramento dell'universitario fascista: « Combatterò per superare tutte le prove, per conquistare tutti i primati, con il vigore nei campi agonali, con il sapere negli arenghi scientifici, combatterò per vincere nel nome d'Italia. Così, combatterò, come il Duce lo comanda: lo giuro! ».

Seguirà poi la sfilata di tutti gli atleti partecipanti ai Littoriali, alla quale prenderanno parte i fascisti universitari proclamati littori dei concorsi e dei convegni dei Littoriali della cultura e dell'arte dell'anno XIII, Littoriali iniziati il giorno 22 aprile e che avranno il loro termine il giorno 27. Alla sfilata parteciperanno pure tutti i segretari dei Guf d'Italia ed i comandanti in seconda dei Fasci giovanili di combattimento.

CORRIERE BOLOGNESE

L'esito del concorso al premio Curlandese

Fino alle ore 11 di sabato 9 marzo corrente, nell'Aula Magna della R. Accademia di Belle Arti sono esposti i lavori presentati per il concorso al Premio Curlandese di architettura e incisione in rame.

Dovevano essere trattati i seguenti temi: per il premio di Architettura: Arco di trionfo a glorificazione della Marcia su Roma, da collocarsi sulla via dei Trionfi; per il premio di incisione in rame: La Nascita di Venere.

Sono riusciti vincitori: del premio di L. 3500 per l'architettura il giovane architetto Francesco Santini; del premio di L. 1500 per la incisione in rame, il giovane incisore Aldo Chiappelli.

Bolognesi premiati al "Concorso della Regina,,

Ci comunicano da Roma che fra gli artisti che hanno riportato premi e avuto l'onore di segnalazione al Concorso indetto sotto l'alto Patronato di S. M. la Regina per la documentazione e glorificazione della grande guerra, vari sono i bolognesi. Fra questi, si sono specialmente distinti gli scultori: signorina Emilia Vitali con un ritratto della medaglia d'oro Bignami, e i signori Cleto Tomba e Mario Vucetich.

Il busto della medaglia d'oro Bignami è apparso opera di vivace rappresentazione, nel contempo mostrando i segni di una scelta maturazione di stile che testimoniano della via percorsa in questi ultimi anni dalla giovane artista concittadina, meritevole del secondo premio per L. 10.000.

I genitori UMBERTO ed ERNESTA POLUZZI, i fratelli OTELLO e CARLO ed i parenti annunciano costernati l'immatura perdita del loro adoratissimo

Giorgio

di anni 10

C. S. dell'O. N. Balilla

avvenuta ieri per tragico incidente stradale.

I funerali avranno luogo ad ore 16.30 di giovedì 7 Marzo dall'Ospedale di S. Orsola.

Bologna, 6 Marzo 1935 XIII.

Premiata Impresa Cav. Oreste Golfieri - Via G. Petroni 18-20 - Tel. 22-319 - Bologna

I soci e gli impiegati delle Cooperative « Trasporti e Terraioli » e «Case Popolari di Via Barbieri» addolorati partecipano la morte di

Giorgio Poluzzi

figlio del loro Direttore Cav. Uff. Umberto, avvenuta per incidente stradale il 5 Marzo 1935 XIII.

Bologna, 6 Marzo 1935 XIII.

Premiata Impresa Cav. Oreste Golfieri - Via G. Petroni 18-20 - Tel. 22-319 - Bologna

IL FOSFOIODARSIN "SIMONI,,

è il ricostituente razionale dopo l'INFLUENZA

per gli elementi che lo compongono e per la rapida assimilabilità tanto per via orale che ipodermica

Nelle buone farmacie o presso

L. CORNELIO - Padova

Attenti alle imitazioni

Aut. Pref. Padova N. 2083-1 4-2-1928-VI

Ai primi sintomi della INFLUENZA applicate sul petto e sulle spalle una falda di THERMOGÈNE

OVATTA CHE GENERA CALORE

Evitereте così la congestione dei bronchi e dei polmoni

Trovasi in tutte le Farmacie

SOCIETÀ NAZIONALE PRODOTTI CHIMICI & FARMACEUTICI - MILANO

Aut. Prefett. Milano 62609 - 1934 - XIII

COMUNICATO

I prodotti della secolare Ditta SGARAVATTI SEMENTI oltre che in PADOVA sono in vendita per consegna diretta in

ROMA Cavour, 317

BOLOGNA d'Azeglio 42

TORINO M. Gioia, 9-11

FIRENZE Por S. M. 10

MILANO Brera, 14

e presso molti altri depositari elencati nel Catalogo N. 317 che si spedisce gratis.

La Premiata Ditta BENIAMINO ZANIN & FIGLI di Camino di Codroipo - Udine

Fondata fin dall'anno 1827 (oltre un secolo decorso)

fornisce Organi da Chiesa a sistema elettrico, pneumatico tubolare con lavorazione accuratissima. Prezzi convenienti

Pagamenti rateali

LE MONETE D'ORO VATICANE DELL'ANNO GIUBILARE

PREGEVOLISSIMO RICORDO DELL'ANNO SANTO

sono vendute nel Veneto esclusivamente dalla

Banca Cattolica del Veneto

Prezzo unico per l'Italia L. 125

RIVOLGERE LE RICHIESTE A QUALSIASI FILIALE DELLA BANCA

jodio nascente VIVIODO contro l'influenza, la bronchite

jodio nascente VIVIODO contro i raffreddori, mali di gola

jodio nascente VIVIODO contro laringiti, catarri

jodio nascente VIVIODO contro stati infettivi acuti

Prendere prima di ogni pasto principale due compresse VIVIODO in mezzo bicchiere d'acqua, aumentare la dose progressivamente fino a quattro compresse. Quando si è tornati in salute diminuire la dose progressivamente.

Per i bambini dimezzare le dosi.

Fare gargarismi e lavaggi della bocca due o tre volte al giorno (una compressa VIVIODO per un bicchiere di acqua tiepida).

Costa poco, non ingombra ed avrete innumerevoli occasioni di provare l'utilità ed efficacia di questo disinfettante.

Il tubetto di 30 compr. L. 5,70 in tutta Italia - Chiederlo in tutte le buone farmacie

R. D. Pref. Milano N. 41001